



ASSOLOMBARDA

BOOKLET ECONOMIA **Settori e lavoro**

*La Lombardia nel confronto
nazionale ed europeo*

A cura dell'area
Centro Studi

N° 3/marzo 2025



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Executive Summary

IL BILANCIO LOMBARDO NEL 2024: ARRETRA LA MANIFATTURA MA SI ESPANDONO I SERVIZI, CRESCE IL LAVORO MA CON MINORE ENERGIA

Manifattura

I livelli persistentemente elevati di incertezza dal punto di vista geopolitico internazionale incidono sull'attività economica. Stando ai dati disponibili più recenti, per l'industria lombarda gli ultimi mesi del 2024 sono stati di invarianza, dopo cinque trimestri consecutivi di contrazione e all'interno di un contesto di diffusa e perdurante debolezza del comparto a livello europeo. L'affaticamento è evidente anche nel confronto su base tendenziale, con cali di produzione rispetto al 2023 intorno all'1% nei primi tre trimestri dello scorso anno e un contenuto aumento dello 0,2% nell'ultimo scorcio.

Complessivamente, nel 2024 i livelli lombardi di produzione manifatturiera sono diminuiti dello 0,8%, flessione che segue la stazionarietà dell'anno precedente (+0,2% nel 2023 sul 2022). Il calo coinvolge tutte le classi dimensionali d'impresa, con le PMI che registrano un -0,7% annuo, in linea con la media regionale, e le grandi realtà un più marcato -1,0% (sebbene con uno slancio positivo sul finire d'anno). Le difficoltà del comparto industriale sono ben più marcate a livello nazionale, dove si registra una contrazione del -3,7%, e trovano conferma anche tra i Paesi europei di riferimento quali Francia (-0,6% annuo) e, soprattutto, Germania (-4,8%); al contrario, la manifattura spagnola è in espansione dell'1,0%.

Al quadro annuale di arretramento dell'attività industriale si affianca una timida crescita sui mercati esteri, con l'export che in valore lo scorso anno è aumentato dello 0,6% (dopo un già contenuto +0,5% nel 2023): una dinamica non particolarmente brillante, che desta preoccupazione soprattutto alla luce delle ripercussioni sugli scambi commerciali che insorgerebbero con l'introduzione di nuovi dazi da parte dell'amministrazione Trump.

L'incremento, pur lieve, registrato nello scorso anno ha comunque portato a un record storico di 164 miliardi di euro di fatturato estero realizzato dalle imprese lombarde. La performance regionale annua è la sintesi di un primo trimestre 2024 particolarmente negativo (-3,0%), seguito da una primavera fiacca (+0,6%) e da incrementi più consistenti nella seconda metà dell'anno (+1,6% nel terzo e +3,2% nel quarto trimestre). Il +0,6% annuo lombardo si confronta con la flessione del totale Italia (-0,4% sul 2023) e con gli andamenti decrescenti o piatti dei peer europei (-3,7% Baden-Württemberg, -0,9% Auvergne-Rhône Alpes, -0,3% Cataluña, 0,0% Bayern).

IL BILANCIO LOMBARDO NEL 2024: ARRETRA LA MANIFATTURA MA SI ESPANDONO I SERVIZI, CRESCE IL LAVORO MA CON MINORE ENERGIA

Risulta peculiare la divergenza tra l'andamento dell'export manifatturiero e quello del totale economia, soliti a muoversi su traiettorie pressoché sovrapponibili, ma che nel 2024 seguono dinamiche differenti: guardando alle sole esportazioni manifatturiere (che comunque rappresentano il 97% del totale) la variazione dello scorso anno risulta infatti sostanzialmente stabile (-0,1%).

Guardando alle destinazioni, nel 2024 il valore delle esportazioni verso mercati europei è cresciuto dello 0,8% e quello verso mete extra-europee di un più contenuto 0,3%. Tra i principali partner nell'Ue27, aumentano in particolare le vendite dirette in Spagna (+11,1% annuo) e forniscono contributi positivi anche Polonia (+2,7%) e Paesi Bassi (+1,6%), mentre gli scambi con Francia e Germania soffrono della debolezza delle economie di destinazione, con flessioni rispettivamente del -2,3% e -2,7%. Una variazione negativa interessa anche le principali mete commerciali extra-europee (-3,6% USA, -7,7% Turchia, -2,8% Regno Unito, -1,2% Cina): l'espansione esterna all'Unione è quindi dovuta al solo contributo di nuovi mercati, in particolare Emirati Arabi Uniti (+12,9%), Arabia Saudita (+19,7%) e India (+9,5%). Nel dettaglio della performance verso la Germania, ossia il principale partner commerciale della regione, è quantificabile in 462 milioni di euro di fatturato estero in meno realizzato in un anno, calo dovuto in buona parte alla contrazione delle vendite di metalli (-8,1%), mezzi di trasporto (-8,4%), meccanica (-3,9%), gomma-plastica (-5,5%) ed elettronica (-6,4%). La perdita di fatturato estero sul mercato statunitense, prima destinazione extra-Ue, ammonta, invece, a 507 milioni di euro, dove i settori più in affanno sono farmaceutica (-15,8% di export in dodici mesi), metalli (-10,5%), meccanica (-6,4%) e moda (-6,4%).

Approfondendo il quadro dell'industria lombarda nel 2024 per settori manifatturieri, l'elettronica ha registrato l'incremento più alto in termini di esportazioni (+11,2%), mentre il comparto chimico-farmaceutica e l'alimentare sono risultati i più performanti sul fronte della produzione (rispettivamente +4,5% e +2,7% sul 2023) e sperimentano, al contempo, un'espansione sui mercati esteri (alimentare +6,2%, farmaceutica +4,5% e chimica +2,0%). Una crescita ha interessato anche le esportazioni del legno (+1,6%), nonostante la flessione dei livelli produttivi (-0,8% annuo). La moda è il comparto che ha maggiormente risentito della debolezza della domanda, con vendite sui mercati internazionali in calo del -6,2% rispetto al 2023 e dinamiche di produzione in negativo per tessile (-8,3%), pelli-calzaturiero (-6,8%) e abbigliamento (-1,7%). Una rilevante contrazione dei livelli produttivi ha riguardato anche la siderurgia (-3,1%), seguita da meccanica (-1,6%, con flessione di export del -0,9%) e mezzi di trasporto (-0,9%, sebbene il valore delle esportazioni dell'automotive abbia segnato un lieve +0,4%).

IL BILANCIO LOMBARDO NEL 2024: ARRETRA LA MANIFATTURA MA SI ESPANDONO I SERVIZI, CRESCE IL LAVORO MA CON MINORE ENERGIA

Servizi

Come già discusso nei due precedenti Booklet, nel 2024 il comparto dei servizi ha continuato a sperimentare una decisa espansione, fornendo così da traino per la crescita economica nello scenario sia regionale sia nazionale.

Guardando ai dati di fatturato a valori correnti, lo scorso anno i servizi hanno segnato un incremento complessivo del 3,1% dopo il già positivo 4,8% del 2023. L'espansione regionale del fatturato dei servizi è poco sotto al 3,5% medio nazionale e, nel confronto europeo, è pari all'incremento del comparto in Germania (+3,1%); la crescita dei servizi è ancora più decisa in Francia (+5,4%) e Spagna (+5,9%).

Nel dettaglio del quadro regionale, la crescita del terziario è guidata in primis dalle attività di alloggio e ristorazione e dai servizi alle imprese, entrambi comparti con aumenti di fatturato annuo del +4,0%; un andamento positivo si riscontra anche per i servizi alle persone (+2,6%), sebbene in evidente rallentamento rispetto alla dinamica del 2023. Il commercio è l'unico ad aver osservato un calo di fatturato (-1,0% sull'anno precedente) dopo un 2023 che aveva già registrato una decisa decelerazione rispetto al biennio post-Covid.

Mercato del lavoro

Il 2024 è stato un anno ancora positivo per il mercato del lavoro lombardo. Il numero di occupati ha raggiunto il nuovo massimo storico di 4,54 milioni, in crescita di circa 37mila unità rispetto al 2023 (+0,8%). In termini percentuali, la crescita è inferiore a quella registrata a livello nazionale (+1,5%) e, tra le regioni benchmark, in Piemonte (+2,9%); risulta invece superiore a quella registrata in Emilia-Romagna (+0,5%) e in Veneto (+0,2%).

In Lombardia sono aumentati gli occupati sia uomini (+16mila) sia, soprattutto, donne (+21mila). Sono cresciuti i lavoratori dipendenti (+75mila) e calati gli indipendenti (-38mila), a conferma di una tendenza consolidata negli ultimi anni che vede diminuire l'incidenza dei lavoratori autonomi. Tra i dipendenti, inoltre, si è ridotta al 10,0% la quota a tempo determinato.

IL BILANCIO LOMBARDO NEL 2024: ARRETRA LA MANIFATTURA MA SI ESPANDONO I SERVIZI, CRESCE IL LAVORO MA CON MINORE ENERGIA

Hanno contribuito all'espansione annua la fascia dei giovani-adulti (25-34 anni) e quella più matura (50-64 anni), nelle quali si è registrato un aumento, rispettivamente, di 14mila (+1,7%) e 24mila lavoratori (+1,5%), mentre nella fascia intermedia 35-49 anni il numero di occupati è rimasto sostanzialmente stabile (+2mila, +0,1%). Si tratta di andamenti che vanno letti in relazione alle dinamiche demografiche, che vedono alcune coorti assottigliarsi e altre crescere di rilevanza. Si consideri che, nel periodo 2019-2024, i 50-64enni sono aumentati considerevolmente (+181mila, +8,3%) a fronte di un calo del numero di 35-49enni (-233mila, -10,6%). La coorte 25-34 anni, invece, non ha mutato significativamente la sua consistenza (+20mila, +1,9%).

Tra i settori, è il terziario ad aver trainato l'occupazione lombarda nel 2024: il comparto dei "servizi knowledge intensive e altri servizi" è cresciuto di 31mila lavoratori (+1,4%), mentre quello del "commercio, alberghi e ristorazione" si è espanso di 17mila (+2,1%). Al contrario, i lavoratori del comparto manifatturiero sono rimasti sostanzialmente stabili (-4mila, -0,4%), quelli del settore delle costruzioni hanno registrato una diminuzione (-8mila, -2,8%). In crescita, invece, gli occupati nell'agricoltura (+2mila, +3,7%). Sulla base delle evidenze che emergono a livello nazionale, è possibile affermare che parte della tenuta occupazionale del settore manifatturiero è correlata a strategie di labour hoarding da parte delle imprese, ossia nella scelta di mantenere inalterati i livelli occupazionali pur all'interno di un contesto di rallentamento dell'attività, plausibilmente per questioni legate alle difficoltà di reperimento di personale.

Inoltre, è interessante osservare che la recente espansione occupazionale lombarda ha attinto principalmente da due bacini: quello dei disoccupati e quello delle forze di lavoro potenziali, ossia quella quota di inattivi più vicina al mercato del lavoro. Nel 2024 la Lombardia ha registrato 173mila disoccupati nella fascia 15-74 anni, in calo di -15mila rispetto all'anno precedente. Gli inattivi in età lavorativa (15-64 anni) sono cresciuti di +18 mila unità, portandosi nel 2024 a 1,78 milioni. Scomponendo la variazione complessiva dei +18 mila inattivi si osserva che quelli che non cercano lavoro e non sono disponibili a lavorare sono aumentati di +35 mila unità, mentre le forze potenziali di lavoro si sono contratte di -17 mila unità. In particolare, le forze di lavoro potenziali in Lombardia sono passate da 325mila nel 2020, quando valevano il 17,0% del totale degli inattivi, a 157mila nel 2024 (8,8%): negli ultimi anni, dunque, si è ridotta particolarmente quella porzione dell'inattività più facilmente riassorbibile nel mercato del lavoro.

IL BILANCIO LOMBARDO NEL 2024: ARRETRA LA MANIFATTURA MA SI ESPANDONO I SERVIZI, CRESCE IL LAVORO MA CON MINORE ENERGIA

Le dinamiche assolute del mercato del lavoro lombardo trovano riscontro nell'andamento degli indicatori di performance. Nel 2024 in Lombardia il tasso di occupazione nella fascia 15-64 anni si è collocato sul nuovo massimo storico del 69,4%, sebbene la crescita rispetto all'anno precedente sia stata particolarmente contenuta (+0,1 punti percentuali). Tra le regioni benchmark, Emilia-Romagna (70,3%) e Veneto (70,2%) si sono caratterizzate per tassi di occupazione più elevati.

Inoltre, nel 2024 il tasso di disoccupazione 15-74 anni in Lombardia si è ridotto ulteriormente attestandosi al 3,7% (con ben 4 province sotto al 3%), il valore più basso dal 2008. Tra le regioni benchmark italiane soltanto il Veneto ha fatto meglio, con un tasso di disoccupazione al 3,0%, mentre l'Emilia-Romagna (4,3%) e il Piemonte (5,4%) si posizionano su livelli superiori, così come l'Italia nel suo complesso (6,5%).

In Lombardia il tasso di inattività (15-64 anni) è del 27,9% nel 2024, valore più alto tra le regioni benchmark italiane (Veneto 27,6%, Piemonte 27,0%, Emilia-Romagna 26,4%).

Se, da un lato, il mercato del lavoro lombardo si è quindi indubbiamente rafforzato nel corso del 2024, permangono alcuni elementi di debolezza tipici del contesto italiano. Il più evidente è la piena valorizzazione della popolazione femminile che continua a caratterizzarsi, nel confronto con gli uomini, per tassi di occupazione inferiori (62,3% tra le donne vs 76,3% tra gli uomini nella fascia 15-64 anni) e per un'incidenza più elevata del lavoro a tempo parziale (28,8% tra le donne vs 6,2% tra gli uomini). Inoltre, sul fronte giovanile, le recenti evoluzioni del mercato del lavoro lombardo presentano luci e ombre: il tasso di disoccupazione 15-24 anni si è ridotto notevolmente nel 2024 (dal 15,4% al 12,7%), ma il numero di NEET è rimasto stabile rispetto all'anno precedente (88mila).

Infine, indicazioni sul quadro congiunturale corrente e prospettico possono essere tratte dal profilo trimestrale dell'occupazione e dall'andamento delle ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate. In quest'ottica, alcuni segnali fanno presagire un possibile futuro rallentamento dell'espansione del mercato del lavoro lombardo. Infatti, la crescita del numero di occupati ha registrato un profilo trimestrale che si è via via indebolito in corso d'anno e nel quarto trimestre il tasso di occupazione si è contratto leggermente su base tendenziale. Sul fronte della CIG, invece, dopo il calo registrato nel 2023, il 2024 ha visto crescere le ore autorizzate in Lombardia del +22,6%, con un ultimo trimestre in lieve accelerazione al +24,9% su base tendenziale. Si tratta di elementi parziali da monitorare con attenzione.

Il dettaglio dei territori

MILANO

Nel 2024 la manifattura di Milano ha mostrato una maggiore resilienza rispetto alla media lombarda in termini di produzione, con livelli di attività in espansione dell'1,1% annuo a fronte del -0,8% regionale. Un rallentamento della domanda per i prodotti milanesi si osserva, tuttavia, nei dati di commercio estero, con il valore delle esportazioni 2024 nel complesso stazionario (-0,2%) rispetto all'anno precedente, a indicare un minore dinamismo rispetto alla media lombarda, che invece segna un, pur contenuto, +0,6%. Nel dettaglio dei settori manifatturieri, sono cresciute soprattutto le esportazioni di alimentari (+10,4% sul 2023), poi apparecchi elettrici (+3,9%) e chimica (+2,7%); positivo è anche il contributo di automotive (+3,8%) e meccanica (+0,6%). Al contrario, emergono chiaramente le attuali difficoltà del comparto moda, specializzazione del territorio, le cui vendite sui mercati esteri sono scese del 6,8%; in calo anche farmaceutica (-5,7%), elettronica (-2,9%), metalli (-1,9%) e gomma-plastica (-1,6%).

Passando alla congiuntura dei servizi, nel 2024 il fatturato a valori correnti del terziario metropolitano è aumentato del 3,6% rispetto al 2023, quindi più che della media regionale (+3,1%) e circa in linea con la variazione italiana (+3,5%).

Sul fronte del mercato del lavoro, nel 2024 il numero di occupati è risultato ancora in espansione (+28mila, +1,9%), in particolar modo grazie al contributo del comparto "commercio, alberghi e ristorazione" (+19mila, +6,9%) e di quello dei "servizi knowledge intensive e altri servizi" (+10mila, +1,1%). L'occupazione nell'industria è rimasta, invece, stabile, mentre si è contratto il settore delle costruzioni (-2mila, -2,9%). Il tasso di occupazione è cresciuto così dal 71,2% del 2023 al 71,7% nel 2024, mantenendosi stabilmente sopra la media regionale (69,4%). Il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile al 4,6%. Nel 2024 le ore autorizzate di CIG sono incrementate del +6,8% su base annua, ben al di sotto del +22,6% registrato nel totale regionale.

Il dettaglio dei territori

MONZA BRIANZA

Per la manifattura di Monza e Brianza il 2024 è stato un anno sostanzialmente piatto, con la produzione scesa dello 0,3% sotto i livelli del 2023, registrando così una netta decelerazione rispetto all'anno precedente, quando la dinamica era ancora positiva (+1,5%); la flessione è comunque più contenuta del -0,8% lombardo.

Le imprese del territorio si confermano comunque molto dinamiche sui mercati internazionali, registrando nel 2024 un incremento in valore delle esportazioni totali del +5,8% (vs +0,6% in Lombardia). La performance monzese-brianzola incorpora il deciso contributo della farmaceutica (+23,4%), seguito da elettronica (+14,7%), meccanica (+4,6%), metalli (+3,3%) e chimica (+4,1%). Non mancano, tuttavia, segnali di debolezza da alcuni settori, quali design-arredo (-2,9%), caratterizzante del territorio, moda (-9,1%), automotive (-7,0%), apparecchi elettrici (-4,0%) e gomma-plastica (-1,5%).

Guardando al comparto dei servizi, nel 2024 a Monza e Brianza il fatturato del terziario in termini correnti è cresciuto del +3,3% sull'anno precedente, pur registrando una decelerazione rispetto al 2023 (trend osservato anche nella media lombarda).

Nel mercato del lavoro, nel 2024 il numero di occupati è rimasto sostanzialmente stabile (-2mila, -0,5%), sintesi di contributi positivi dal comparto "servizi knowledge intensive e altri servizi" (+4mila, +1,9%) e dalle costruzioni (+3mila, +20%) e di flessioni nel "commercio, alberghi e ristorazione" (-6mila, -7,1%) e nell'industria (-4mila, -4,4%). Il tasso di occupazione è calato dal 71,3% al 70,8%, rimanendo comunque superiore sia a quello medio lombardo (69,4%) sia al dato monzese del pre-Covid (68,3% nel 2019). In parallelo, il tasso di disoccupazione ha registrato una leggera crescita e si attesta al 3,3%, livello ancora eccezionalmente basso. Nel 2024 le ore autorizzate di CIG sono cresciute del +11,5% rispetto all'anno precedente, molto meno del +22,6% rilevato nel totale regionale.

Il dettaglio dei territori

LODI

Nel 2024 il territorio lodigiano ha giovato di una espansione economica sostenuta rispetto alla media regionale, tendenza che si riscontra nell'incremento di produzione manifatturiera del 2,9% sul 2023 a fronte di un -0,8% lombardo; la provincia osserva, tuttavia, un rallentamento sul finire dell'anno.

La performance delle imprese lodigiane si distacca dalla media regionale anche in termini di esportazioni, nel 2024 cresciute in valore del 21,0%. Il marcato aumento è determinato soprattutto dall'export dell'elettronica (+37,9% sul 2023), al netto del quale l'espansione si attesterebbe intorno al 4%, ma contributi positivi arrivano anche da alimentari (+7,1%), apparecchi elettrici (+8,4%), meccanica (+13,1%), mezzi di trasporto (+23,8%) e farmaceutica (+8,3%). Le contrazioni sono limitate ai settori chimica (-3,6%, con flessione del -33% dei fertilizzanti ma una cosmetica ancora in positivo al +2,0%), metalli (-11,2%) e gomma-plastica (-1,9%).

Al buon andamento dell'industria provinciale si affianca l'espansione del fatturato del terziario al +4,3% sul 2023 (in valori correnti), che supera il +3,1% lombardo e segna così un'accelerazione rispetto al +2,9% dell'anno precedente.

Con riferimento al mercato del lavoro, nel 2024 il numero degli occupati si è leggermente contratto di circa un migliaio di lavoratori (-1,0%). Il tasso di occupazione è sceso di 1,5 punti percentuali portandosi al 65,8%, in controtendenza rispetto alla dinamica regionale. Al contempo, il tasso di disoccupazione è diminuito di 1,5 punti percentuali, passando dal 4,0% del 2023 al 2,5% del 2024, un livello estremamente contenuto. Le ore di CIG autorizzate nel 2024 sono diminuite del -21,5% rispetto al 2023 (a fronte di +22,6% nel totale regionale).

Il dettaglio dei territori

PAVIA

La stagnazione dell'economia pavese nel 2024 vede come causa principale la frenata dell'attività industriale, con i livelli di produzione manifatturiera che sono calati del -1,5% rispetto al 2023, segnando così una contrazione più marcata del -0,8% medio regionale.

L'andamento delle imprese locali sui mercati esteri rimane, però, positivo: lo scorso anno il valore delle esportazioni complessive è cresciuto del +3,0%, superando così nettamente la performance media lombarda del +0,6%. L'incremento provinciale sintetizza differenti andamenti settoriali, dai più consistenti contributi positivi, considerando le specializzazioni del territorio, di meccanica (+12,6%) e farmaceutica (+12,4%) alla contrazione della chimica (-15,6%), che pesa quasi un settimo dell'export complessivo. Una crescita interessa anche i mezzi di trasporto (+61,5%), l'elettronica (+19,9%) e la moda (+4,0%, con un raddoppio per l'abbigliamento ma la nicchia delle calzature ancora in sensibile calo del -26,4%), mentre diminuiscono le vendite all'estero di alimentari (-5,4%), metalli (-3,6%), legno (-5,8%) e apparecchi elettrici (-1,5%).

Sul fronte mercato del lavoro, nel 2024 il numero di occupati è aumentato appena di un migliaio di lavoratori (+0,4%). Da un lato si è espanso il comparto "servizi knowledge intensive e altri servizi" (+6mila, +5,0%); dall'altro si è registrata una contrazione nelle costruzioni (-3mila, -17,6%), nel macro-comparto "commercio, alberghi e ristorazione" (-2mila, -5,1%) e nell'industria, con circa mille occupati in meno (-1,9%). Il tasso di occupazione si è portato al 67,5% (-0,3 punti percentuali rispetto al 2023), mentre il tasso di disoccupazione ha perso ben 1,2 punti percentuali, scendono al 3,5% (sotto al 3,7% lombardo). L'aumento delle ore di CIG autorizzate in provincia nel 2024 è, però, stato marcato (+66,5%) e superiore al totale regionale (+22,6%).

Executive summary	3
Manifattura	14
Servizi	24
Mercato del lavoro	27
Focus Milano	41
Focus Monza Brianza	46
Focus Lodi	51
Focus Pavia	56

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

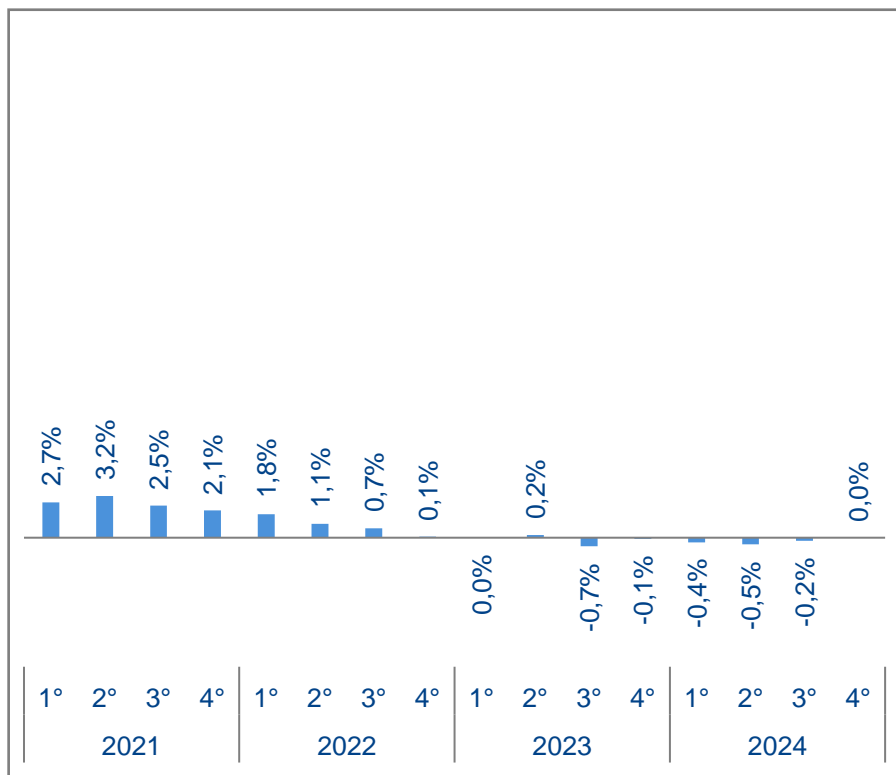
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Manifattura

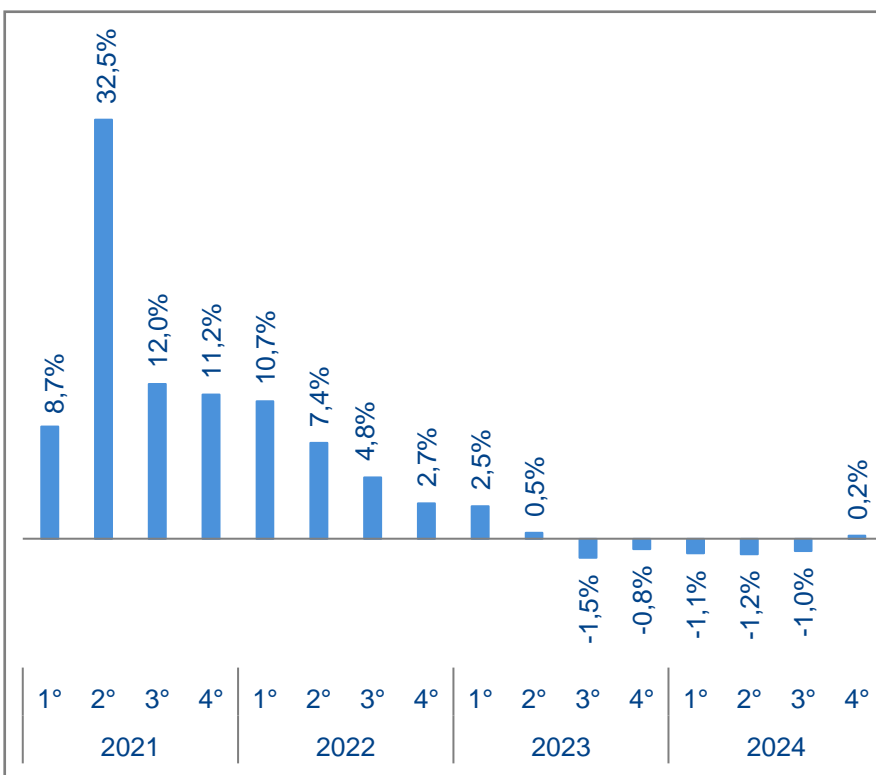
Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA / 4° trimestre 2024

Produzione manifatturiera in Lombardia
 (var. % sul trimestre precedente)



Produzione manifatturiera in Lombardia
 (var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Per la manifattura lombarda il 2024 si è chiuso stazionario, all'interno di un contesto di debolezza del comparto a livello europeo.

I livelli di produzione regionali, in flessione dall'estate 2023, hanno registrato lievi contrazioni congiunturali da inizio anno fino al terzo trimestre e sono rimasti fermi tra ottobre e dicembre.

L'affaticamento è evidente anche nel confronto su base tendenziale, con cali di attività rispetto al 2023 intorno all'1% nei primi tre trimestri e un contenuto +0,2% a fine 2024.

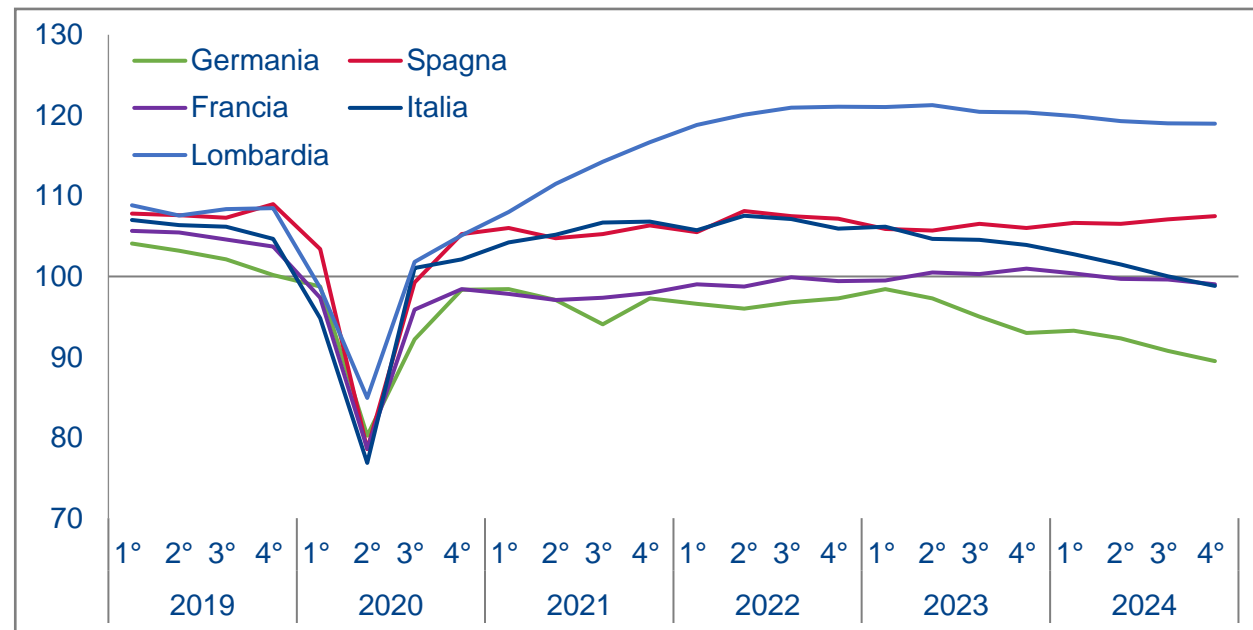
Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2024

Complessivamente nel 2024, la produzione manifatturiera lombarda è diminuita dello 0,8% rispetto al 2023, dopo avere registrato una crescita pressoché nulla l'anno precedente (+0,2% nel 2023 sul 2022). La flessione è dovuta a una domanda ancora debole sul fronte interno, sebbene in leggera ripresa sul finire del 2024, mentre gli ordini esteri si confermano in espansione. La stagnazione del comparto industriale è condivisa da Francia (-0,6% annuo) e, soprattutto, Germania (-4,8%), mentre la manifattura spagnola sperimenta un andamento in controtendenza e cresce dell'1,0%.

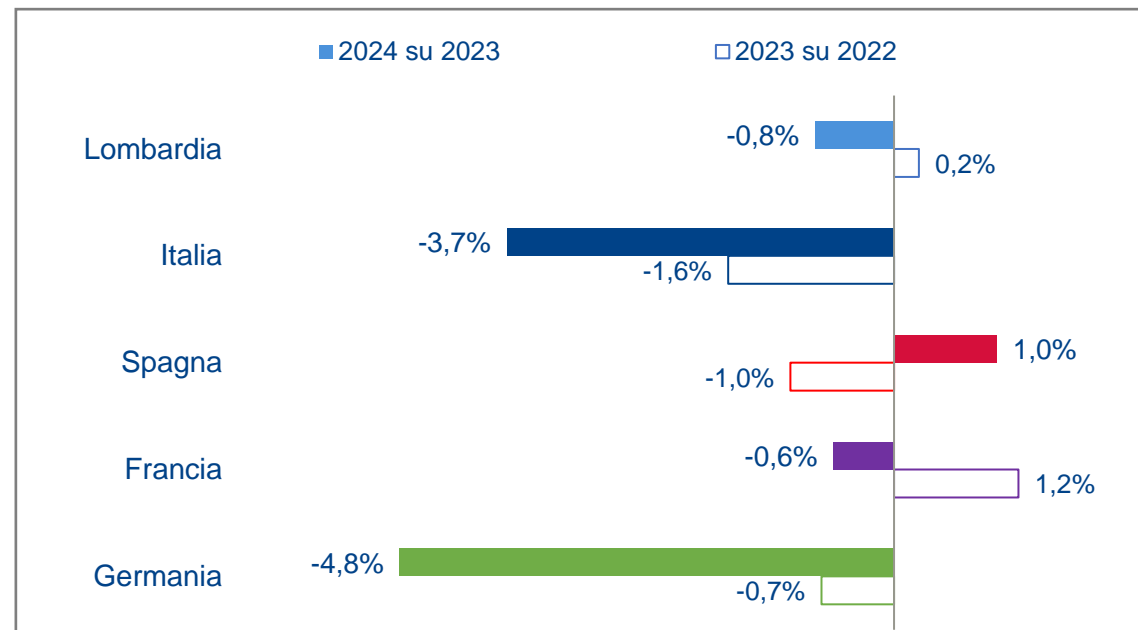
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Produzione manifatturiera

(var. %)

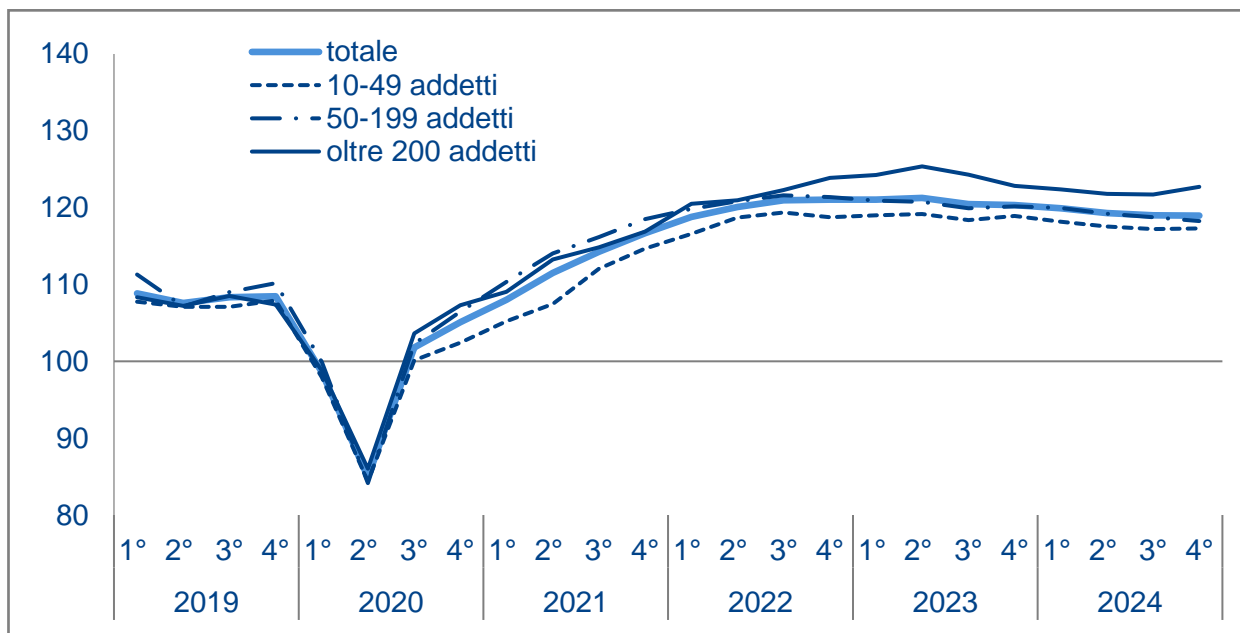


Produzione manifatturiera

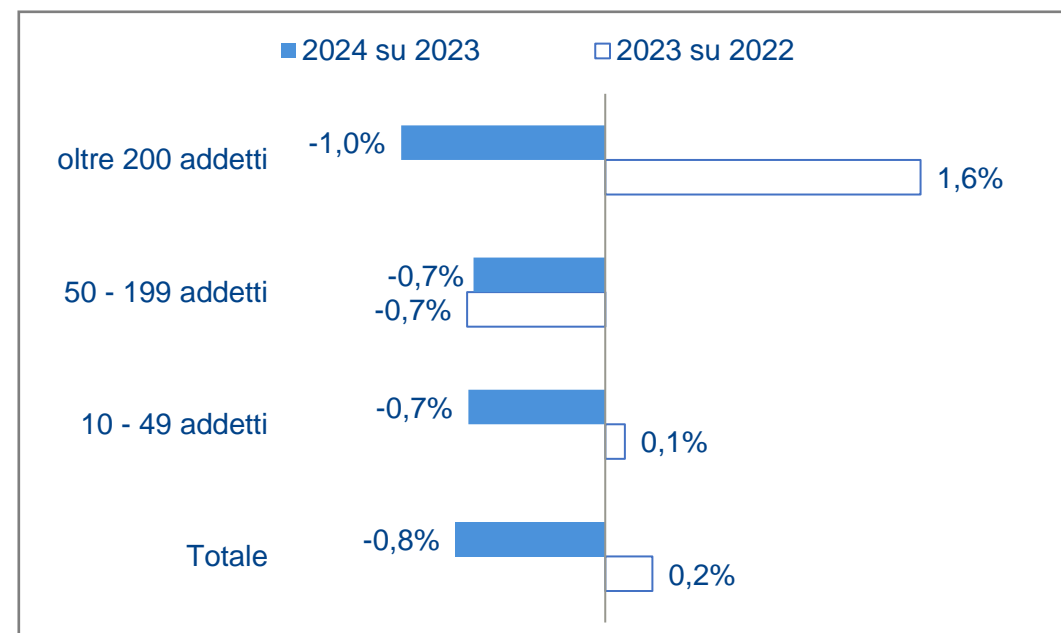
PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: CLASSI DIMENSIONALI DI IMPRESA / 2024

La stagnazione dell'industria lombarda interessa tutte le classi dimensionali d'impresa: nel 2024 per le piccole e le medie aziende lombarde la produzione è calata dello 0,7%, per le grandi dell'1,0%. Da evidenziare che le realtà sopra i 200 addetti hanno sperimentato un miglioramento sul finale d'anno, con un incremento del +2,0% rispetto al quarto trimestre 2023.

Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali di impresa
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



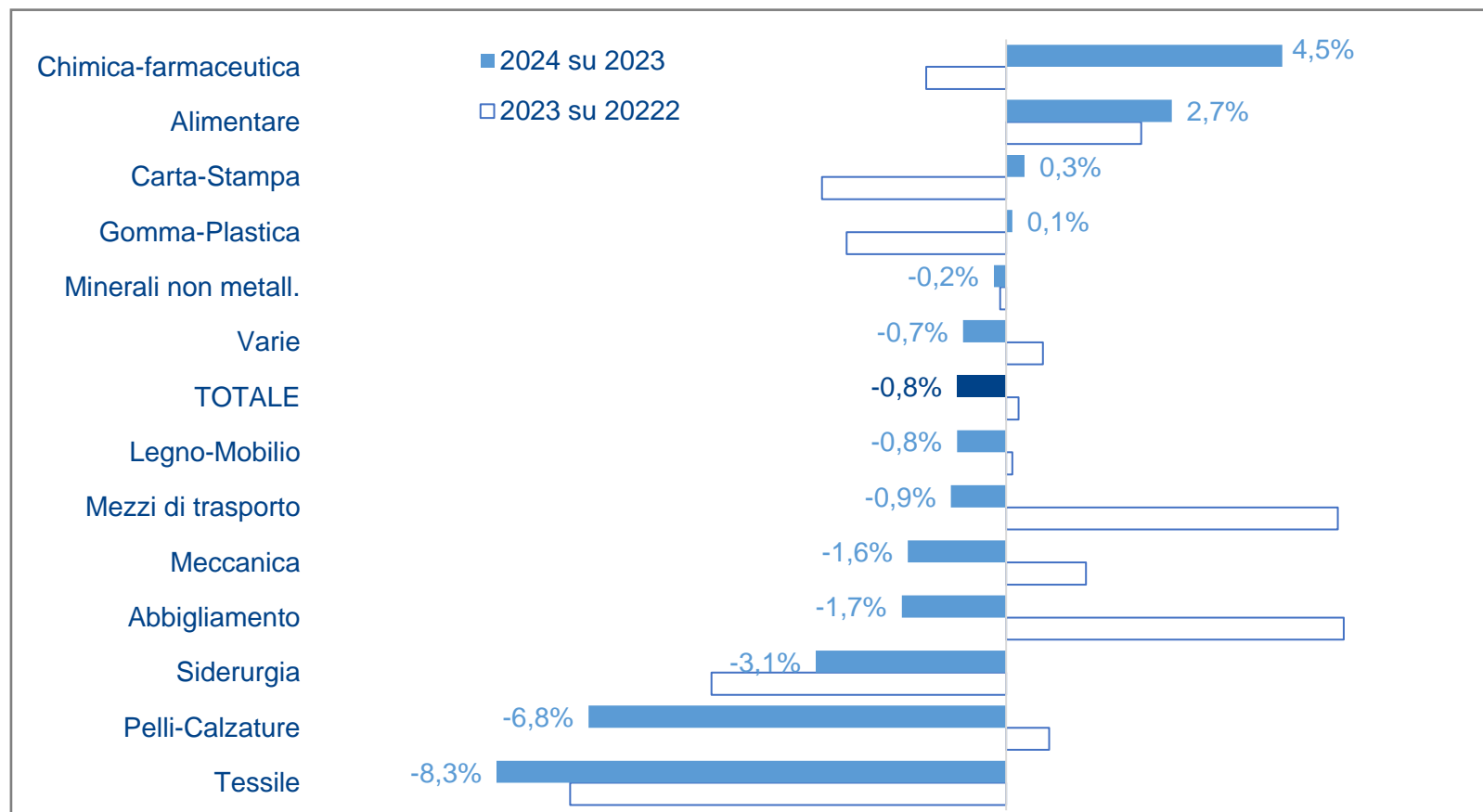
Produzione manifatturiera in Lombardia per classi dimensionali d'impresa
 (var. %)



Produzione manifatturiera

PRODUZIONE MANIFATTURIERA LOMBARDA: SETTORI / 2024

Produzione manifatturiera in Lombardia per settori
(var. %)



Nel manifatturiero lombardo, i settori più dinamici nel 2024 sono stati chimica-farmaceutica e alimentare, segnando incrementi di produzione rispettivamente del 4,5% e 2,7% rispetto all'anno precedente. Carta-stampa e gomma-plastica sono rimasti pressoché stabili.

I comparti più penalizzati, invece, sono stati tessile (-8,3% nel 2024 sul 2023) e pelliccalzaturiero (-6,8%), seguiti da siderurgia (-3,1%), abbigliamento (-1,7%) e meccanica (-1,6%). Segno meno, pur più contenuto, anche per mezzi di trasporto, legno-mobilio e minerali non metalliferi.

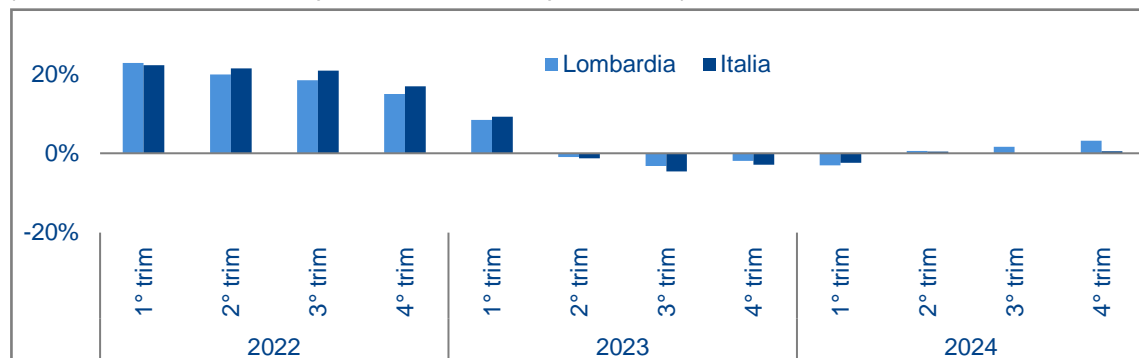
Export

EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK NAZIONALI / 4° trimestre 2024

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'export lombardo ha segnato una buona espansione (+3,2%), a fronte di un lieve incremento in Italia (+0,5%).

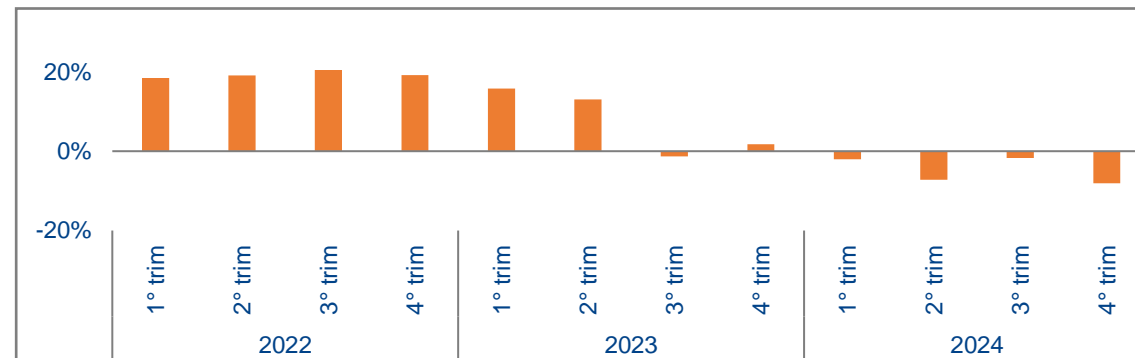
Export Lombardia e Italia

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



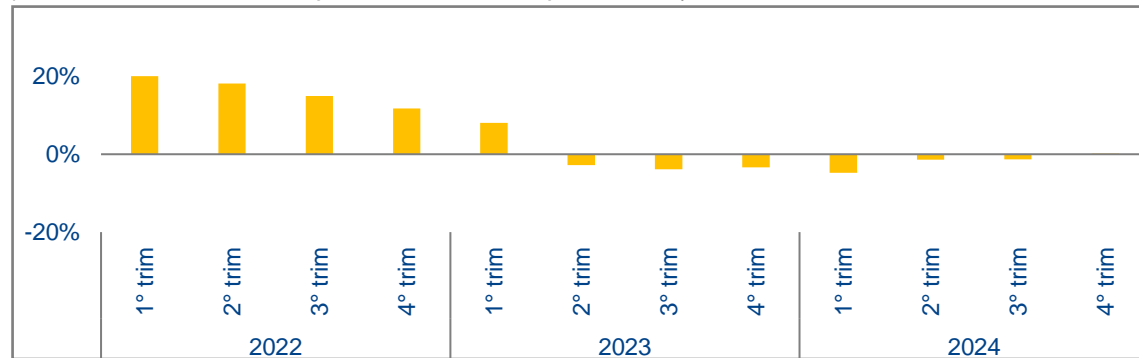
Export Piemonte

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



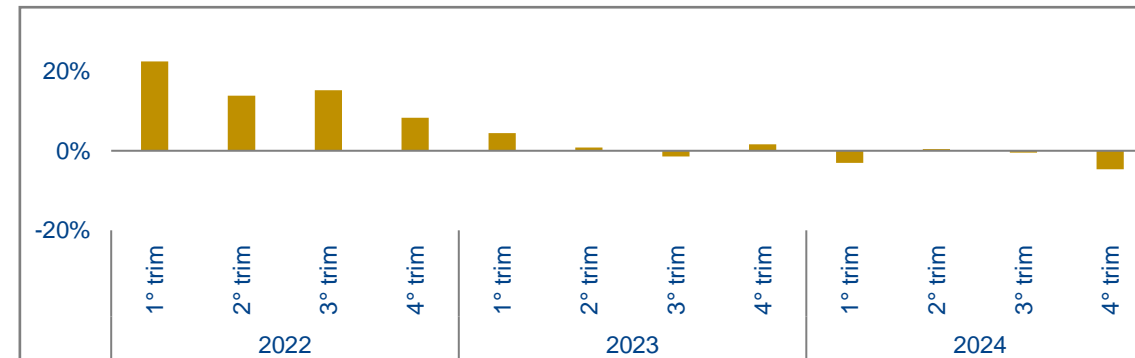
Export Veneto

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Emilia-Romagna

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



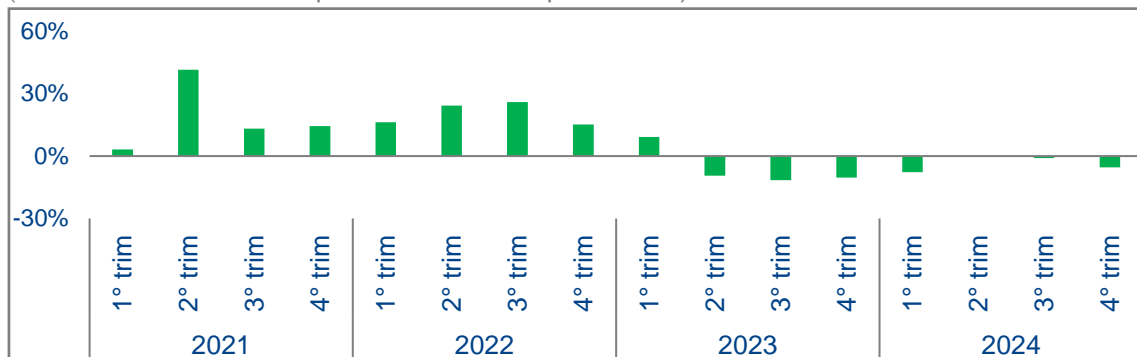
Export

EXPORT: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 4° trimestre 2024

Nelle regioni del benchmark europeo, l'ultimo trimestre del 2024 è stato particolarmente negativo per le regioni tedesche (con cali intorno al -5%) e di prosecuzione sostenuta della crescita per la Cataluña (+7,5%).

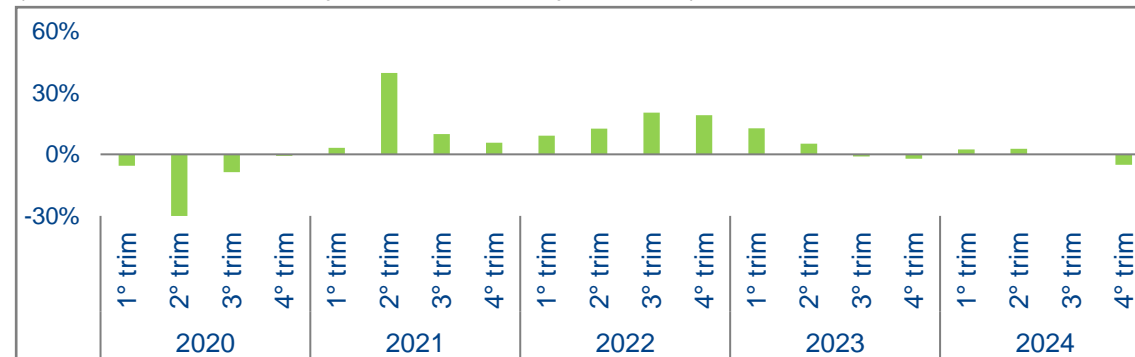
Export Baden-Württemberg

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



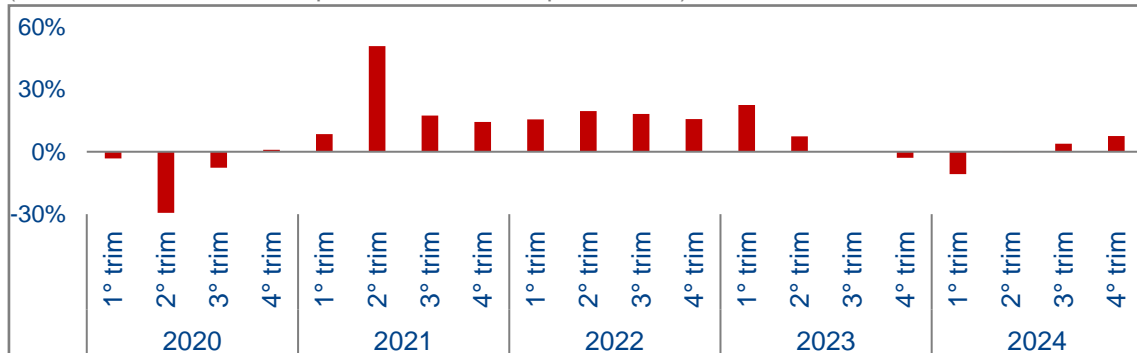
Export Bayern

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



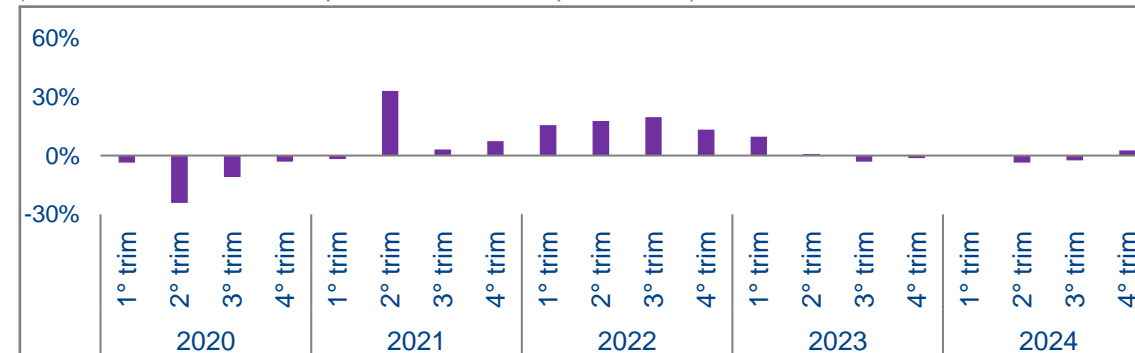
Export Cataluña

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Auvergne-Rhône-Alpes

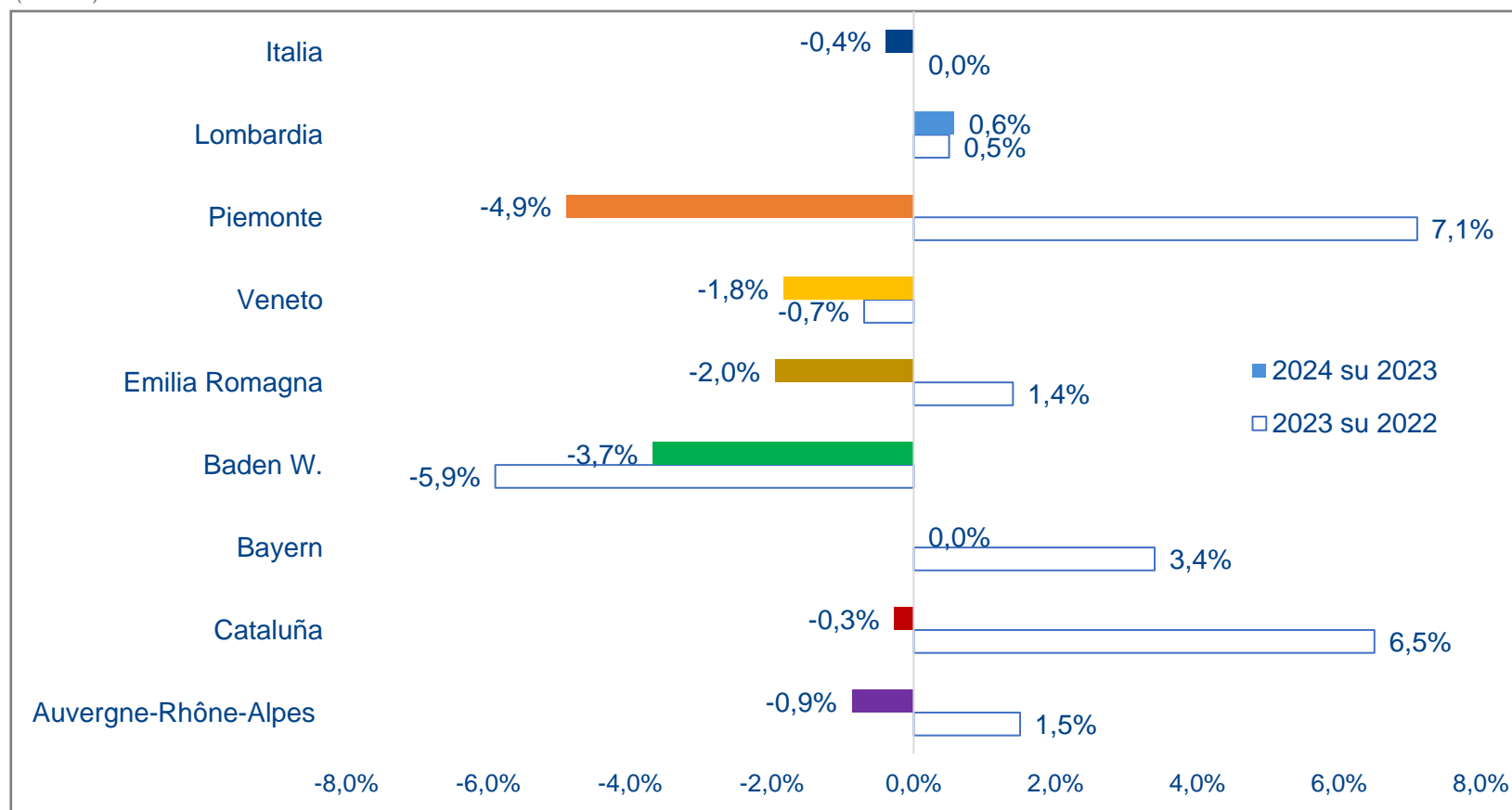
(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export

EXPORT LOMBARDIA, ITALIA E BENCHMARK / 2024

Export Lombardia, Italia, regioni benchmark italiane ed europee
(var. %)



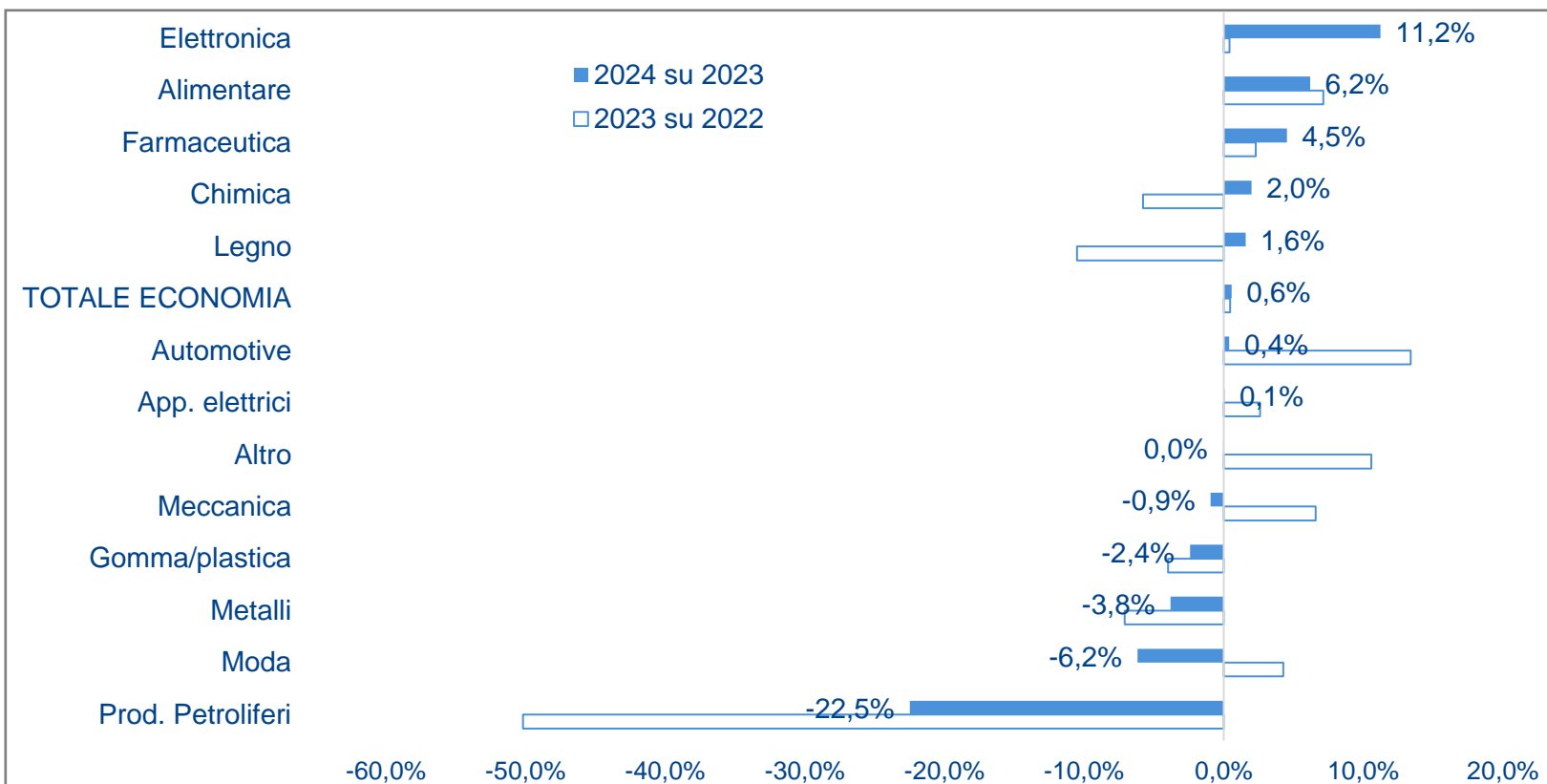
Nell'intero 2024 le esportazioni lombarde sono aumentate dello 0,6%, a fronte di un totale nazionale in flessione dello 0,4%. Nelle maggiori regioni del Nord Italia si osservano arretramenti più consistenti: -1,8% in Veneto, -2,0% in Emilia-Romagna, -4,9% in Piemonte.

Allargando lo sguardo ai principali benchmark europei, emergono dinamiche altrettanto modeste. Il Bayern ha registrato vendite estere in valore stazionarie rispetto al 2023, la Cataluña in lieve arretramento (-0,3%), l'Auvergne-Rhône Alpes in calo di quasi l'1%, fino al Baden-Württemberg che ha sperimentato una diminuzione più ampia e pari al 3,7%.

Export

EXPORT LOMBARDO: SETTORI MANIFATTURIERI / 2024

Export Lombardia per settori manifatturieri
(var. %)



Nel manifatturiero lombardo, i settori più dinamici sui mercati esteri nel 2024 sono stati elettronica (+11,2%), alimentare (+6,2%) e farmaceutica (+4,5%). Seguono chimica e legno, sopra la media regionale. Appena positiva anche la performance di automotive e apparecchi elettrici.

Moda (-6,2%), metalli (-3,8%) e gomma-plastica (-2,4%) hanno, al contrario, sperimentato le flessioni maggiori. Con segno meno anche la meccanica.

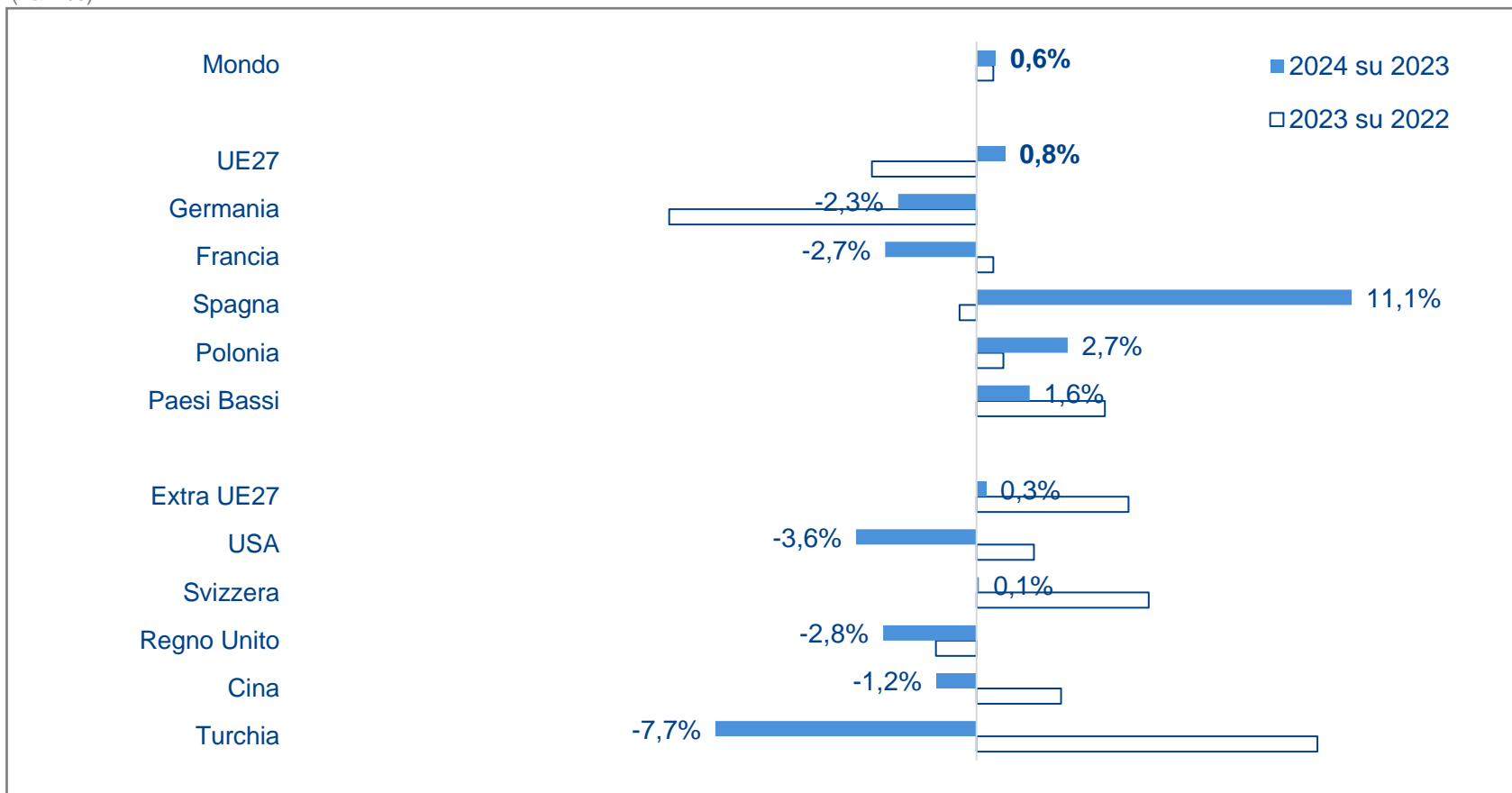
Peso settori sul totale export manifatturiero 2024: alimentare 6,5%; moda 10,9%; legno 1,5%; prodotti petroliferi 0,3%; chimica 11,1%; farmaceutica 6,4%; gomma-plastica 5,6%; metalli 15,7%; elettronica 7,1%; apparecchi elettrici 6,5%; meccanica 17,6%; automotive 5,9%; altri manifatturieri 4,8%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

Export

EXPORT LOMBARDO: MERCATI DI DESTINAZIONE / 2024

Export Lombardia per Paesi
 (var. %)



Approfondendo le destinazioni delle imprese lombarde nel 2024, il valore dell'export verso i mercati europei è cresciuto dello 0,8% e verso le mete extra-europee di un più contenuto 0,3%.

Tra i principali partner nell'Ue27, sono aumentate soprattutto le vendite dirette in Spagna, ma anche Polonia e Paesi Bassi, mentre gli scambi con Francia e Germania sono risultati in contrazione.

Interessante osservare che tutte le prime mete commerciali extra-europee hanno sperimentato una flessione (ad eccezione della Svizzera stabile), a indicare una espansione verso nuove destinazioni (in particolare, Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e India).

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

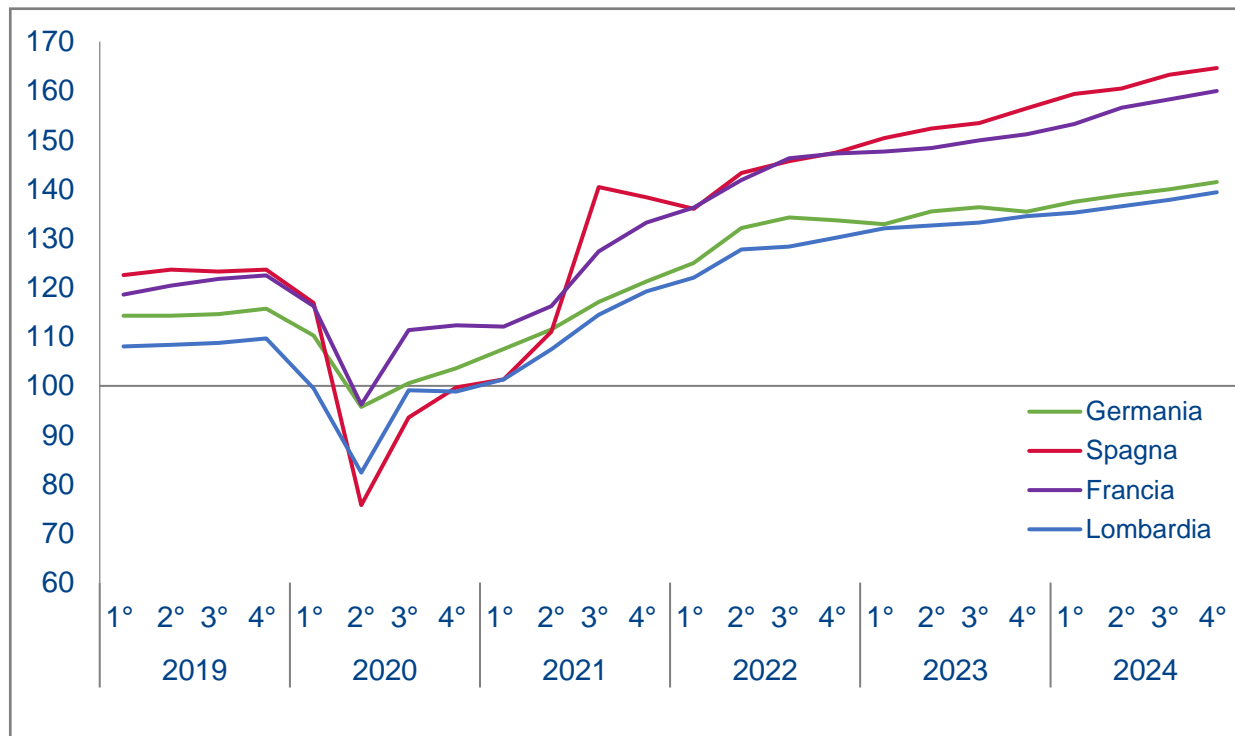
Servizi

Fatturato dei servizi

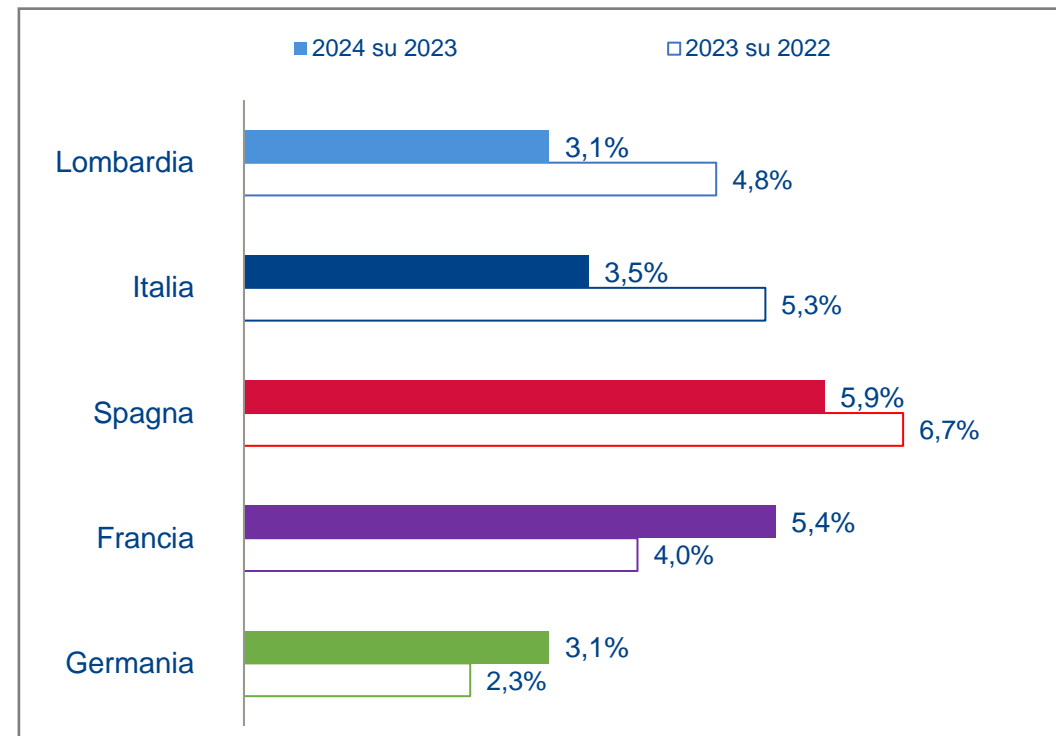
FATTURATO DEI SERVIZI: CONFRONTO CON I BENCHMARK EUROPEI / 2024

Lo scorso anno i servizi hanno segnato un incremento di fatturato complessivo del 3,1% dopo il già positivo 4,8% del 2023. L'espansione regionale è poco sotto al 3,5% medio nazionale e, nel confronto europeo, è pari all'incremento del comparto in Germania (+3,1%); la crescita dei servizi è ancora più decisa in Francia (+5,4%) e Spagna (+5,9%).

Fatturato dei servizi
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



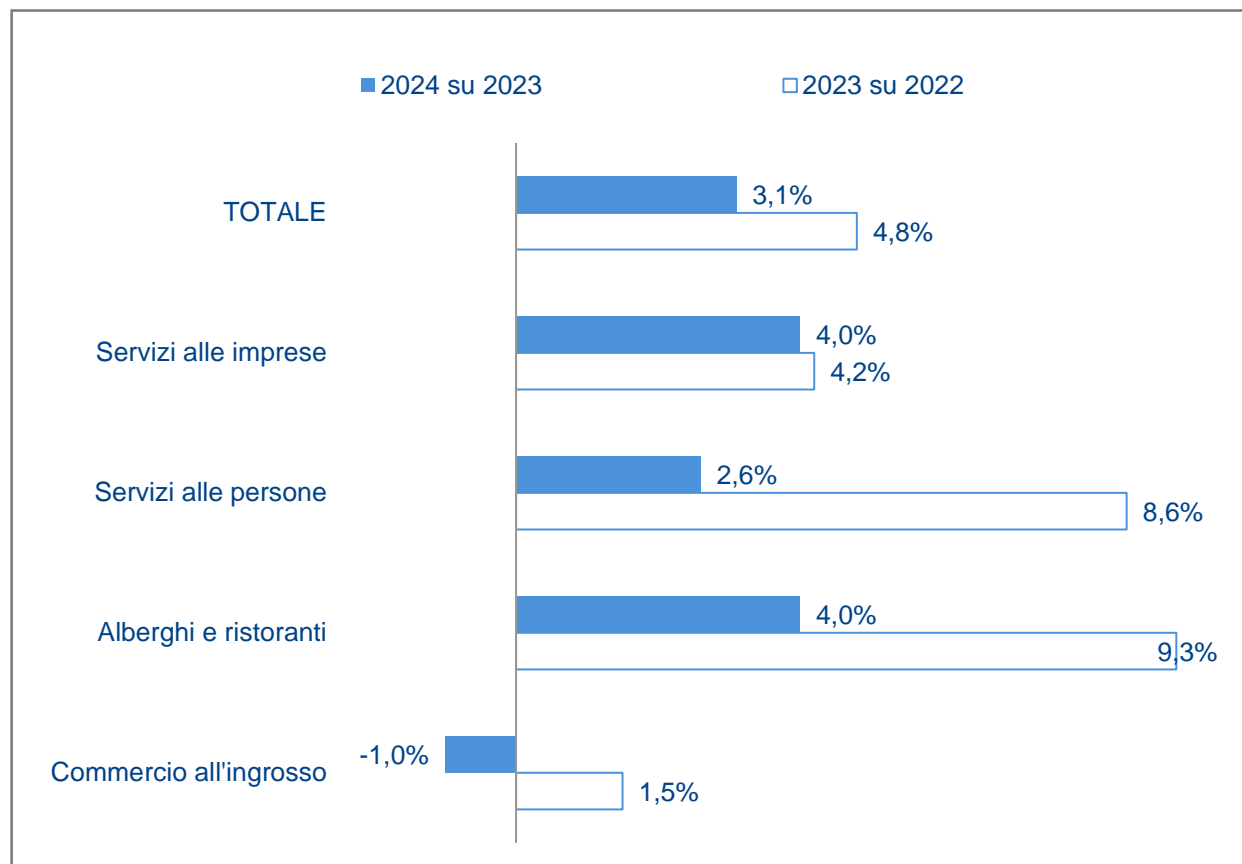
Fatturato dei servizi
 (var. %)



Fatturato dei servizi

FATTURATO DEI SERVIZI LOMBARDO: SETTORI / 2024

Fatturato dei servizi in Lombardia per settori
(var.%)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia

Nel dettaglio del quadro regionale, la crescita del terziario è guidata in primis dalle attività di alloggio e ristorazione e dai servizi alle imprese, entrambi comparti con aumenti di fatturato annuo del +4,0%; un andamento positivo si riscontra anche per i servizi alle persone (+2,6%), sebbene in evidente rallentamento rispetto alla dinamica del 2023.

Il commercio è l'unico ad aver osservato un calo di fatturato (-1,0% sull'anno precedente) dopo un 2023 che aveva già registrato una decisa decelerazione rispetto al biennio post-Covid

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

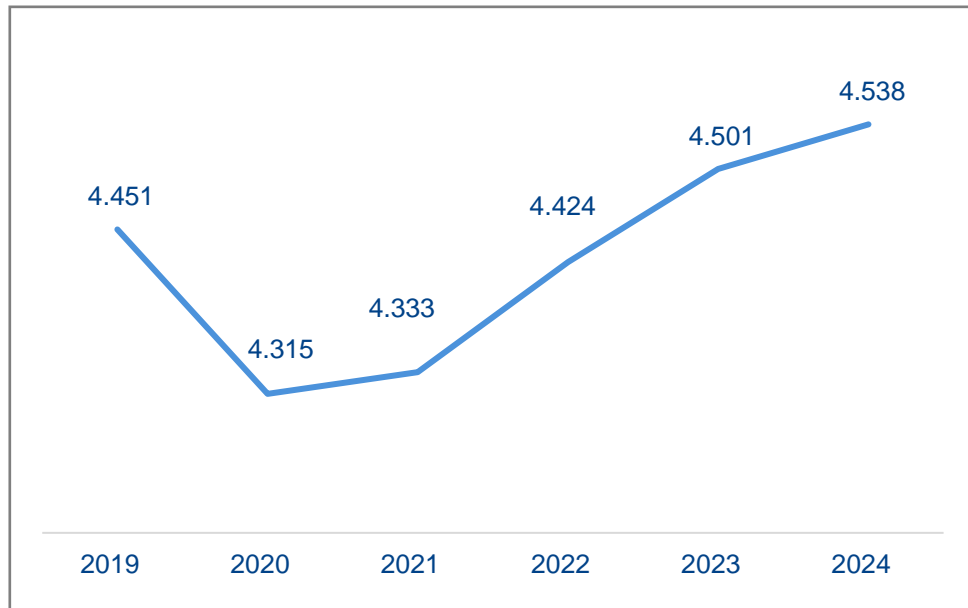
Mercato del lavoro

Mercato del lavoro

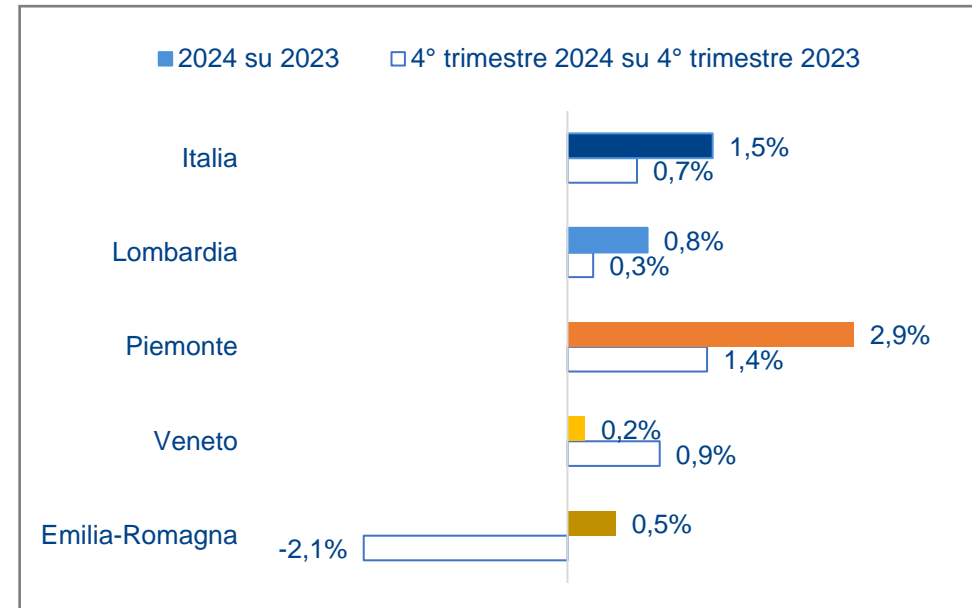
OCCUPATI / 2024

Nel 2024 il numero di occupati in Lombardia ha raggiunto il nuovo massimo storico di 4,54 milioni, in crescita di circa 37mila persone rispetto al 2023 (+0,8%). In termini percentuali, l'espansione è stata inferiore a quella registrata a livello nazionale (+1,5%) e, tra le regioni benchmark, in Piemonte (+2,9%); risulta invece superiore a quella rilevata in Emilia-Romagna (+0,5%) e in Veneto (+0,2%). Osservando il profilo trimestrale dell'occupazione lombarda, tuttavia, si segnala anche che la dinamica si è indebolita in corso d'anno, con una variazione tendenziale nel quarto trimestre pari a un contenuto +0,3%.

Occupati in Lombardia
(migliaia)



Occupati
(var. %)



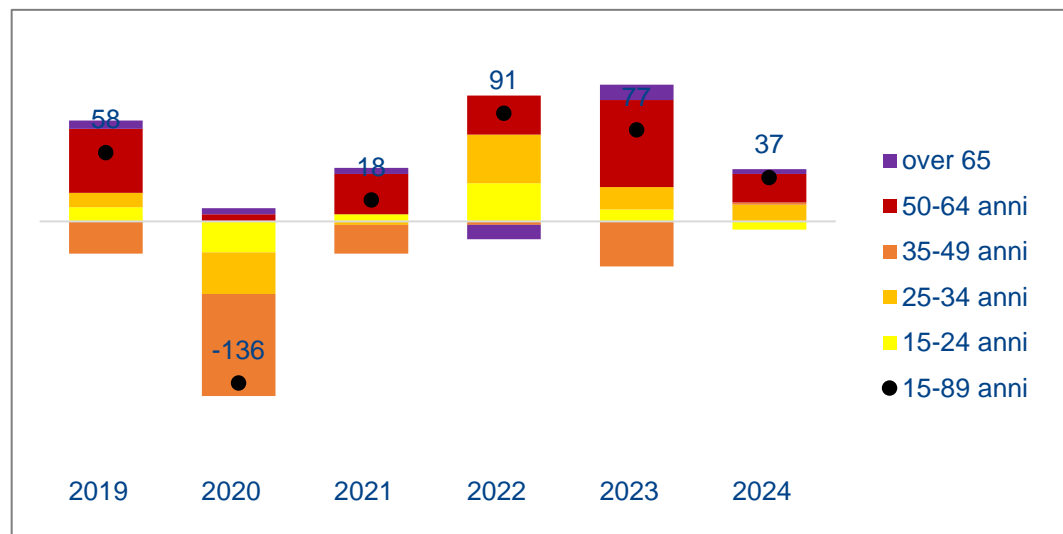
Mercato del lavoro

OCCUPATI LOMBARDIA: ETÀ E GENERE / 2024

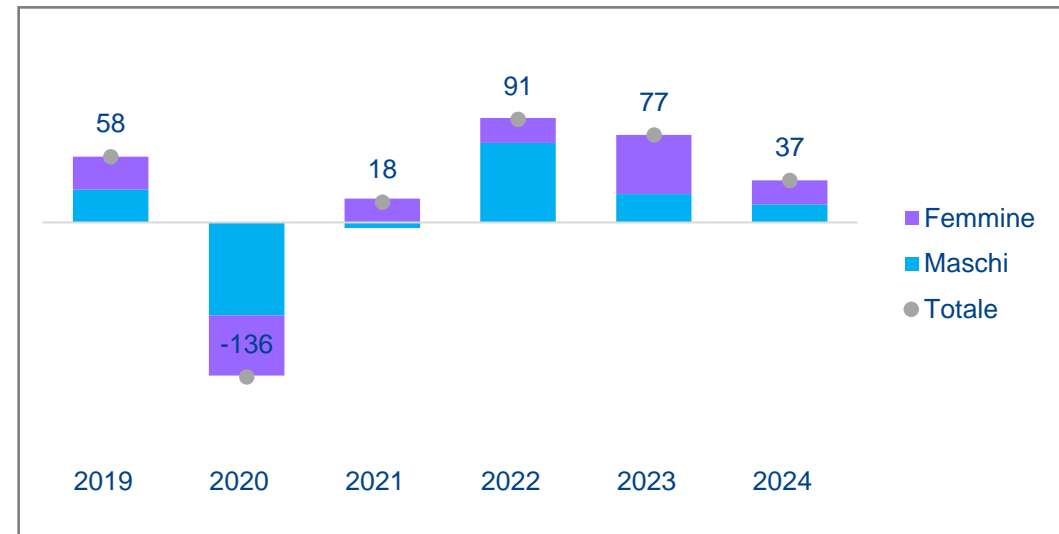
La crescita degli occupati in Lombardia nel 2024 è stata trainata dai lavoratori nella fascia di età 25-34 anni (+14mila, +1,7%) e, in misura ancora più rilevante, in quella 50-64 anni (+24mila, +1,5%). Il contributo dei 15-24enni è stato leggermente negativo, mentre è rimasto sostanzialmente stabile il numero di occupati tra i 35 e i 49 anni e tra gli over 65. Si conferma così il trend degli ultimi anni, che ha visto le fasce 50-64 e 25-34 anni concorrere a gran parte dell'espansione occupazionale complessiva.

Con riferimento al genere, la crescita del numero degli occupati nel 2024 è stata maggiore tra le donne (+21mila, +1,1%) rispetto che tra gli uomini (+16mila, +0,6%). La quota di lavoratrici è, tuttavia, rimasta sostanzialmente inalterata negli ultimi anni, intorno al 44%.

Occupati in Lombardia per fascia di età
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Occupati in Lombardia per genere
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)

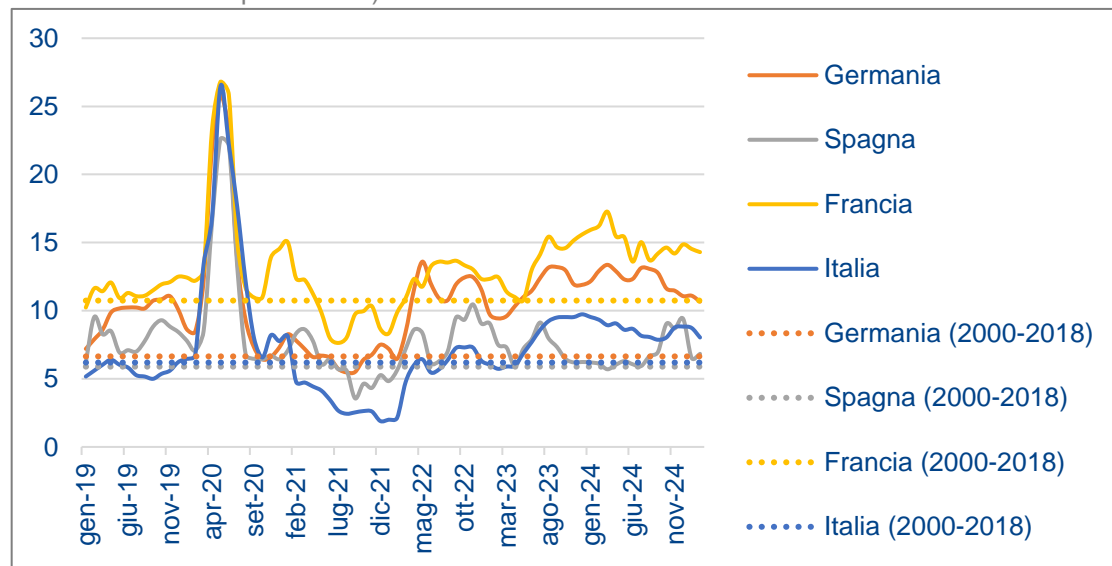


Mercato del lavoro

OCCUPATI LOMBARDIA: SETTORI / 2024

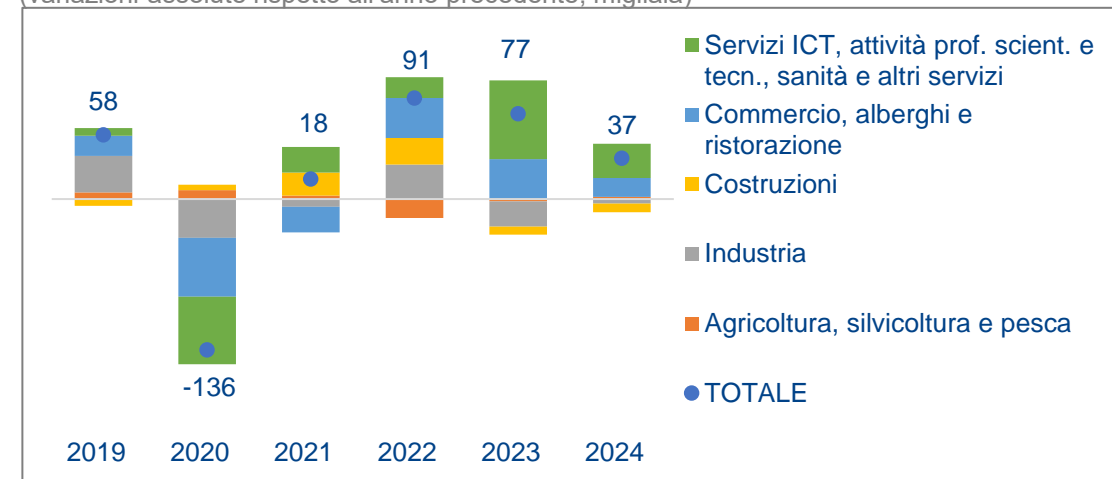
La perdurante debolezza della manifattura lombarda trova riscontro nei dati del lavoro e, infatti, nel 2024 il contributo dell'industria alla crescita degli occupati è stato pressoché nullo (-4mila, -0,4%). L'incremento dell'occupazione regionale, invece, è stata trainata dal terziario, con un sostenuto aumento dei lavoratori nel macro comparto «servizi ICT, attività professionali scientifiche e tecniche, sanità e altri servizi» (+31mila, +1,4%) e in quello «commercio, alberghi e ristorazione» (+17mila, +2,1%).

Labour Hoarding Indicator – Industria manifatturiera (destagionalizzato)
 (% di imprese che prevede maggiori o inalterati livelli occupazionali pur aspettandosi un rallentamento della produzione)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati «Business and consumer survey», Commissione Europea

Occupati in Lombardia per settore
 (variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

La tenuta dell'occupazione manifatturiera in un contesto di indebolimento è collegata a strategie di «labour hoarding», ossia al mantenimento di livelli occupazionali più elevati rispetto alle esigenze produttive correnti; comportamento dettato plausibilmente dalle difficoltà legate al reperimento di personale. In effetti, l'indicatore sviluppato dalla Commissione Europea suggerisce come la quota di imprese manifatturiere italiane che prevede maggiori o inalterati livelli occupazionali pur in presenza di aspettative al ribasso sulla produzione sia stata nel 2024 sistematicamente superiore alla media storica. Lo stesso si osserva in Francia e Germania, ma non in modo significativo Spagna.

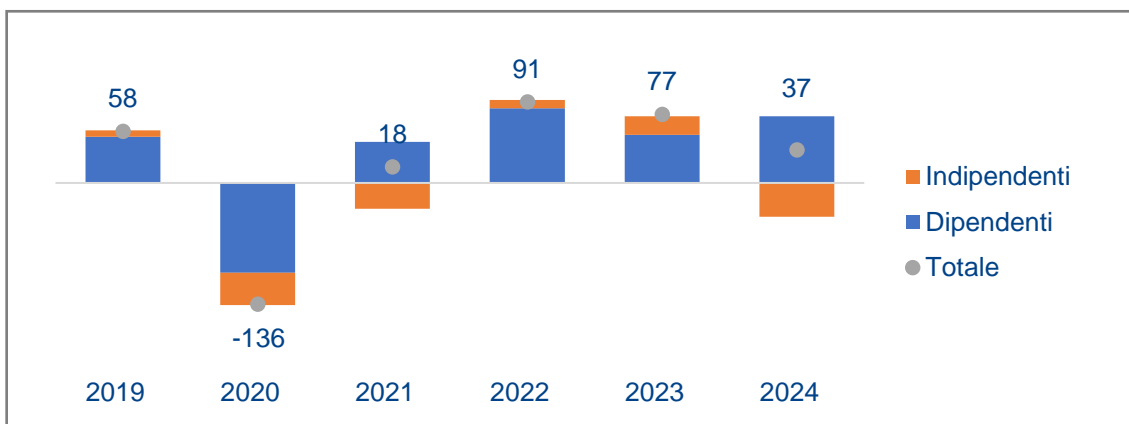
Mercato del lavoro

OCCUPATI LOMBARDIA: DIPENDENTI E INDIPENDENTI / 2024

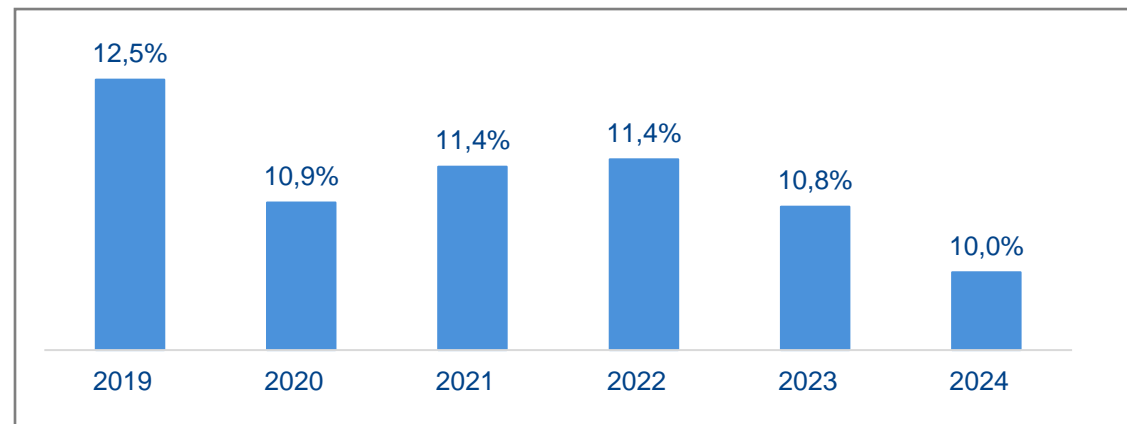
Anche nel 2024 la crescita degli occupati in Lombardia è stata sostenuta dall'aumento del numero di lavoratori dipendenti, che, dopo essere aumentati di 75mila nell'ultimo anno (+2,1%), sono ora 3,71 milioni e rappresentano l'81,8% dei lavoratori lombardi. Al contrario, si è contratto il numero di lavoratori indipendenti (-38mila, -4,4%), portandosi a 827mila. Si consolida, dunque, la rilevanza della componente dipendente dell'occupazione: nel confronto con il 2019, in Lombardia il numero di lavoratori dipendenti è cresciuto del +4,4% mentre quello dei lavoratori indipendenti è calato del -8,1%.

Un altro trend che ha caratterizzato la ripresa post pandemica è la progressiva riduzione dell'incidenza, tra i lavoratori dipendenti, del tempo determinato, passata dal 12,5% del 2019 al 10,0% del 2024. Nel complesso dei lavoratori, inoltre, è calata leggermente nel 2024 l'incidenza dei lavoratori in part-time, che si è portata al 16,1% dal 17,2% dell'anno precedente. In quest'ambito permane un forte differenziale di genere, con un'incidenza quasi cinque volte superiore tra le donne rispetto che tra gli uomini.

Occupati in Lombardia per profilo professionale
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Incidenza degli occupati dipendenti a tempo determinato in Lombardia
(% sul totale occupati dipendenti)



Mercato del lavoro

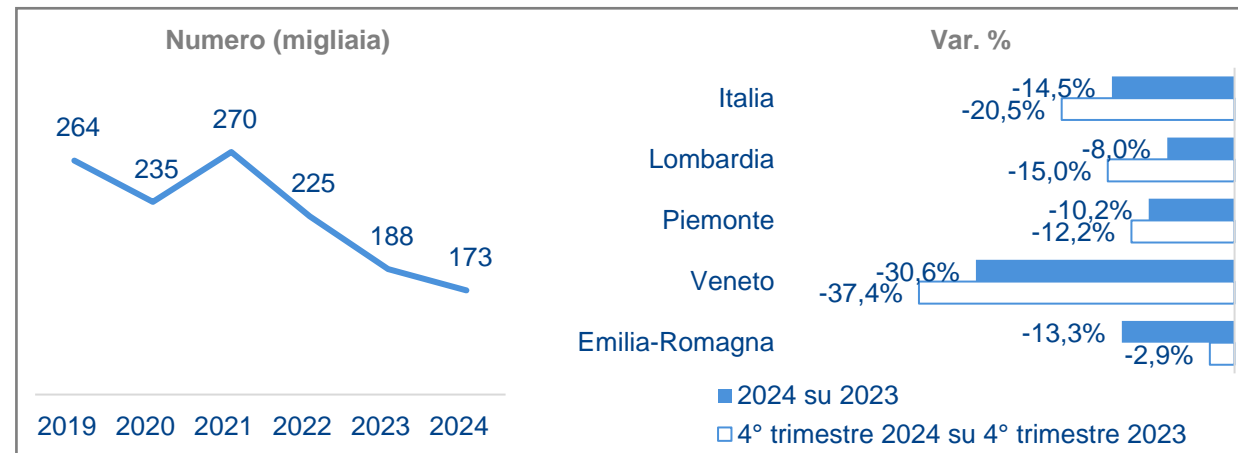
DISOCCUPATI E INATTIVI / 2024

L'aumento del numero di occupati in Lombardia nel 2024 (+37mila, +0,8%) si è associato a un calo del numero di disoccupati e a un aumento degli inattivi. In particolare, i disoccupati si attestano nel 2024 a 173mila (-15mila, -8,0%), circa 100 mila in meno rispetto al picco raggiunto nel 2021 (-35,9%). In termini percentuali, la contrazione dei disoccupati in Lombardia nel 2024 è inferiore a quella nazionale e delle regioni benchmark.

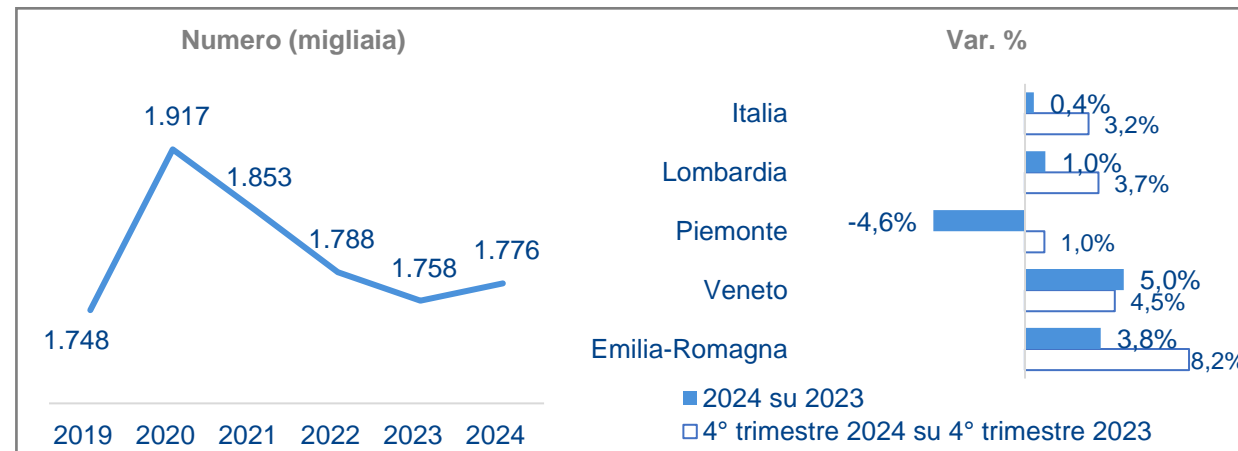
Sul fronte degli inattivi in età lavorativa (15-64 anni), dopo tre anni di riassorbimento, la Lombardia ha registrato un leggero incremento nel 2024 (+18 mila, +1,0%) attestandosi a quota 1,78 milioni. La crescita annuale dell'inattività nella regione è maggiore di quella nazionale (+0,4%) e del Piemonte (-4,6%), ma minore di quella di Emilia-Romagna (+3,8%) e Veneto (+5,0%).

A cavallo tra disoccupati e inattivi, e con particolare riferimento alla fascia giovanile 15-24, si collocano i NEET, giovani non occupati né in attività di studio né di lavoro. Il loro numero in Lombardia è rimasto stabile nel 2024 ed è pari a 88mila. L'incidenza dei NEET sulla popolazione di riferimento si è leggermente contratta per via di una lieve espansione del denominatore e si colloca all'8,8% nel 2024, il valore più basso da inizio anni 2000.

Disoccupati in Lombardia (15-74 anni)



Inattivi in Lombardia (15-64 anni)

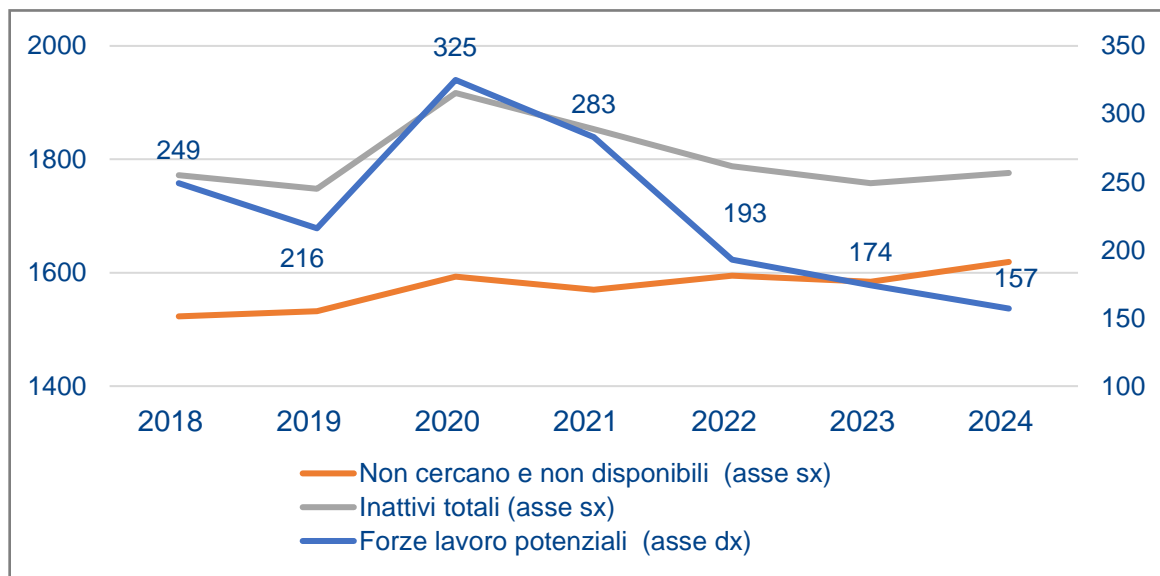


Mercato del lavoro

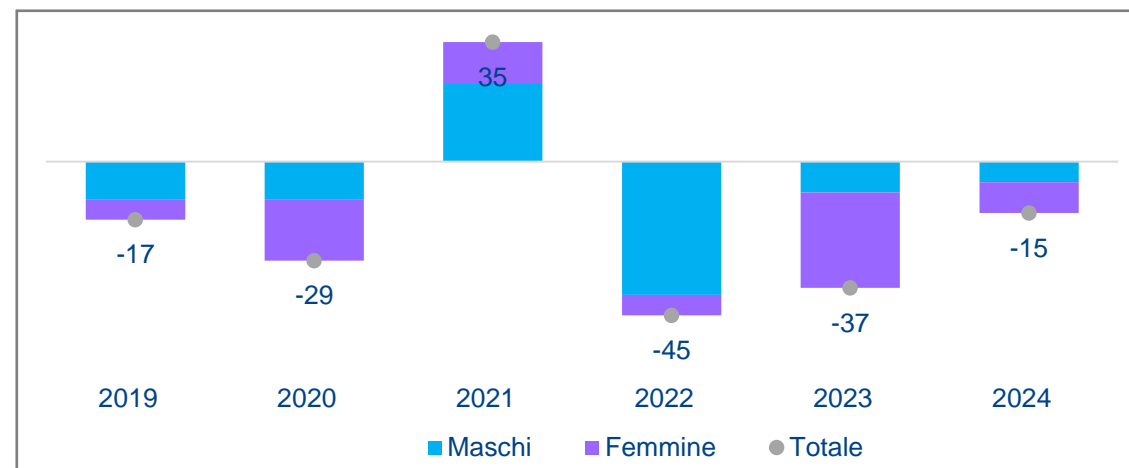
DISOCCUPATI E INATTIVI LOMBARDIA: CARATTERISTICHE / 2024

La riduzione dei disoccupati lombardi nel 2024 è stata leggermente sbilanciata a favore della componente femminile (-9mila, -9,1%), rispetto a quella maschile (-6mila, -6,7%). Entrambe le componenti si sono fortemente ridotte negli ultimi anni, passando nel caso delle donne da 133mila nel 2021 a 90mila nel 2024 (-32,3%) e da 137mila a 83mila per gli uomini (-38,4%).

Inattivi in Lombardia (15-64 anni) e componenti (migliaia)



Disoccupati in Lombardia (15-74 anni)
 (variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Con riferimento agli inattivi in età lavorativa (15-64 anni), è interessante osservare la dinamica delle due componenti delle forze lavoro potenziali* e degli inattivi che non cercano lavoro e non sono disposti a lavorare: il riassorbimento degli inattivi lombardi tra il 2020 e il 2023 (-159mila) è stato in gran parte determinato attingendo dal bacino delle forze lavoro potenziali (-151mila), che hanno registrato nel 2024 un'ulteriore riduzione (-17mila, -9,8%), più che compensata, però, dall'aumento degli inattivi non disponibili al lavoro (+35mila, +2,2%).

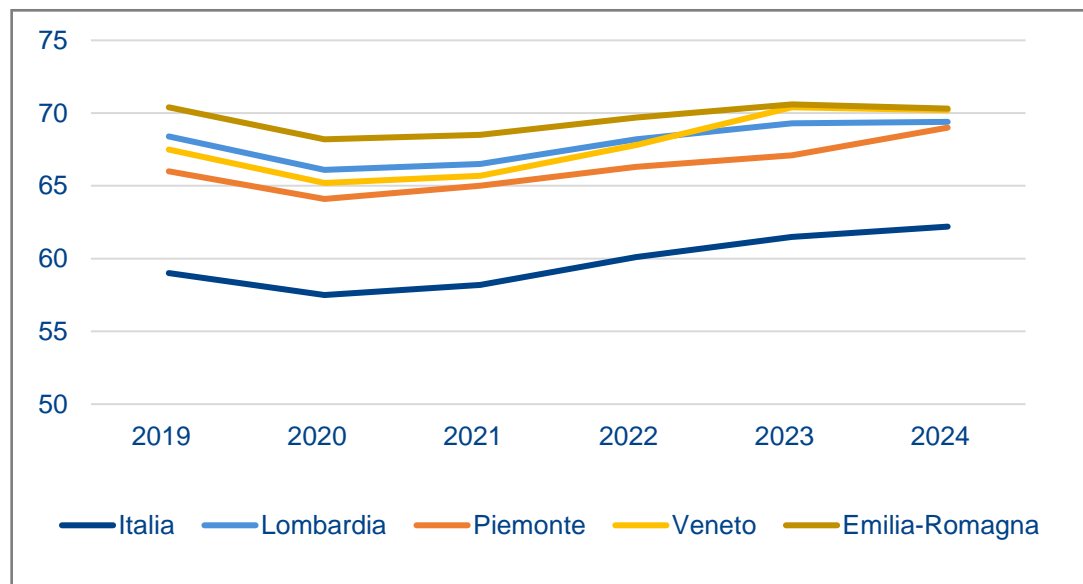
*Le forze di lavoro potenziali comprendono le persone che non cercano attivamente lavoro ma sono disponibili a lavorare e le persone che cercano attivamente lavoro ma non sono immediatamente disponibili a lavorare

Mercato del lavoro

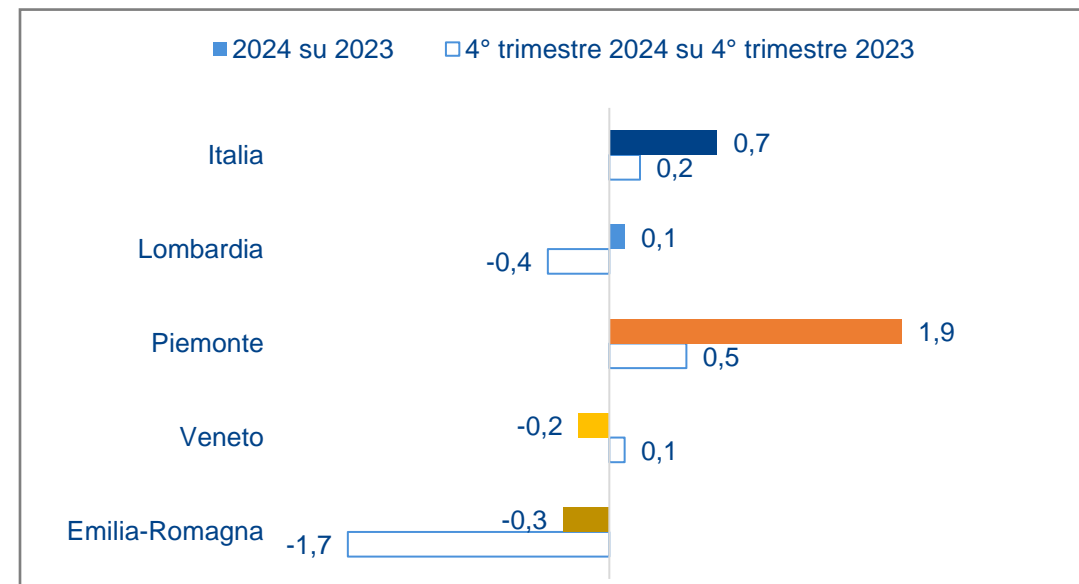
TASSO DI OCCUPAZIONE / 2024

Nel 2024 in Lombardia il tasso di occupazione (15-64 anni) si colloca sul nuovo massimo storico del 69,4%. Tra le regioni benchmark, Emilia-Romagna (70,3%) e Veneto (70,2%) si caratterizzano per livelli più elevati, mentre il Piemonte si posiziona poco sotto alla Lombardia con un tasso del 69,0%, comunque ben superiore al dato nazionale (62,2%). Dopo tre anni di aumento più sostenuto, nel 2024 il tasso di occupazione lombardo è rimasto pressoché stabile (+0,1 punti percentuali) e, in particolare, nel quarto trimestre si è contratto su base tendenziale per la prima volta dal primo trimestre 2021. Nel complesso del 2024, si segnala la flessione dell'occupazione in Veneto e in Emilia-Romagna.

Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



Tasso di occupazione (15-64 anni)
(var. in punti percentuali)

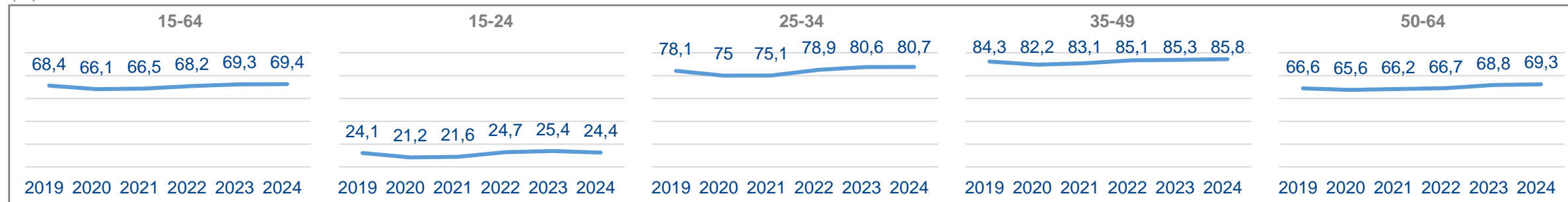


Mercato del lavoro

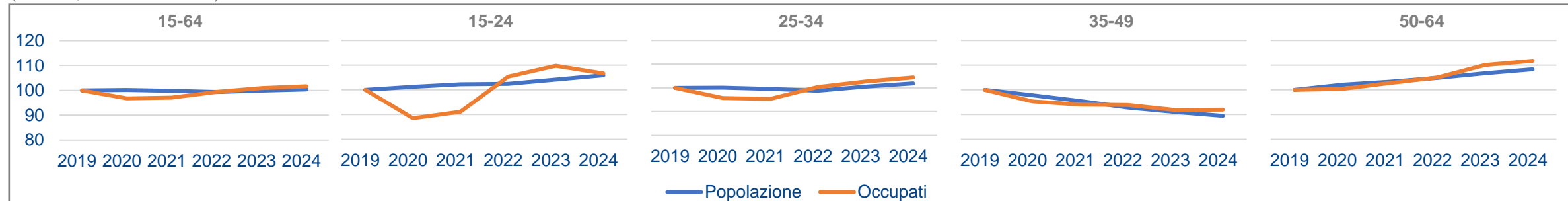
TASSO DI OCCUPAZIONE LOMBARDIA: FOCUS DEMOGRAFIA / 2024

L'aumento del tasso di occupazione osservato in Lombardia negli anni della ripresa post pandemica ha permesso di superare i livelli pre-Covid in tutte le principali fasce d'età*. L'incidenza degli occupati sulla popolazione di riferimento è passata infatti dal 24,1% del 2019 al 24,4% del 2024 tra i 12 e i 24 anni (+0,3 p.p.); dal 78,1% all'80,7% tra i 25-34 anni (+2,6 p.p.); dall'84,3% all'85,8% tra i 35-49 anni (+1,5 p.p.) e dal 66,6% al 69,3% tra i 50-64 anni (+2,7 p.p.). È interessante notare come tale risultato nasconda dinamiche demografiche molto differenti, con popolazione e occupati in crescita nel periodo 2019-2024 tra i giovani 15-24 anni e, in misura minore, tra 25-34 anni; in forte riduzione tra i 35-49 anni; in forte crescita tra i 50-64 anni.

Tasso di occupazione in Lombardia per fasce di età (%)



Popolazione residente e occupati in Lombardia per fasce di età (numero, indice 2019=100)



*Nel 2024 gli occupati Lombardi 15-64 anni hanno la seguente distribuzione per fasce d'età: 5% (15-24 anni), 19% (25-34 anni), 39% (35-49 anni), 37% (50-64 anni).
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat

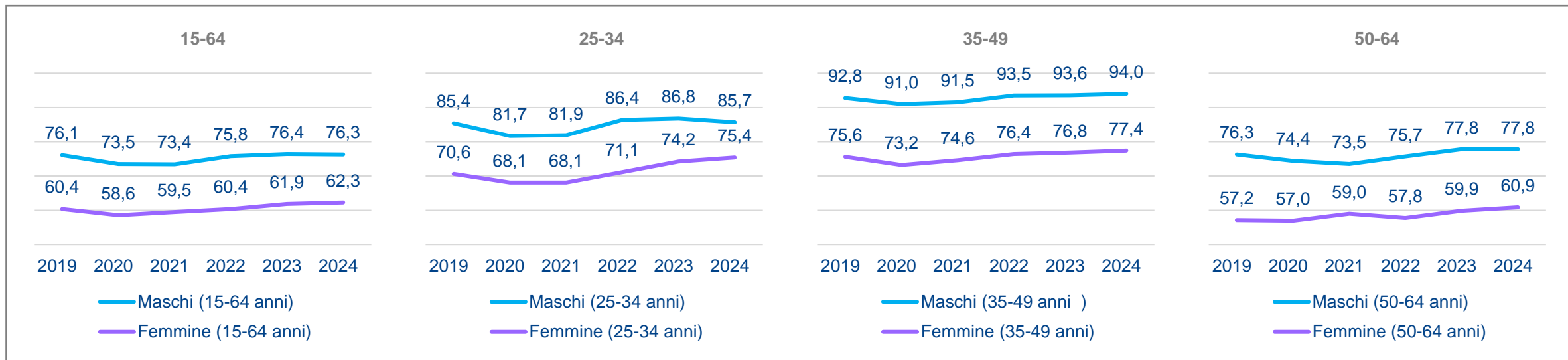
Mercato del lavoro

TASSO DI OCCUPAZIONE LOMBARDIA: DIVARI DI GENERE / 2024

Nel 2024 il tasso di occupazione (15-64 anni) è rimasto sostanzialmente stabile tra gli uomini (-0,1 punti percentuali) attestandosi al 76,3%, un valore di poco superiore a quello del 2019. Per le donne, invece, nel 2024 si osserva un tasso di occupazione del 62,3%, in aumento di 0,4 punti percentuali rispetto all'anno precedente e di 1,9 p.p. rispetto al pre-Covid.

Nonostante una dinamica leggermente più positiva per la componente femminile, permane un forte differenziale di genere nel tasso di occupazione, sia con riferimento all'aggregato 15-64 anni che alle principali fasce di età. Nel 2024 il gender gap nel tasso di occupazione vale 14 punti percentuali tra i 15-64 anni, 10,3 p.p. tra i 25-34 anni, 16,6 p.p. tra i 35-49 anni e 16,9 p.p. tra i 50-64 anni.

Tasso di occupazione in Lombardia per genere e fasce di età (%)

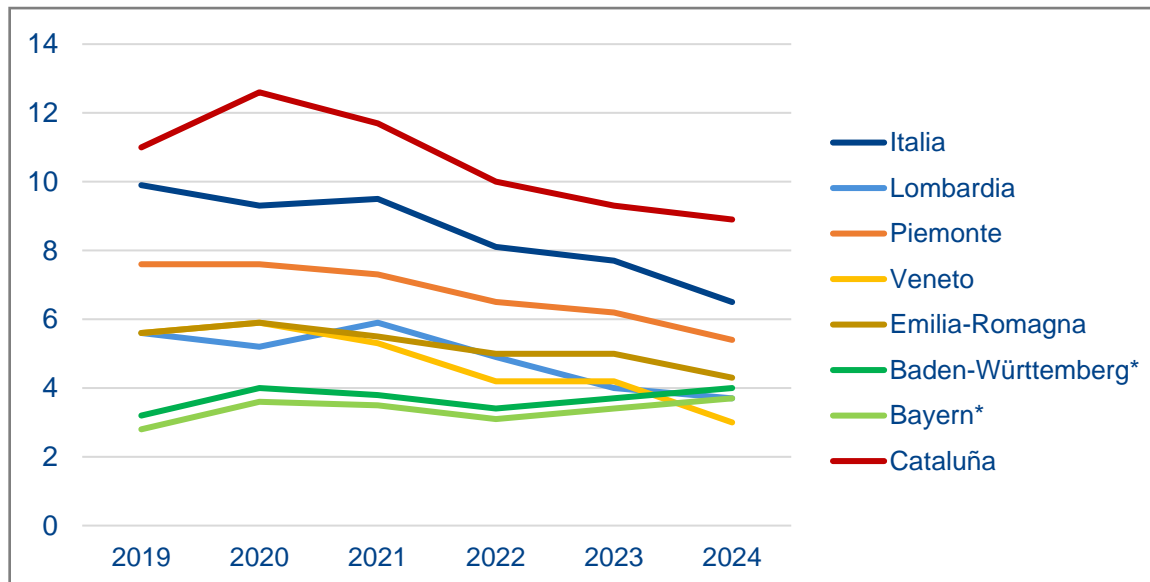


Mercato del lavoro

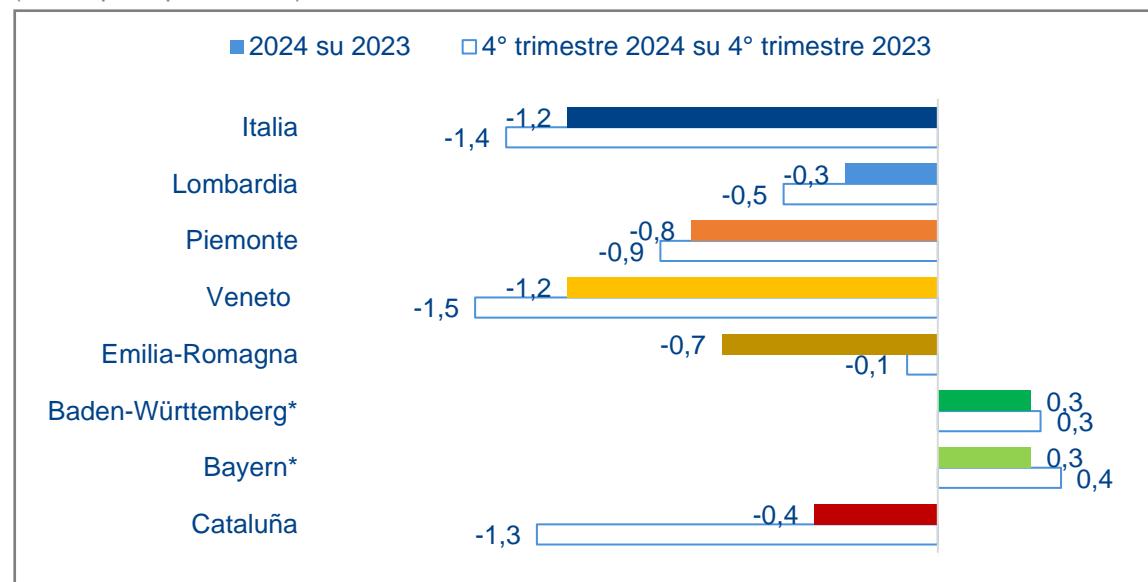
TASSO DI DISOCCUPAZIONE / 2024

Nel 2024 il tasso di disoccupazione (15-74 anni) in Lombardia si attesta al 3,7%, il valore più basso dal 2008. Tra le regioni benchmark italiane soltanto il Veneto fa meglio, con un tasso al 3,0%, mentre l'Emilia-Romagna (4,3%) e il Piemonte (5,4%) si collocano su livelli superiori, così come l'Italia nel suo complesso (6,5%). Rispetto al 2023, la Lombardia è la regione che riduce meno il proprio tasso di disoccupazione (-0,3 punti percentuali). Interessante il caso delle regioni tedesche, che vedono salire l'incidenza della disoccupazione per il secondo anno consecutivo, a testimonianza della difficile congiuntura economica attraversata dalla Germania.

Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(var. in punti percentuali)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat, Idescat e Statistik der Bundesagentur für Arbeit
 *dati di fonte amministrativa

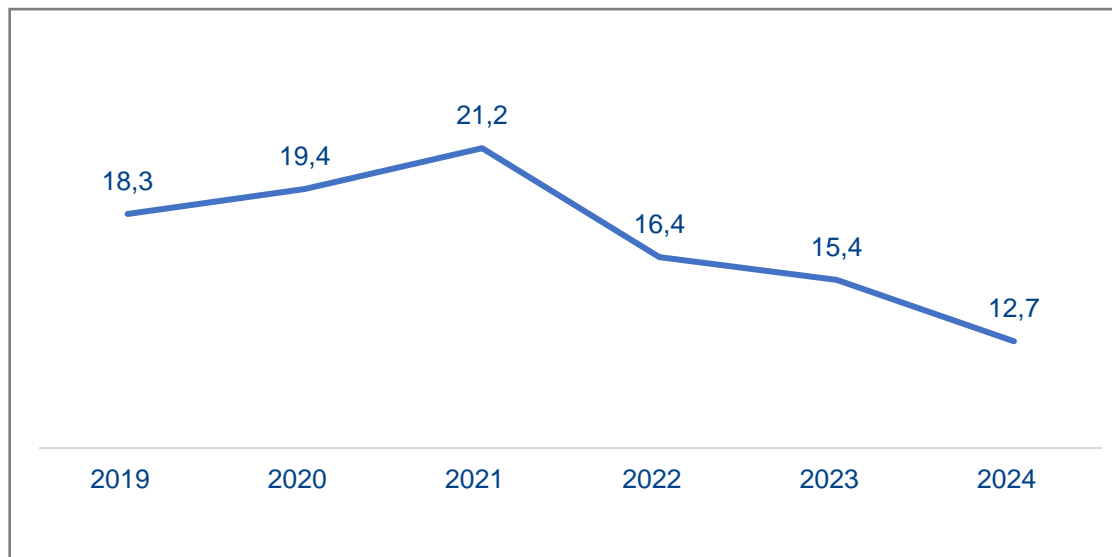
Mercato del lavoro

TASSO DI DISOCCUPAZIONE: GIOVANI E DIVARI DI GENERE / 2024

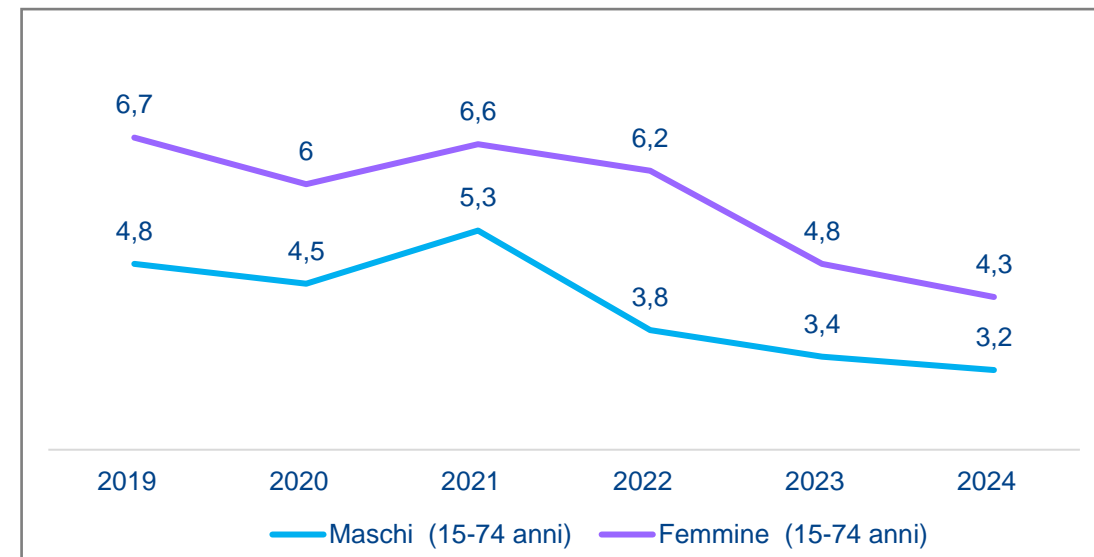
Nel 2024 il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) si attesta al 12,7%, in forte calo rispetto al 15,4% dell'anno precedente (-2,7 punti percentuali). Si tratta del livello più basso dal 2008, dopo il picco del 32,3% toccato nel 2015. In anni più recenti, il tasso di disoccupazione giovanile ha toccato il 21,2% durante la pandemia, per poi ritracciare in maniera consistente tra il 2021 e il 2024.

Con riferimento ai divari di genere, nel 2024 si osserva un gender gap di 1,1 punti percentuali nel tasso di disoccupazione (15-74 anni), in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente (era 1,4 p.p. nel 2023).

Tasso di disoccupazione giovanile in Lombardia (15-24 anni)
(%)



Tasso di disoccupazione in Lombardia (15-74 anni) per genere
(%)

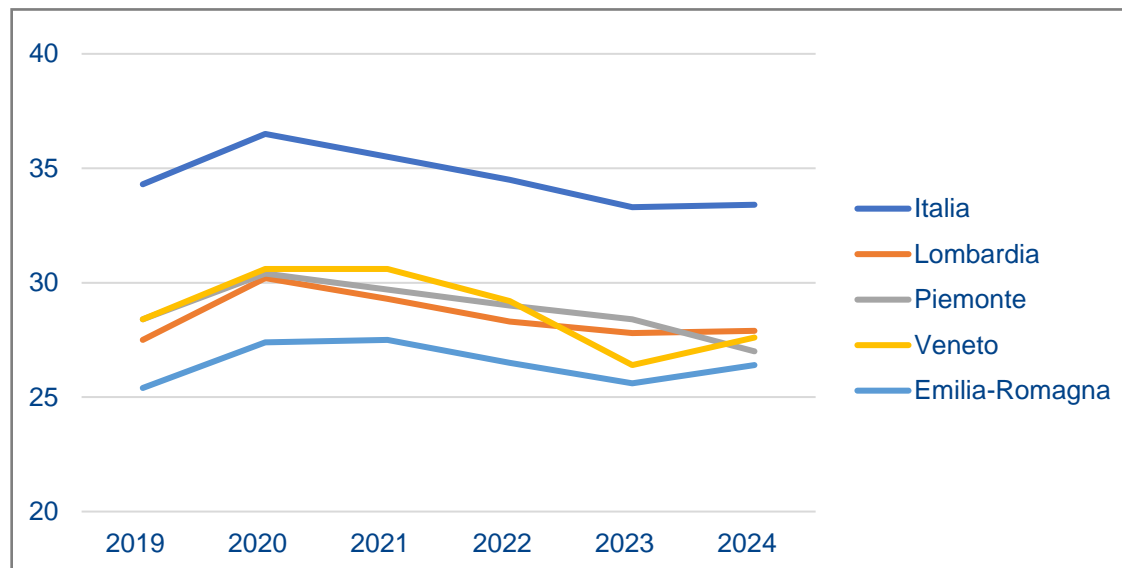


Mercato del lavoro

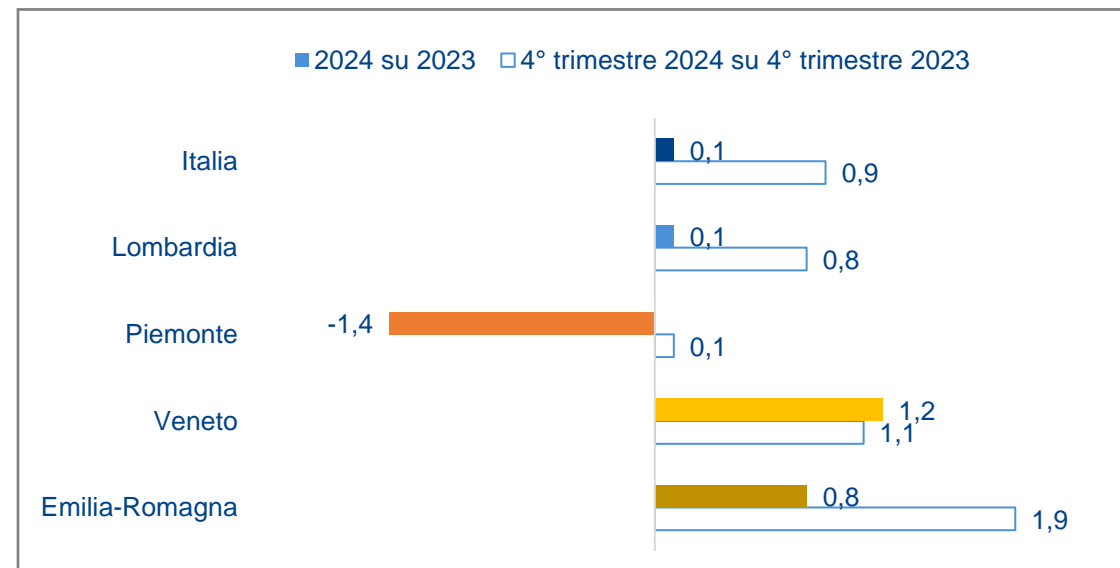
TASSO DI INATTIVITÀ / 2024

In Lombardia nel 2024 il tasso di inattività (15-64 anni) è del 27,9%, il valore più alto tra le regioni benchmark italiane. Seguono il Veneto (27,6%), il Piemonte (27,0%) e l'Emilia-Romagna (26,4%). Nel confronto con il 2023, il tasso lombardo è rimasto sostanzialmente stabile (+0,1 punti percentuali), in linea con quanto osservato su scala nazionale. Tra le regioni benchmark spicca il caso del Piemonte, che ha ridotto sensibilmente l'incidenza degli inattivi in età lavorativa (-1,4 p.p.), mentre Emilia-Romagna (+0,8 p.p.) e Veneto (+1,2 p.p.) l'hanno vista crescere. Nonostante il leggero aumento, il tasso di inattività lombardo si colloca soltanto leggermente al di sopra del minimo storico del 27,5% raggiunto nel 2019.

Tasso di inattività (15-64 anni)
(%)



Tasso di inattività (15-64 anni)
(var. in punti percentuali)

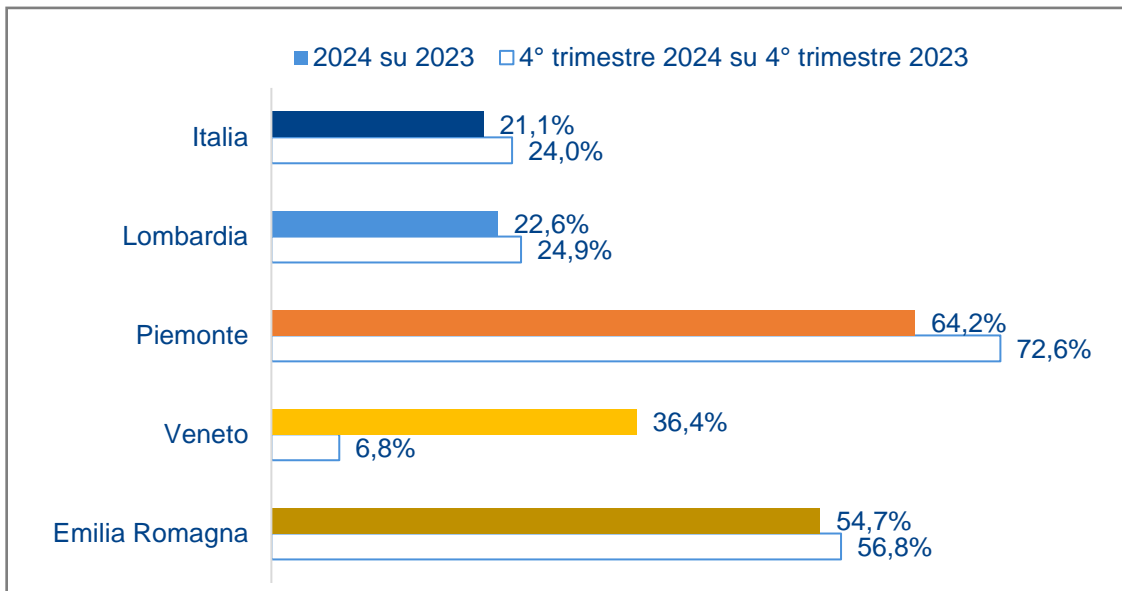


Mercato del lavoro

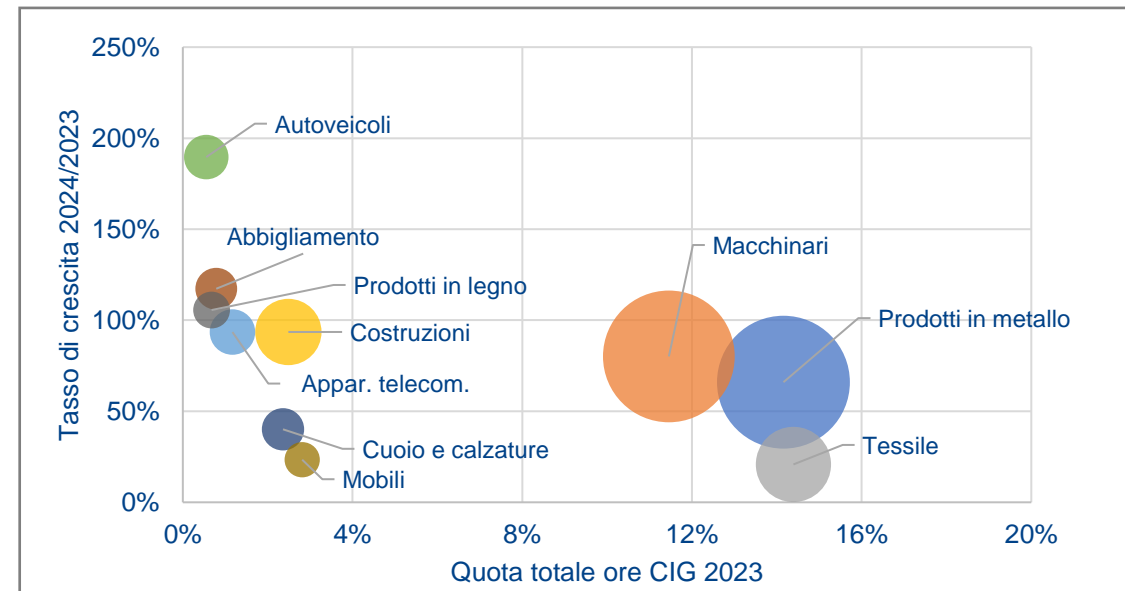
CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI / 2024

Le imprese lombarde hanno richiesto nel 2024 circa 96 milioni di ore di Cassa Integrazione Guadagni*, con un incremento del +22,6% rispetto all'anno precedente. L'aumento delle ore CIG autorizzate in Lombardia è in linea con quello nazionale (+21,1%) e decisamente inferiore rispetto a quello registrato nelle regioni benchmark: Piemonte (+64%), Emilia Romagna (+54,7%) e Veneto (+36,4%). Tra i settori che hanno contribuito maggiormente alla crescita delle ore di CIG autorizzate in Lombardia si trovano la fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, la fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, ma anche le industrie tessili e le costruzioni.

Ore CIG autorizzate
(var. %)



Ore CIG autorizzate in Lombardia, i settori più rilevanti
(la dimensione delle bolle è proporzionale al contributo settoriale alla crescita aggregata)



*I dati comprendono CIG ordinaria, straordinaria e in deroga e si riferiscono alle ore autorizzate
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati INPS

Nota: si riportano i 10 settori più rilevanti per contributo alla variazione complessiva delle ore di CIG autorizzate tra il 2023 e il 2024
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati INPS

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

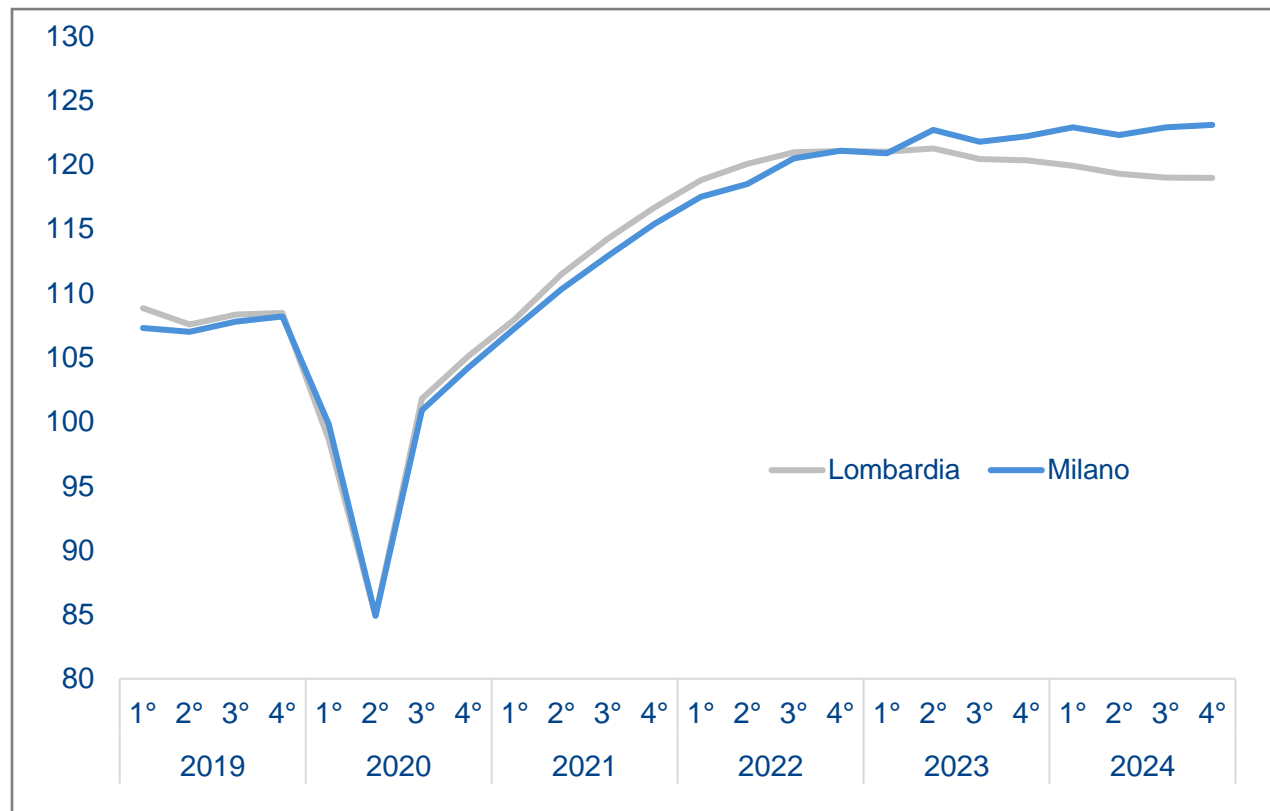
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Milano

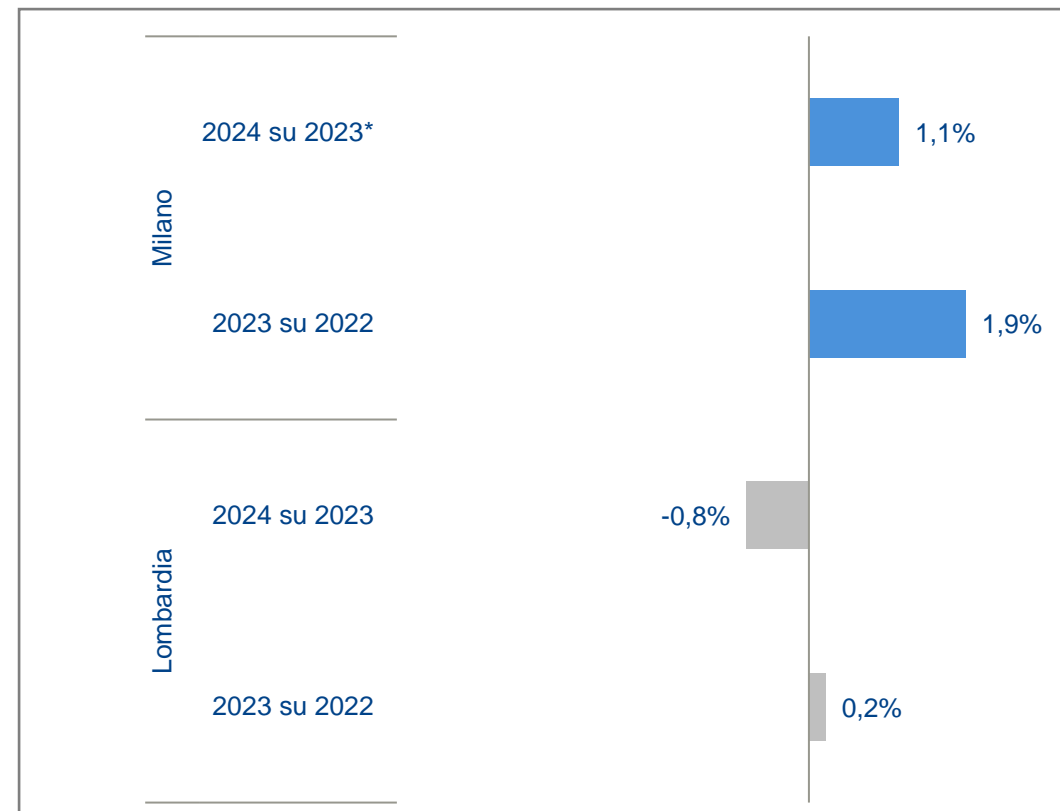
Focus Milano

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2024

Produzione manifatturiera
 (indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera
 (var. %)



* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale

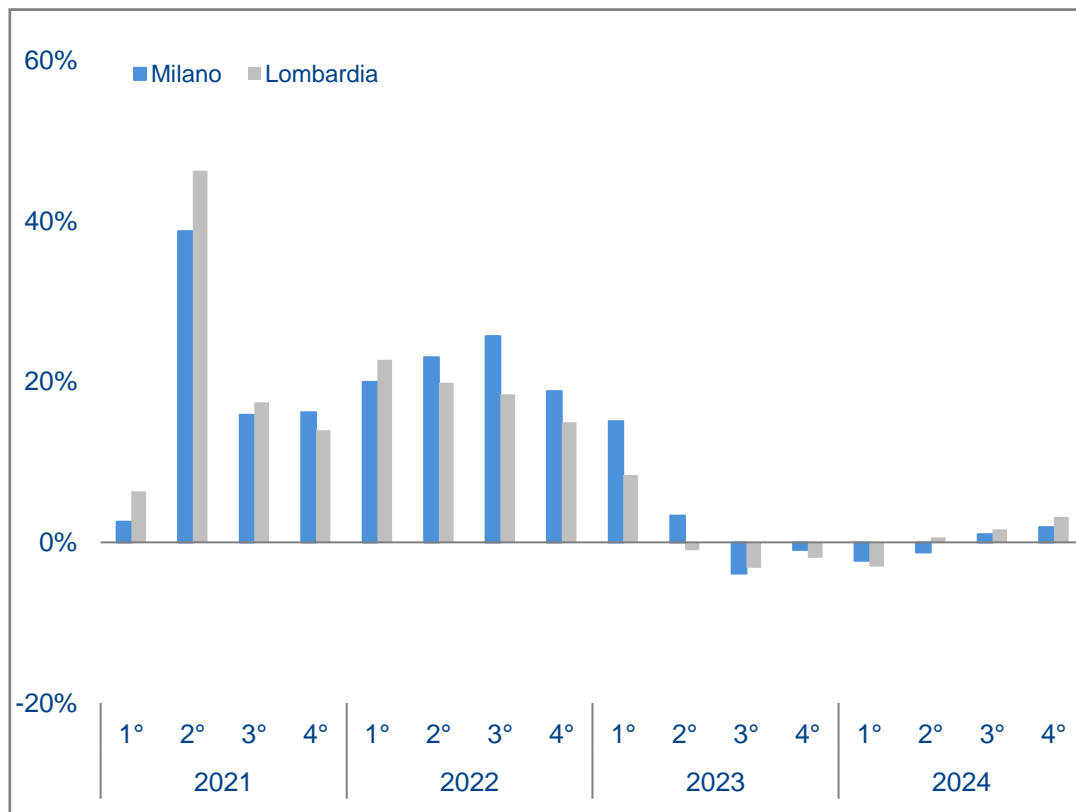
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

Focus Milano

EXPORT / 2024

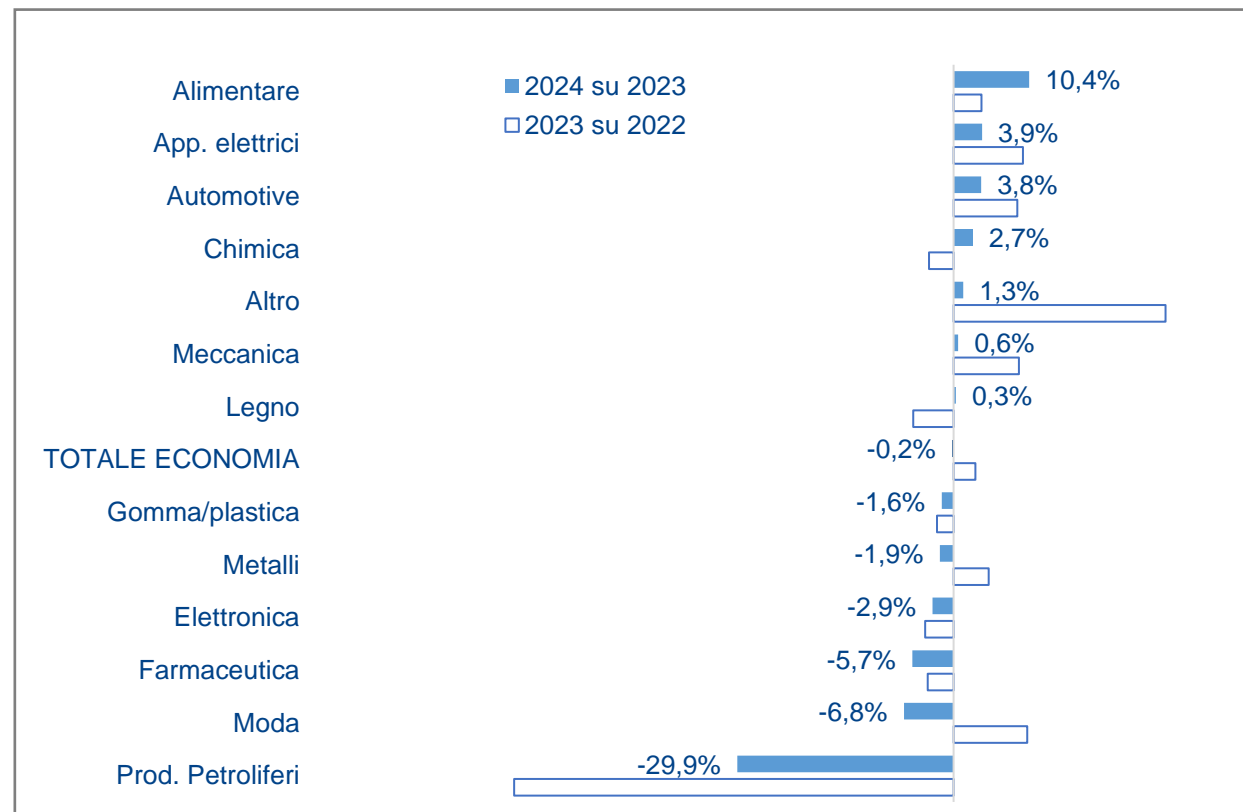
Export

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export Milano per settori manifatturieri

(var. %)



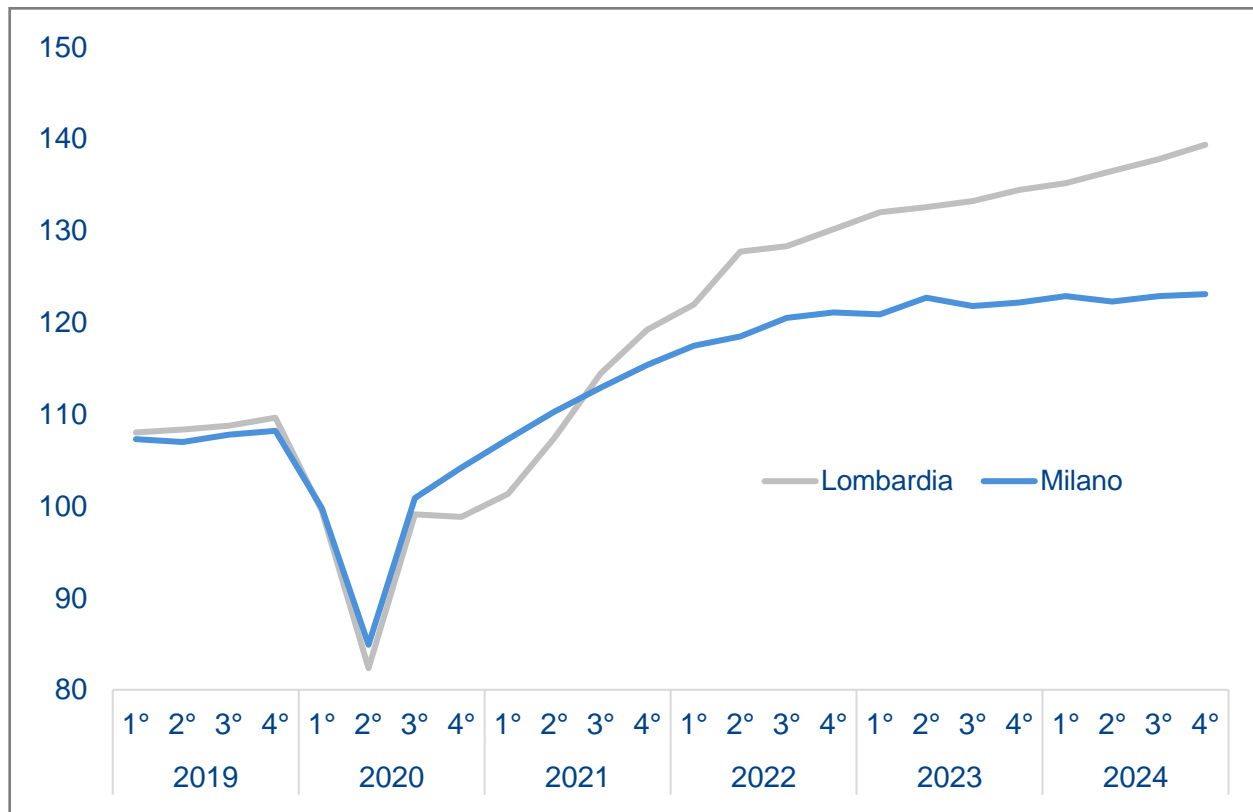
Peso di Milano sul totale export lombardo 2024: 35,3%. Peso settori sul totale export manifatturiero 2024: alimentare 5,2%; moda 20,0%; legno 1,2%; prodotti petroliferi 0,4%; chimica 12,4%; farmaceutica 10,0%; gomma-plastica 4,1%; metalli 7,3%; elettronica 6,0%; apparecchi elettrici 9,0%; meccanica 15,2%; automotive 2,8%; altri manifatturieri 6,4%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

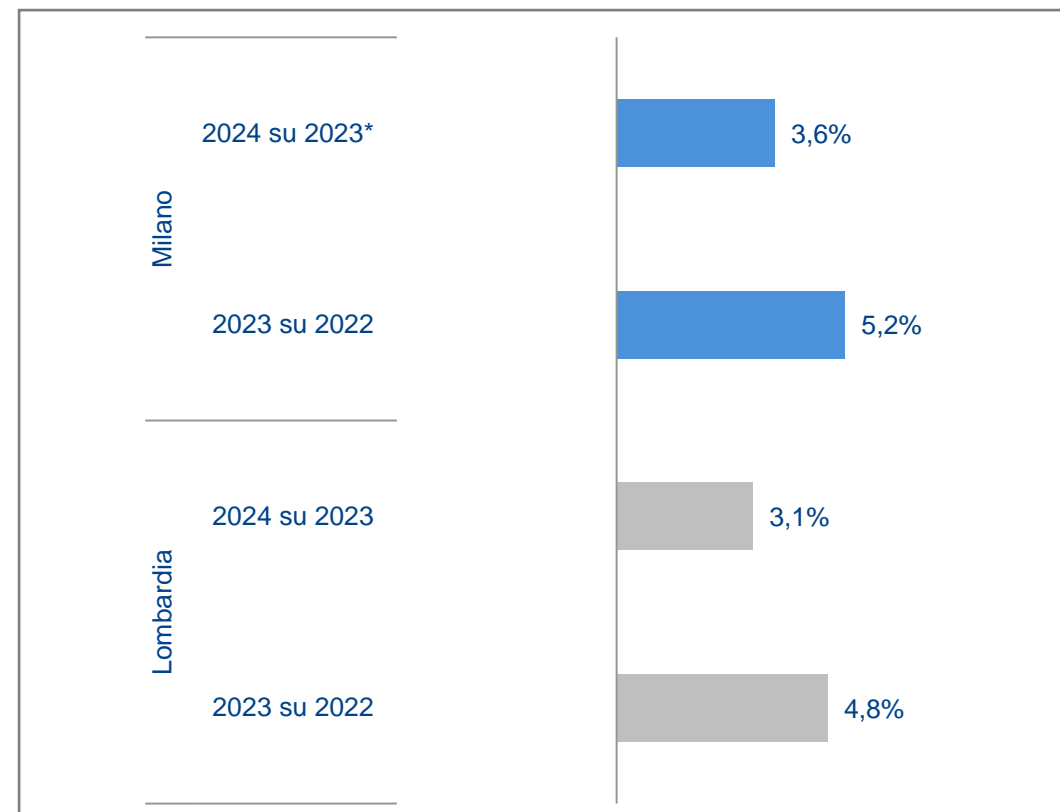
Focus Milano

FATTURATO DEI SERVIZI / 2024

Fatturato dei servizi
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Fatturato dei servizi
 (var. %)

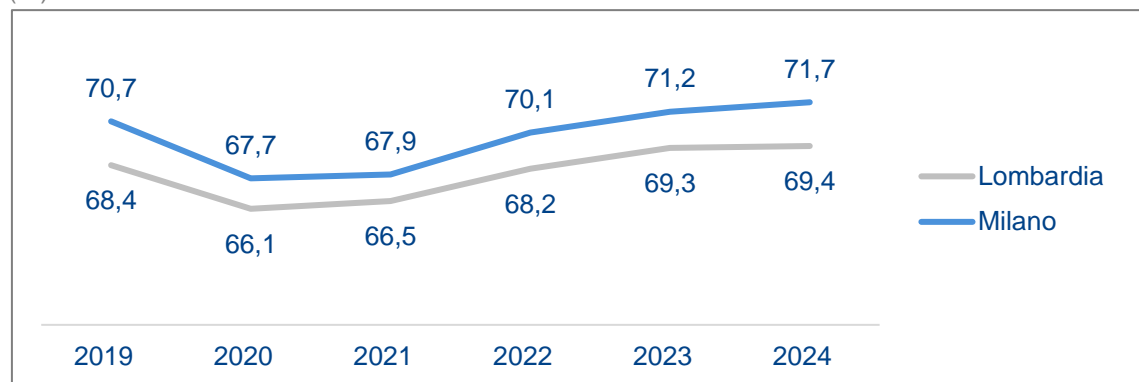


* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

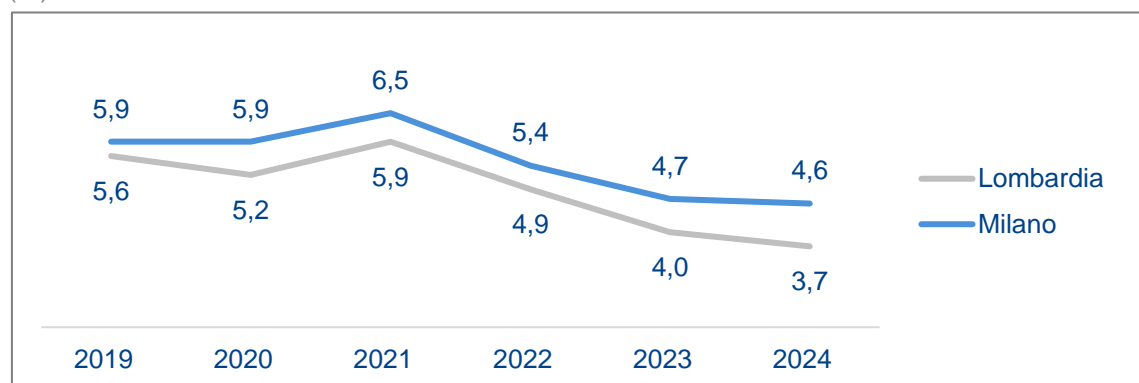
Focus Milano

MERCATO DEL LAVORO / 2024

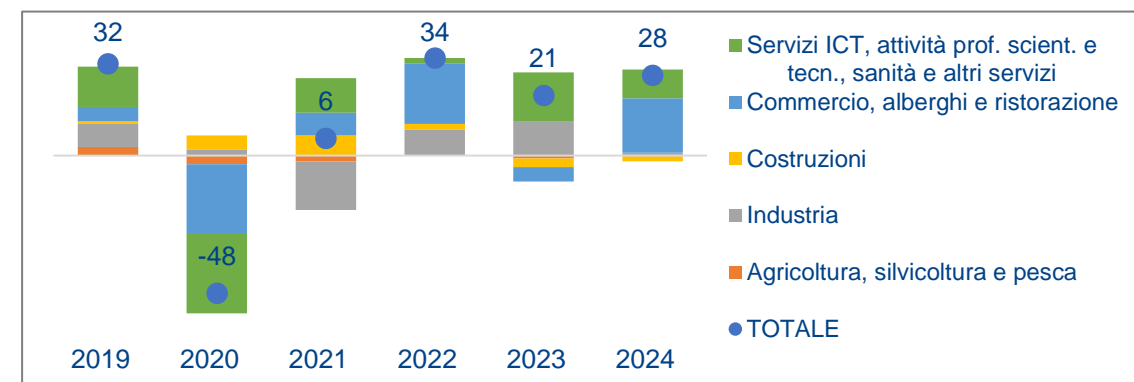
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



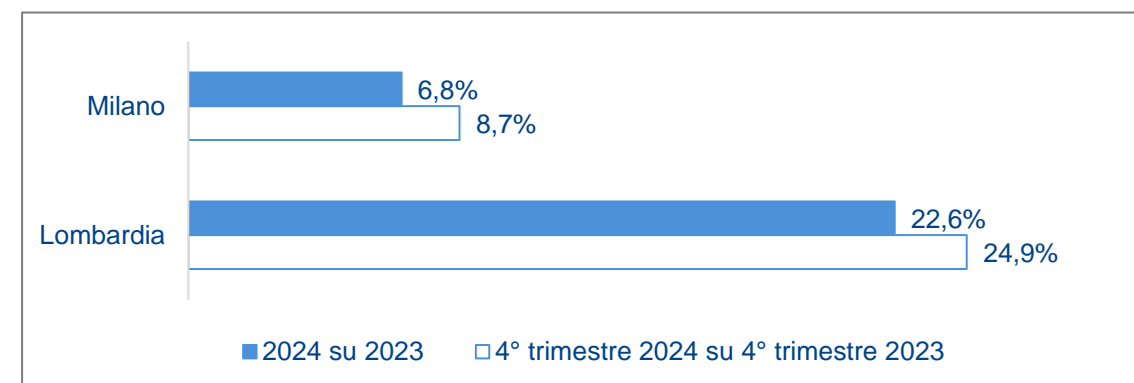
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati
(variazione assoluta rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var. %)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

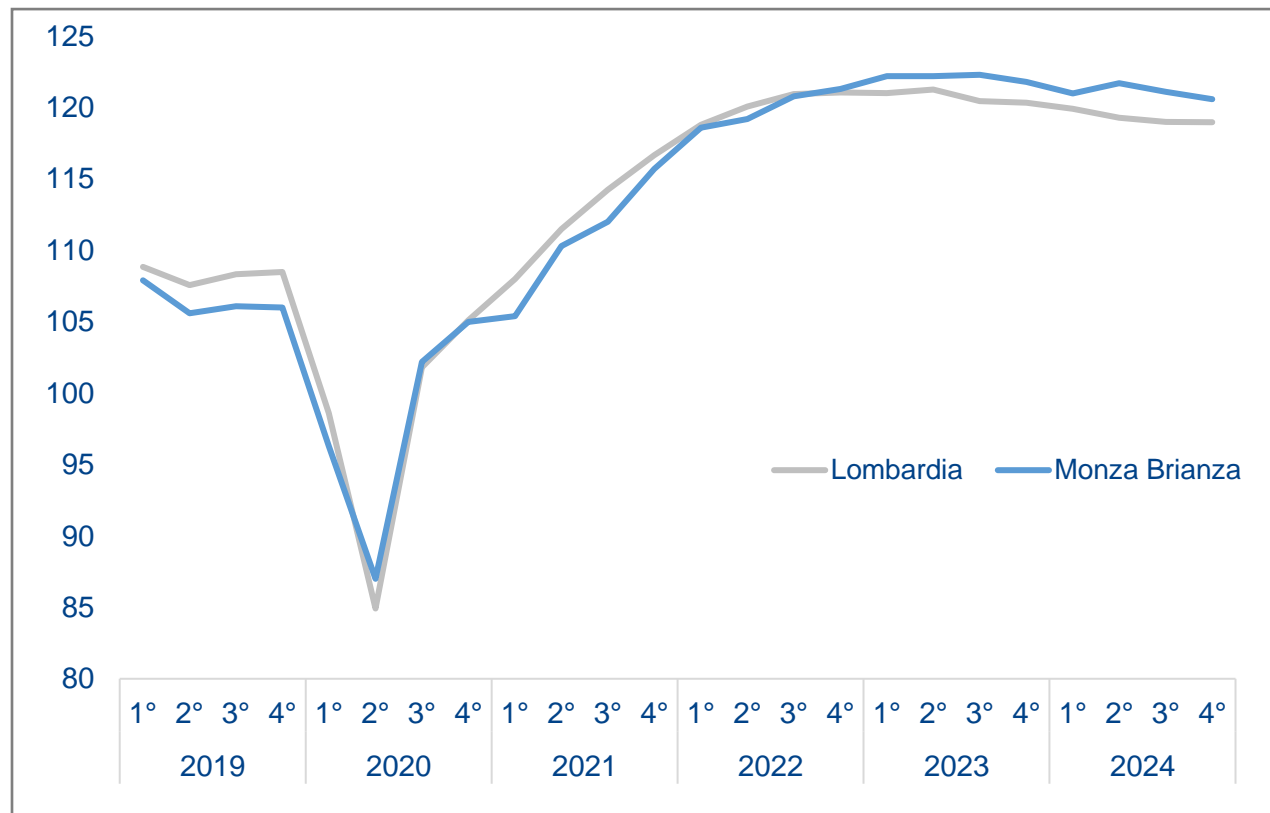
Focus Monza Brianza

Focus Monza Brianza

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2024

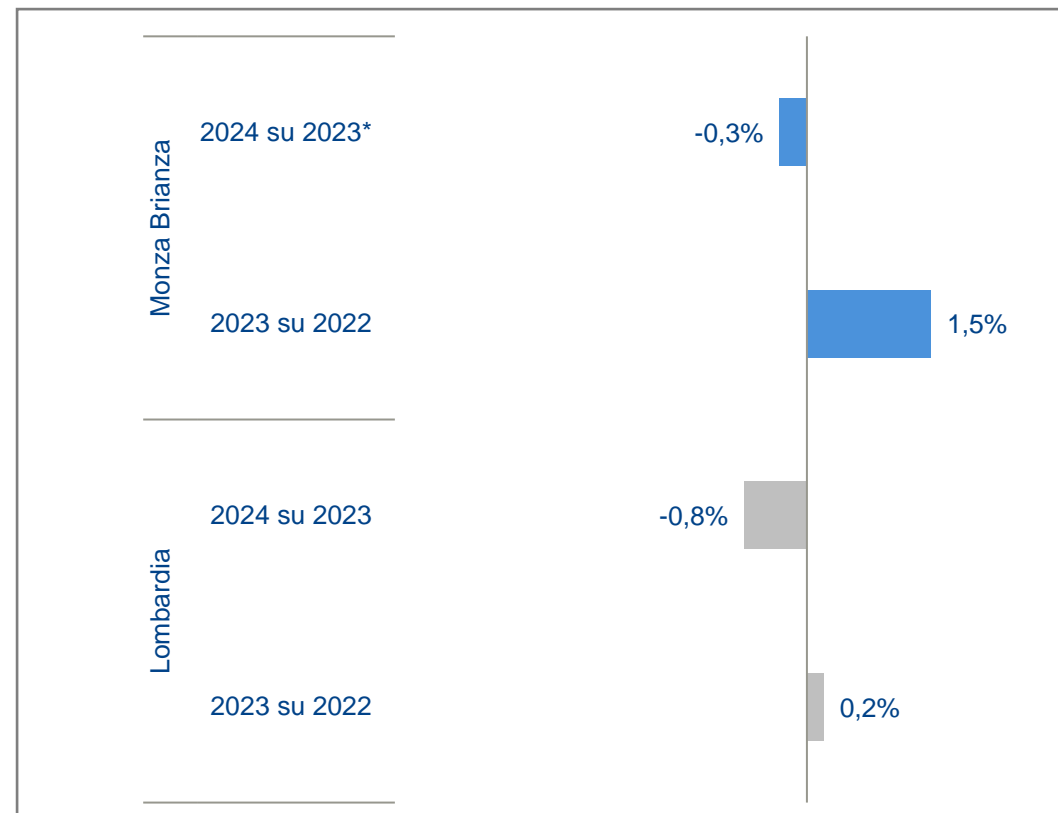
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera

(var. %)



* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale

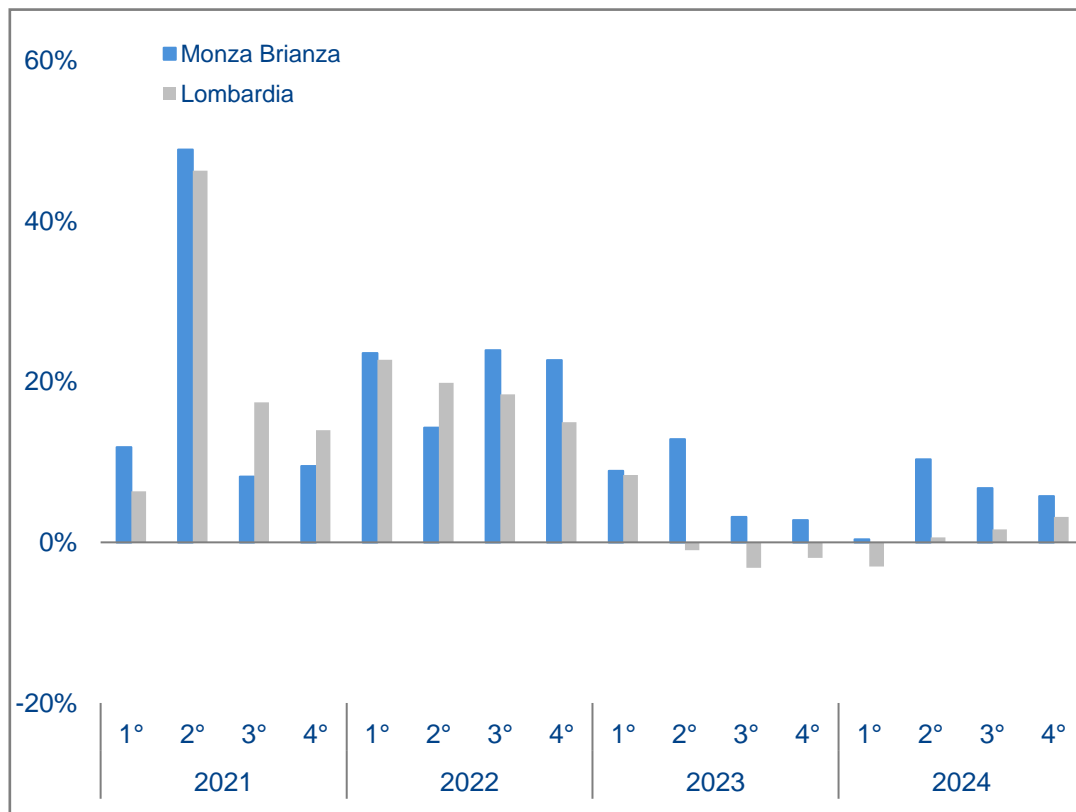
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

Focus Monza Brianza

EXPORT/ 2024

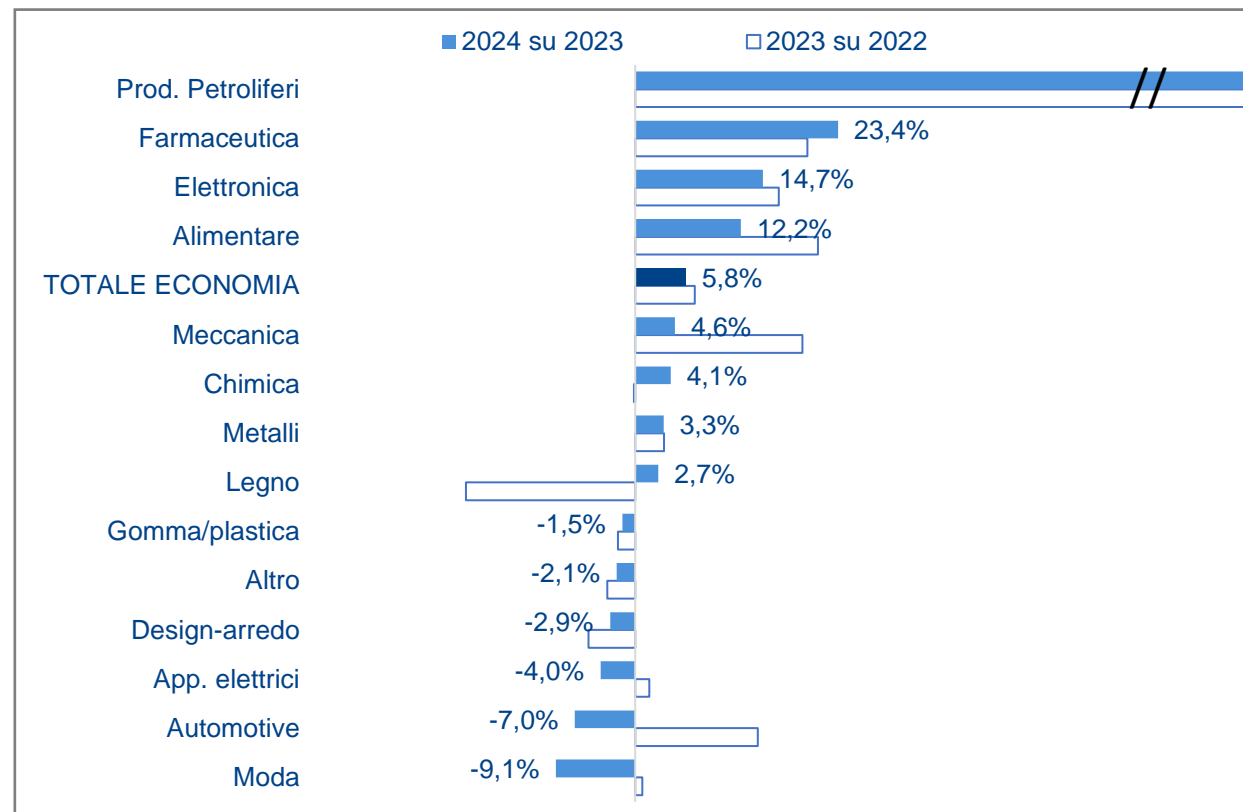
Export

(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export per settori manifatturieri

(var. %)

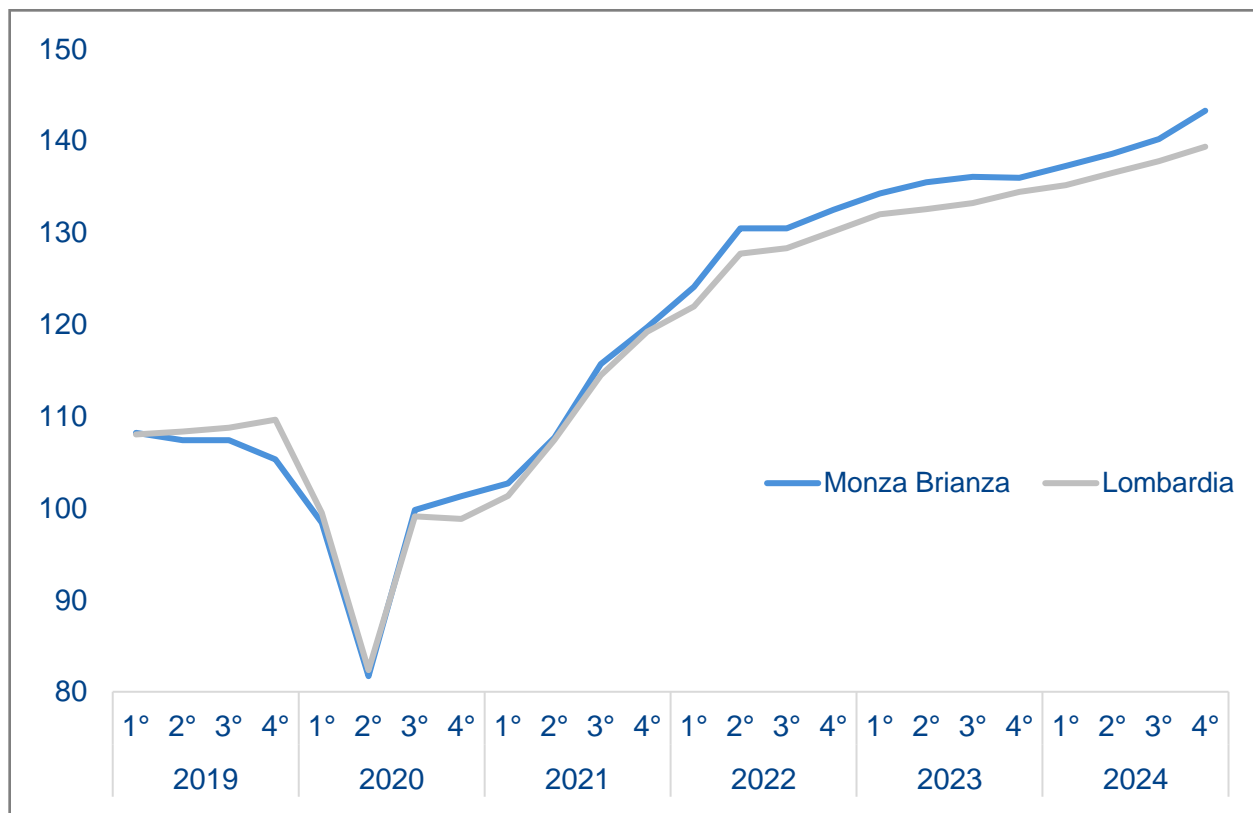


Peso di Monza Brianza sul totale export lombardo (2024):8,9%. Il settore 'Design-arredo' comprende gli ateco 16 (Legno e prodotti in legno); 31 (Fabbricazione di mobili) e (27.4) Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione.
Peso settori sul totale export manifatturiero 2024: alimentare 1,5%; moda 3,5%; legno 1,8%; prodotti petroliferi 0,0%; chimica 13,5%; farmaceutica 14,9%; gomma-plastica 6,2%; metalli 17,5%; elettronica 12,2%; apparecchi elettrici 3,6%; meccanica 15,1%; automotive 1,9%; altri manifatturieri 8,3%; Design-arredo 8,7%
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

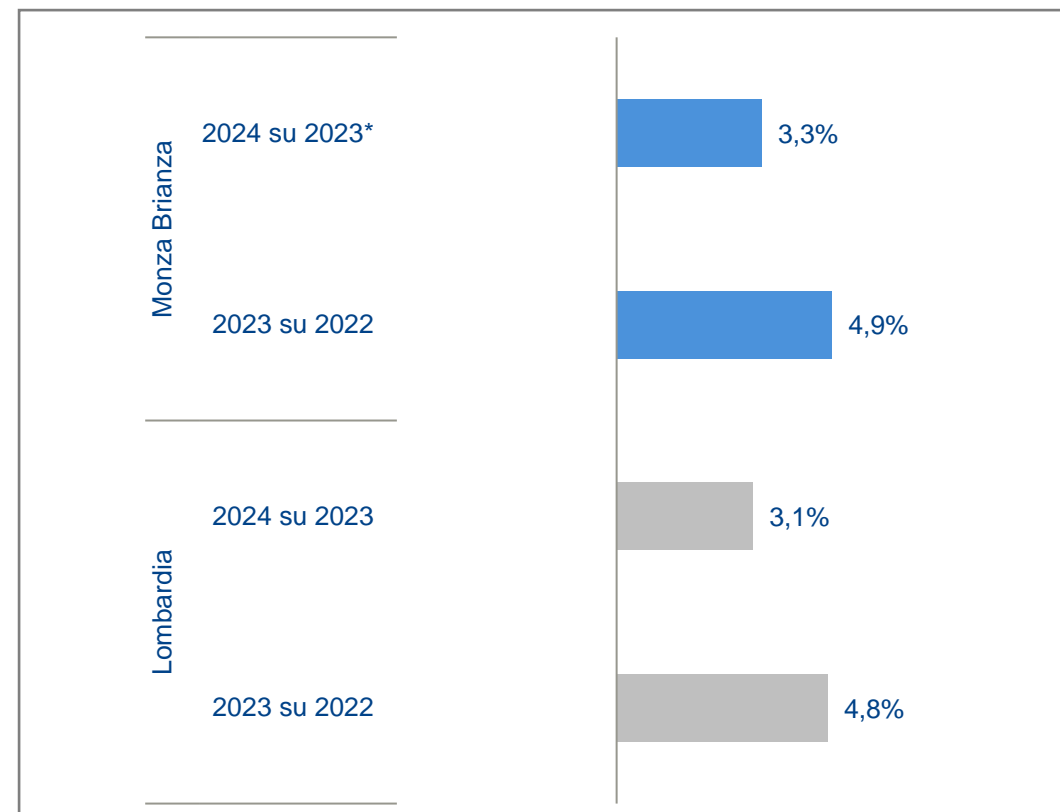
Focus Monza Brianza

FATTURATO DEI SERVIZI / 2024

Fatturato dei servizi
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Fatturato dei servizi
 (var. %)



* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

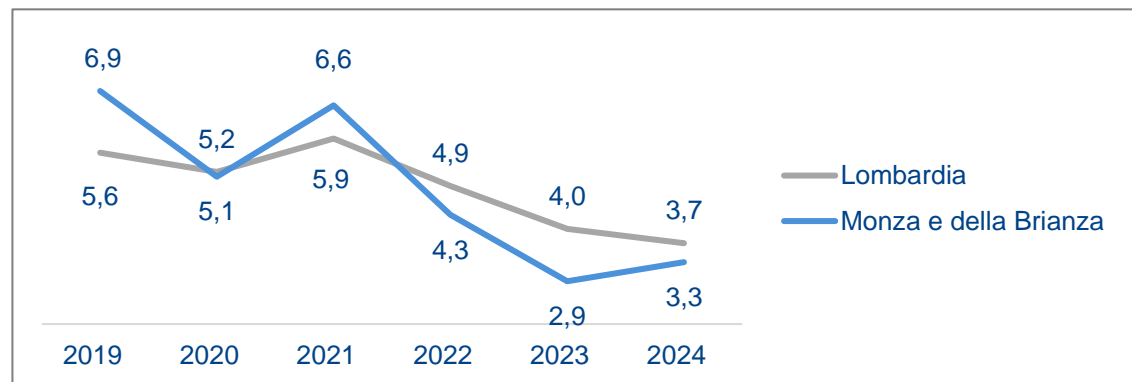
Focus Monza Brianza

MERCATO DEL LAVORO / 2024

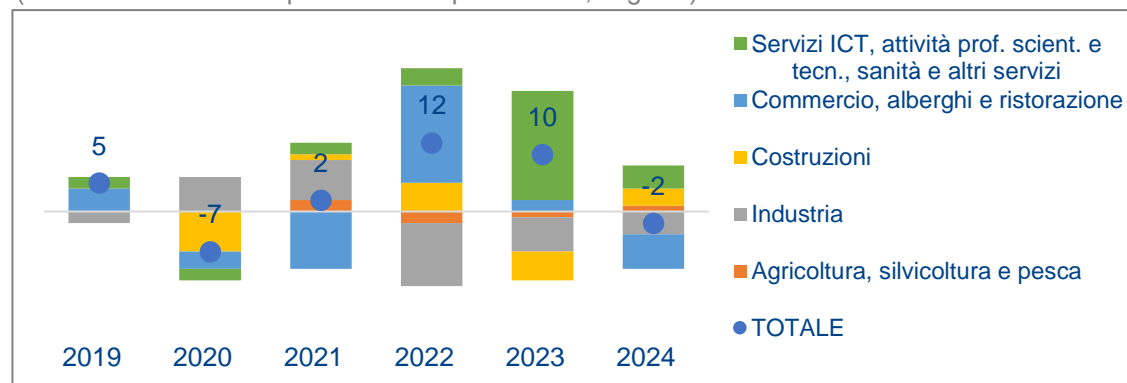
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



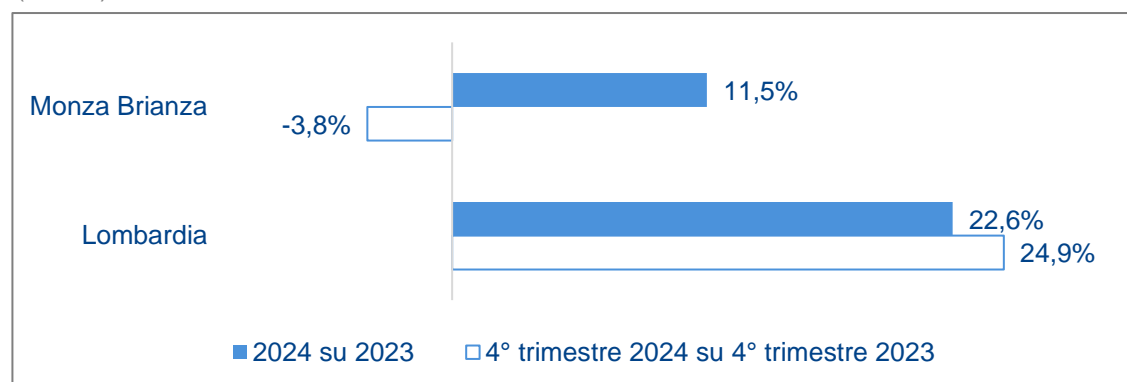
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati, variazioni assolute annuali
(variazione assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var. %)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e INPS

BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

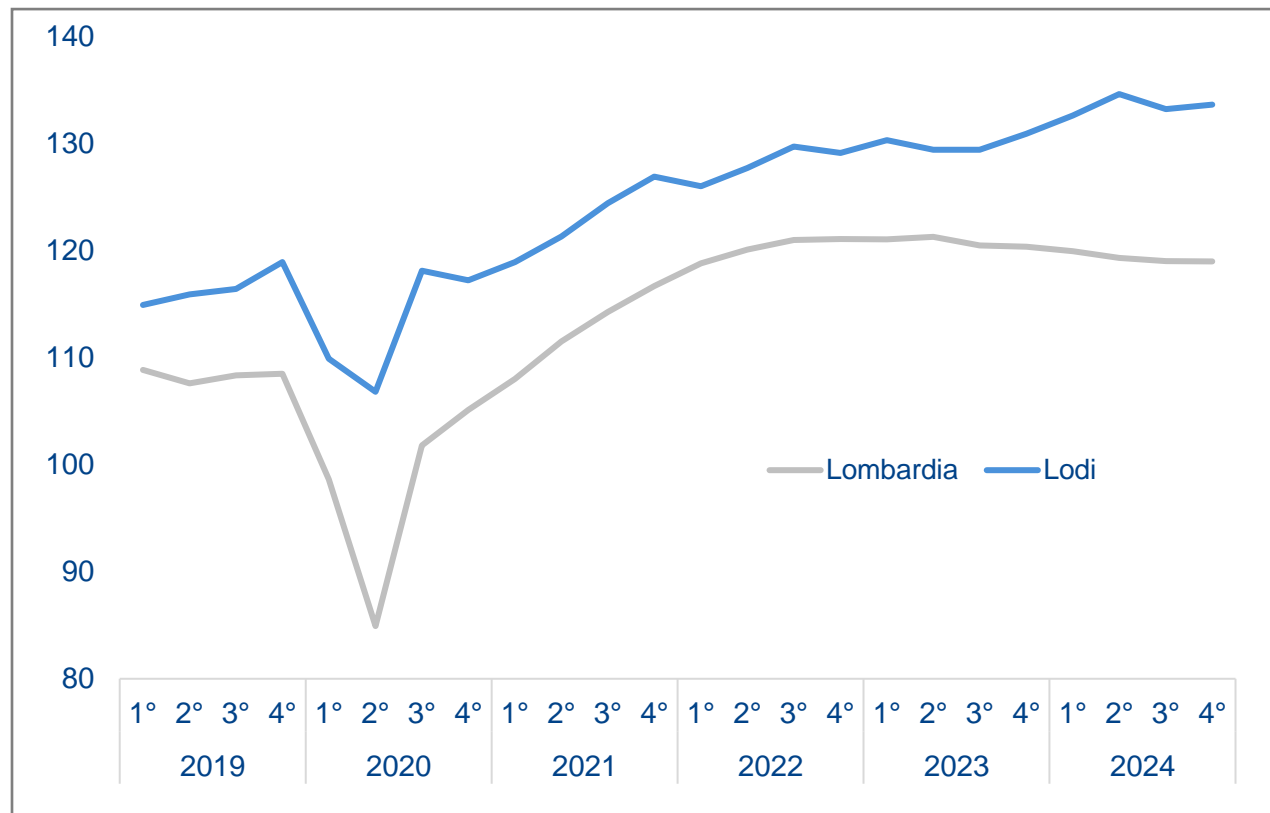
Focus Lodi

Focus Lodi

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2024

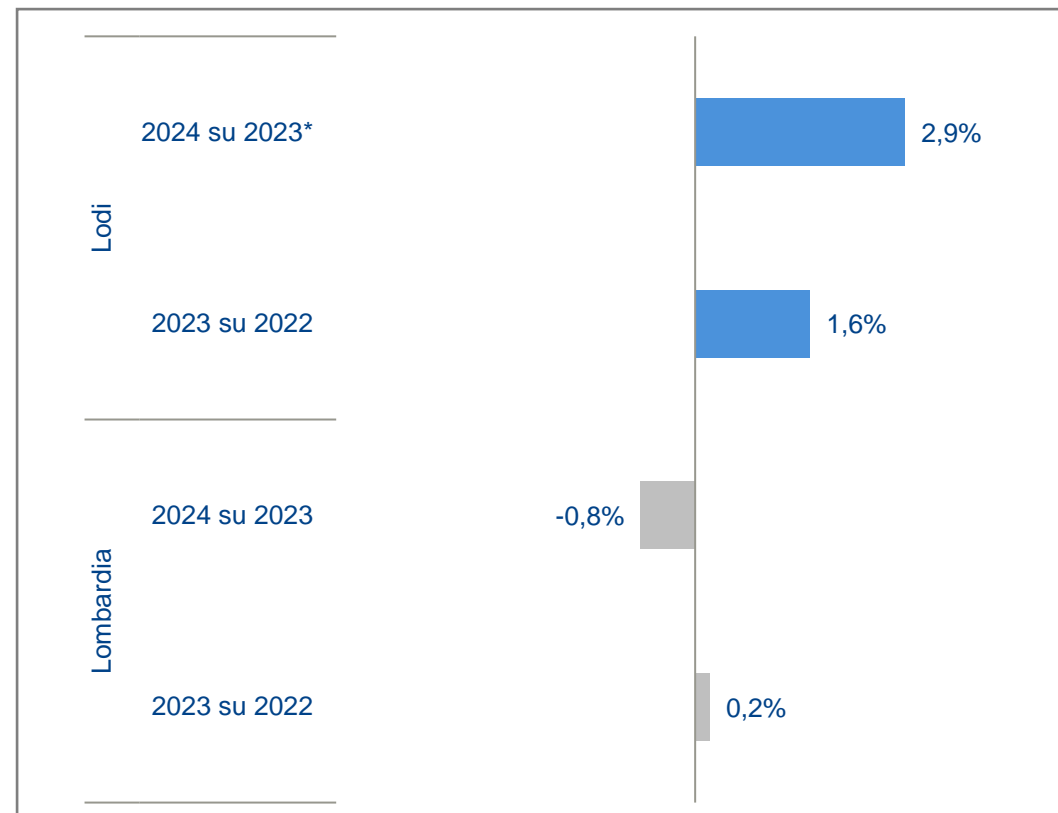
Produzione manifatturiera

(indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



Produzione manifatturiera

(var. %)



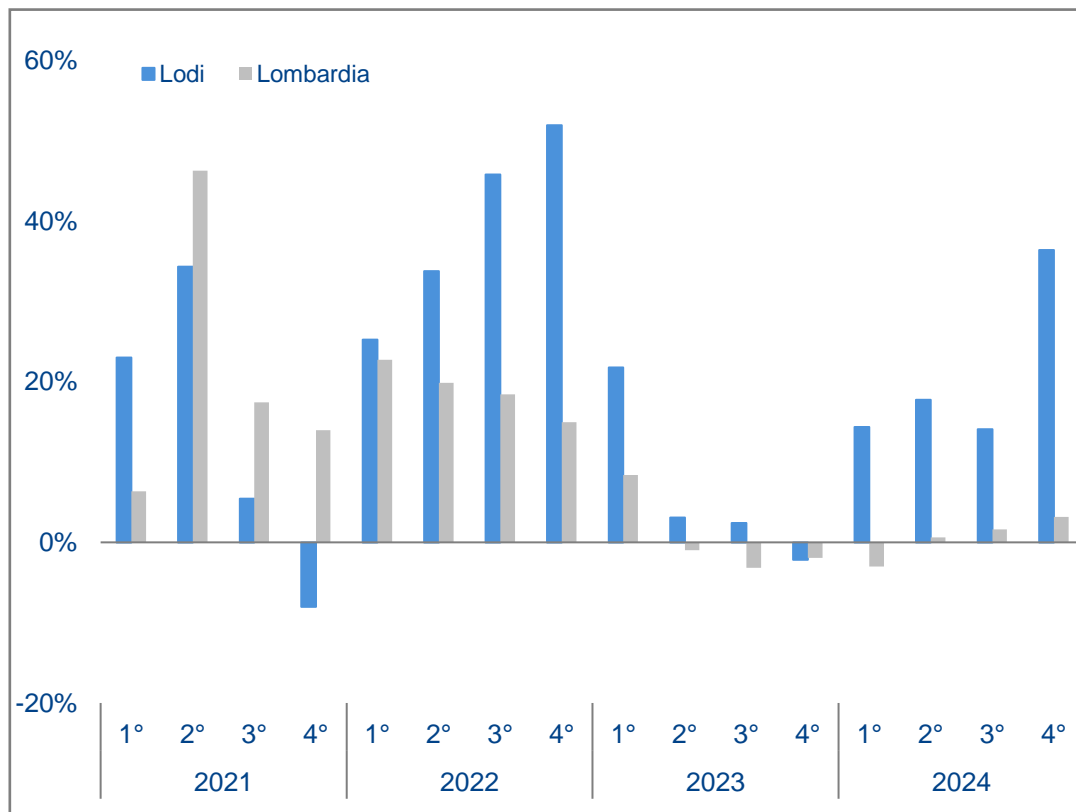
* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

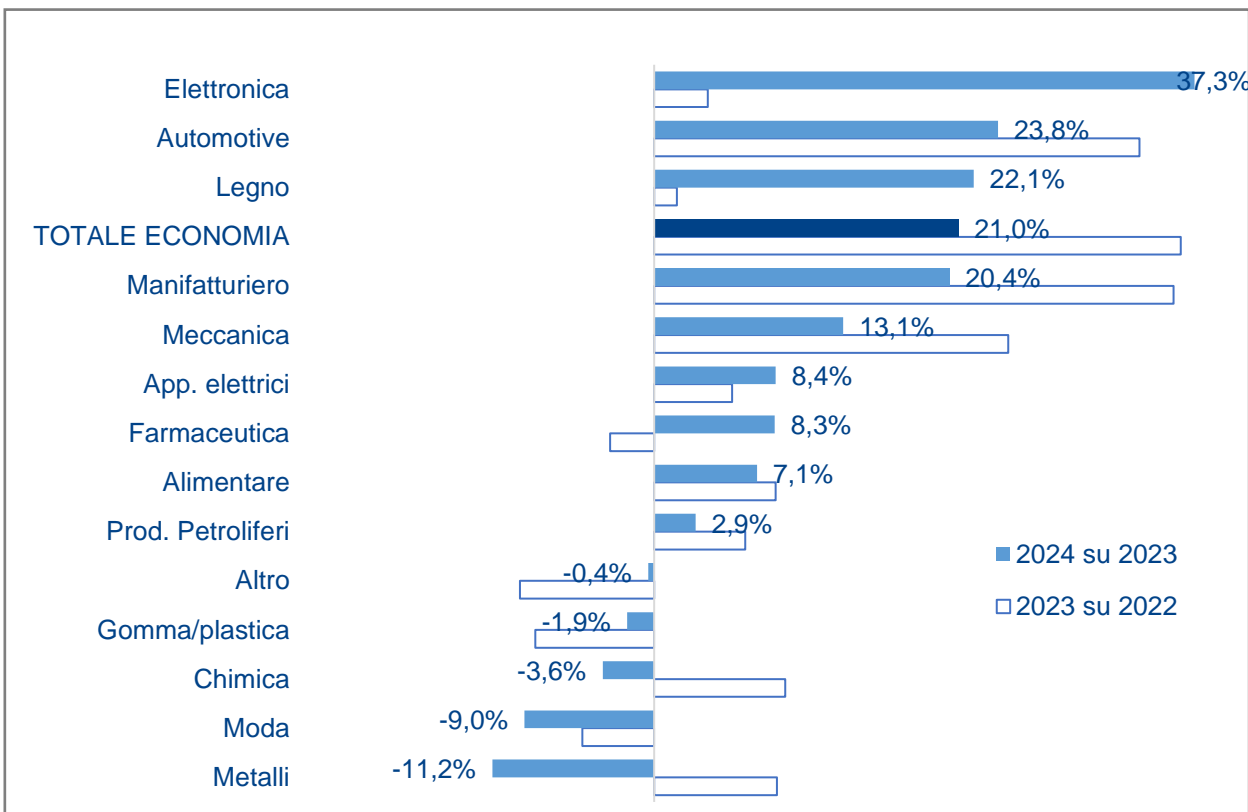
Focus Lodi

EXPORT/ 2024

Export
(var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export per settori manifatturieri
(var. %)

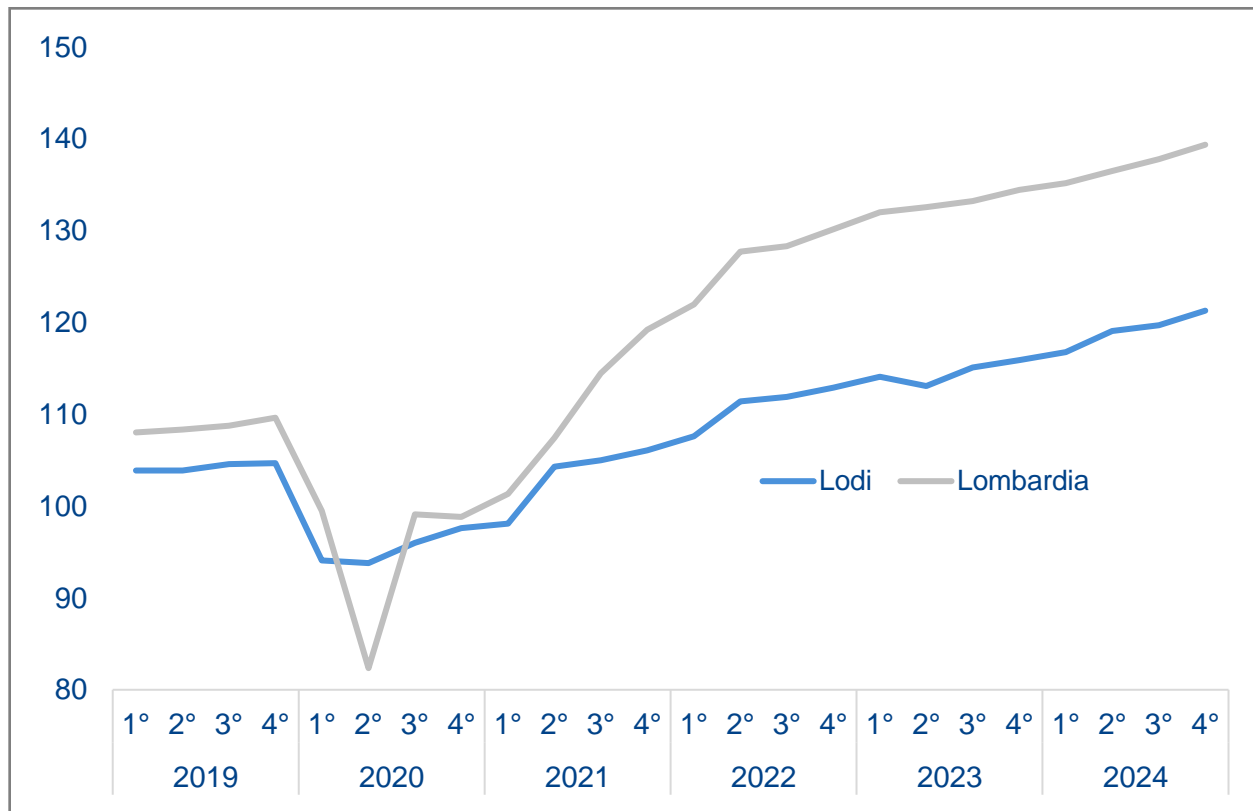


Peso di Lodi sul totale export lombardo (2024): 4,2%. Peso settori sul totale export manifatturiero 2024: alimentare 9,4%; moda 1,2%; legno 0,1%; prodotti petroliferi 0,6%; chimica 10,6%; farmaceutica 2,9%; gomma-plastica 2,4%; metalli 2,5%; elettronica 57,8%; apparecchi elettrici 6,8%; meccanica 3,7%; automotive 1,4%; altri manifatturieri 0,3%.
Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

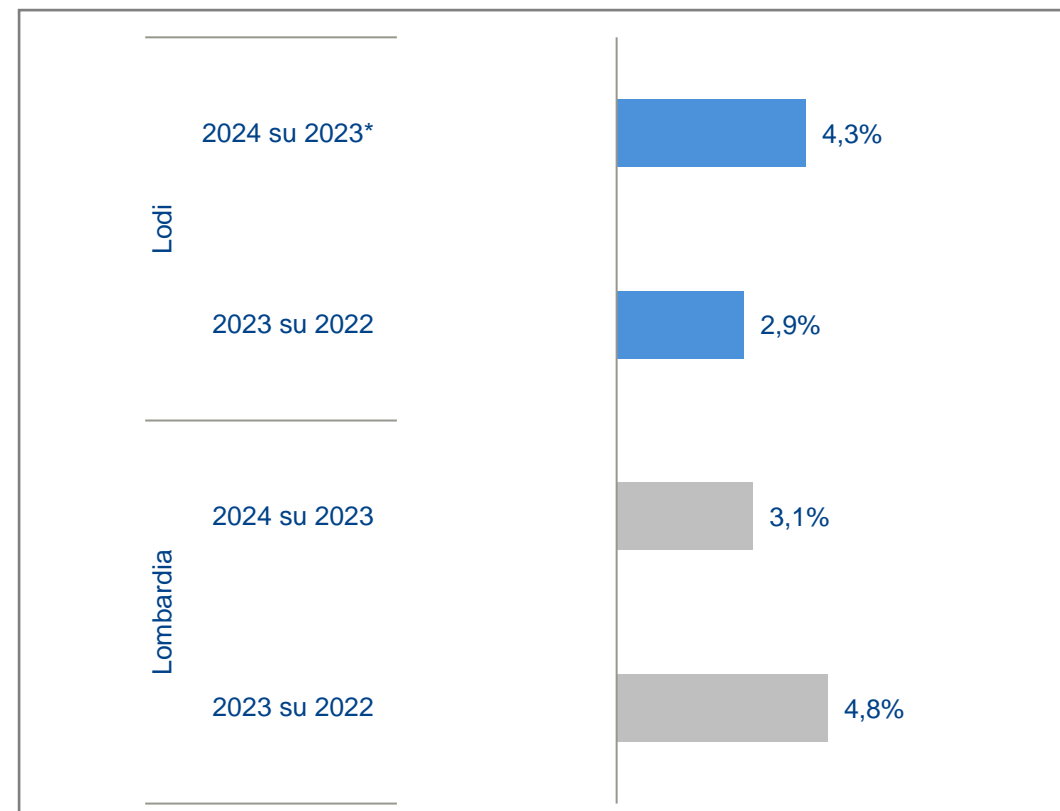
Focus Lodi

FATTURATO DEI SERVIZI / 2024

Fatturato dei servizi
 (indice trimestrale destagionalizzato, 2015=100)



Fatturato dei servizi
 (var. %)

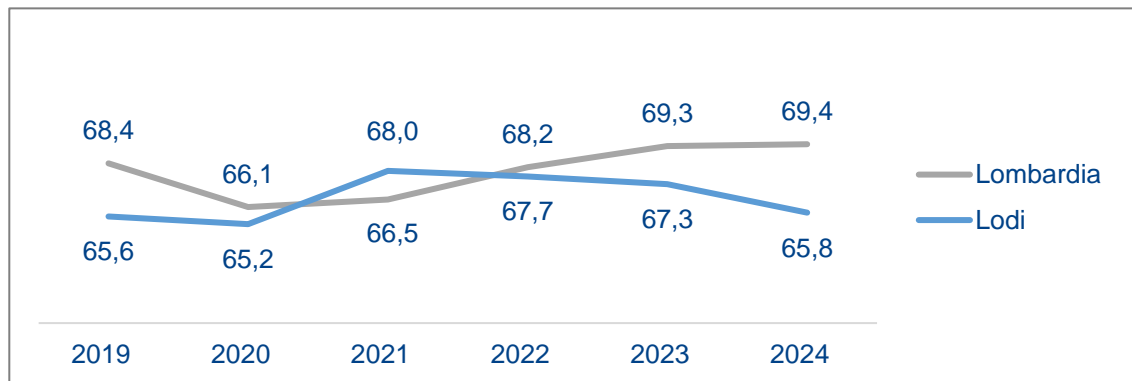


* Nostra stima in attesa della pubblicazione del dato ufficiale
 Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Unioncamere Lombardia, CCIAA Milano, Lodi, Monza Brianza

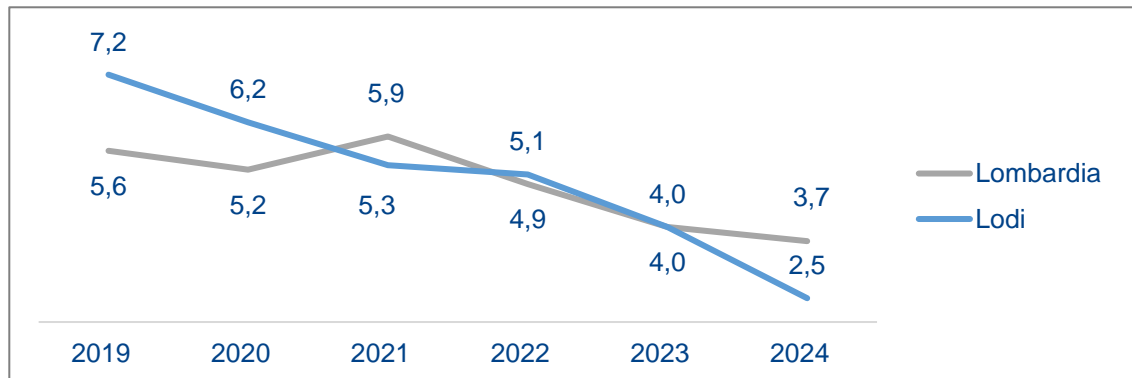
Focus Lodi

MERCATO DEL LAVORO / 2024

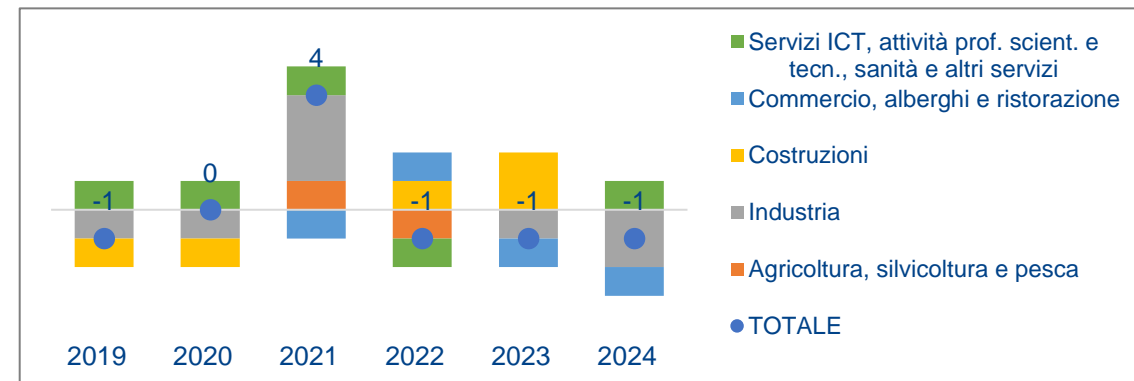
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



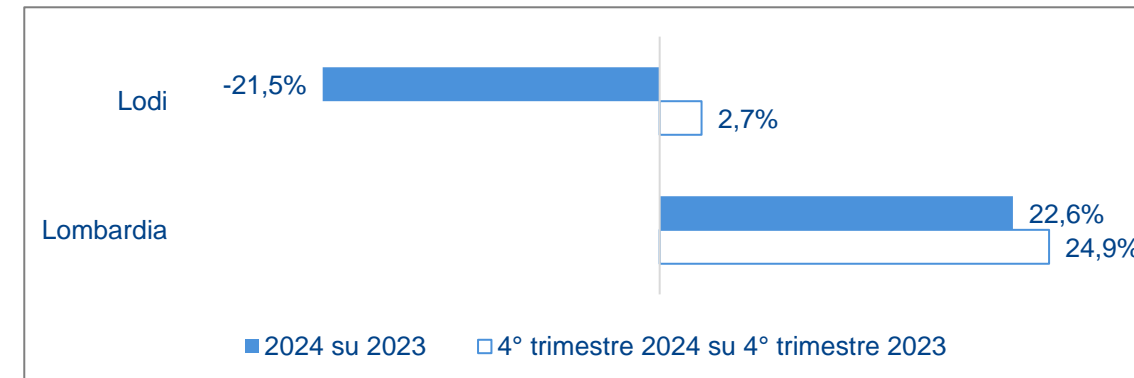
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati, variazioni assolute annuali
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var. %)



BOOKLET ECONOMIA

Settori e lavoro

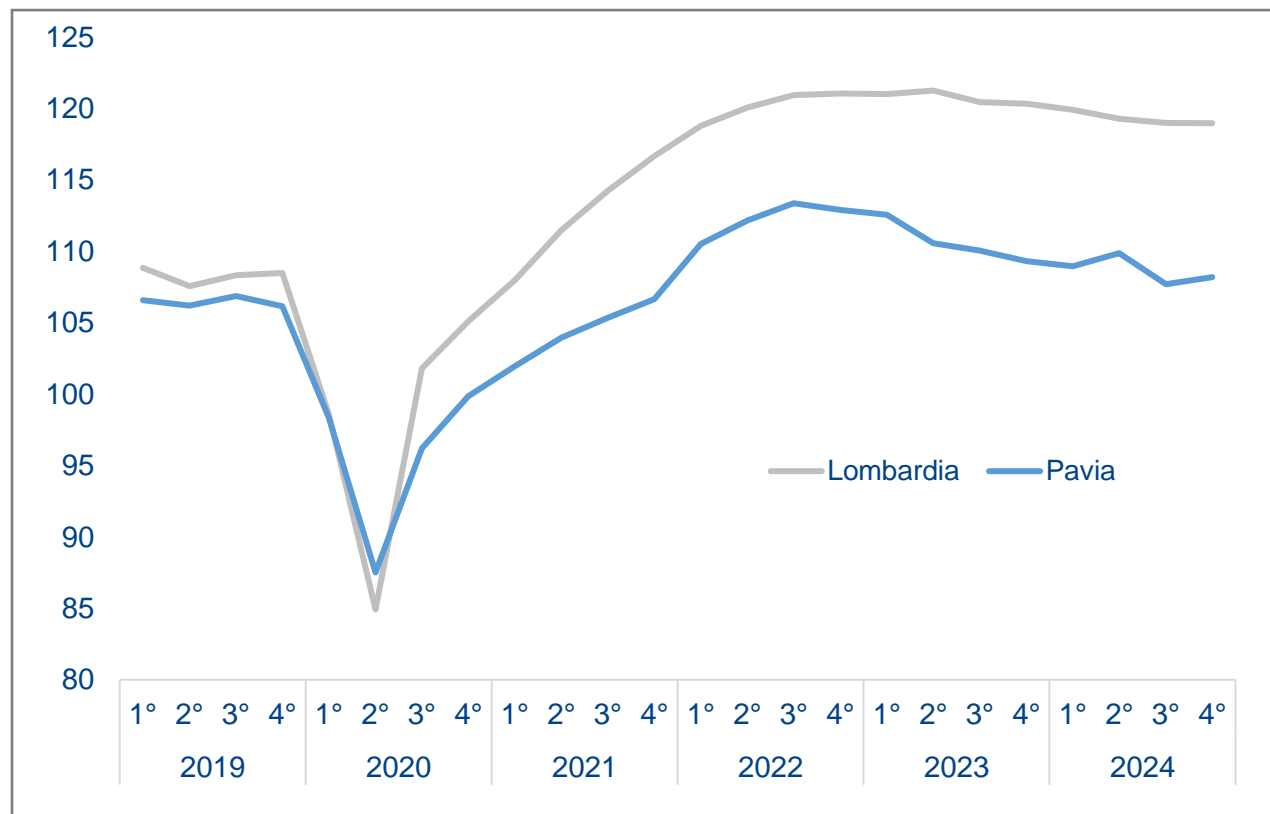
La Lombardia nel confronto nazionale ed europeo

Focus Pavia

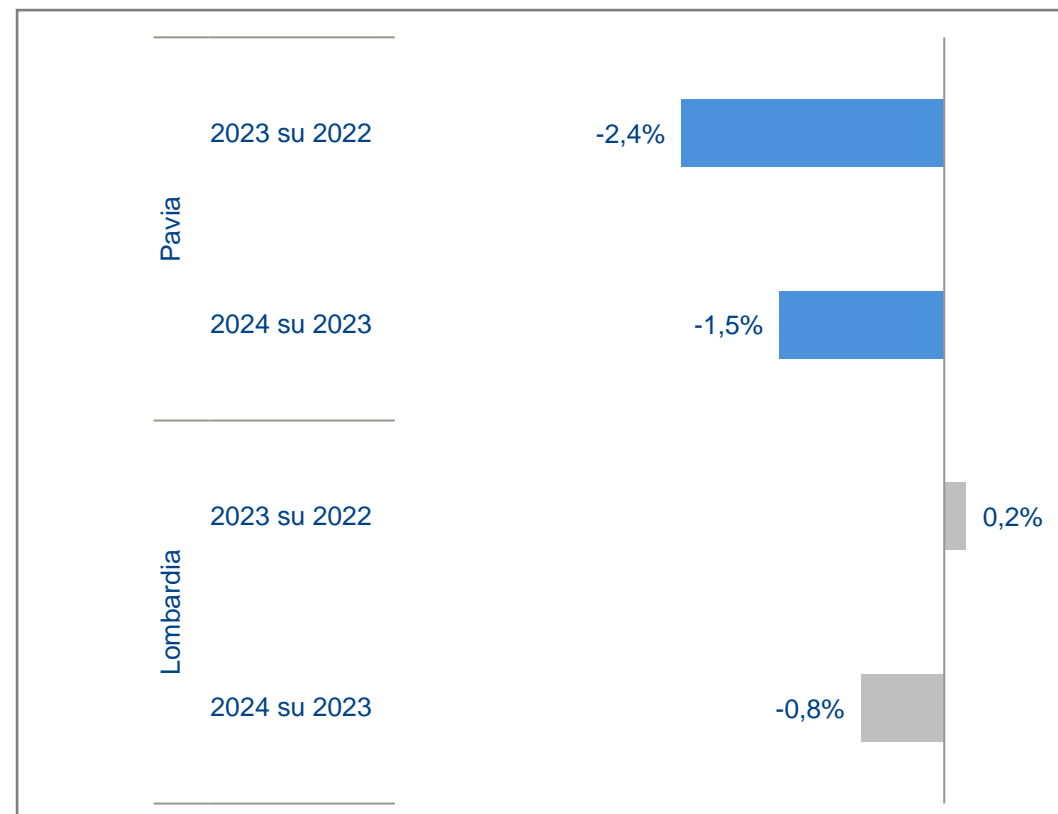
Focus Pavia

PRODUZIONE MANIFATTURIERA / 2024

Produzione manifatturiera
 (indice trimestrale destagionalizzato, base 2015=100)



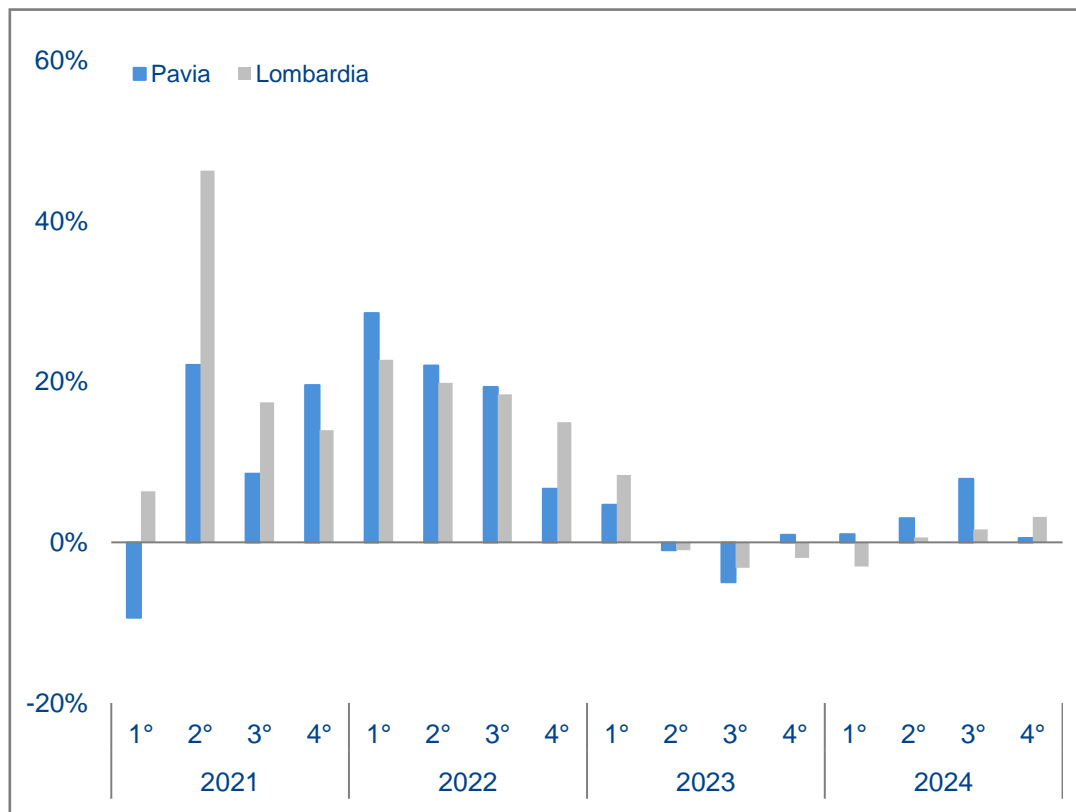
Produzione manifatturiera
 (var. %)



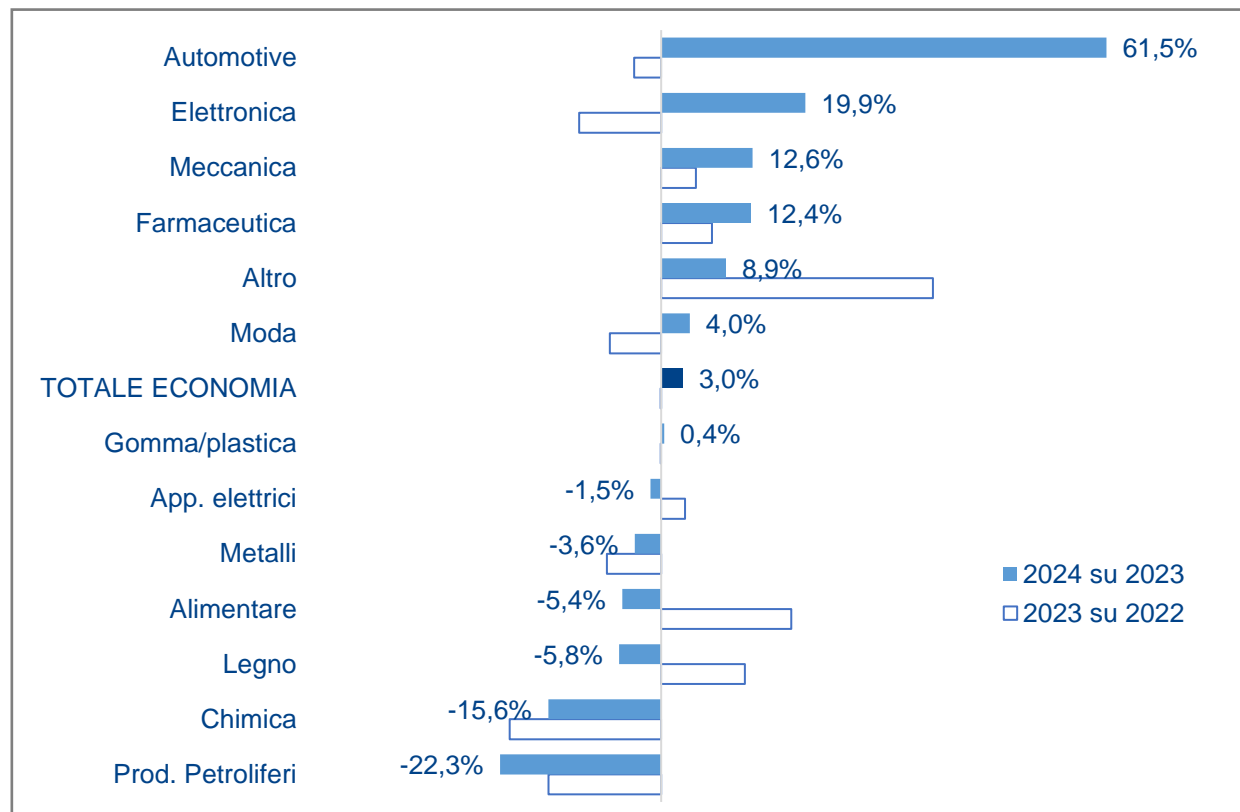
Focus Pavia

EXPORT/ 2024

Export
 (var. % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente)



Export per settori manifatturieri
 (var. %)



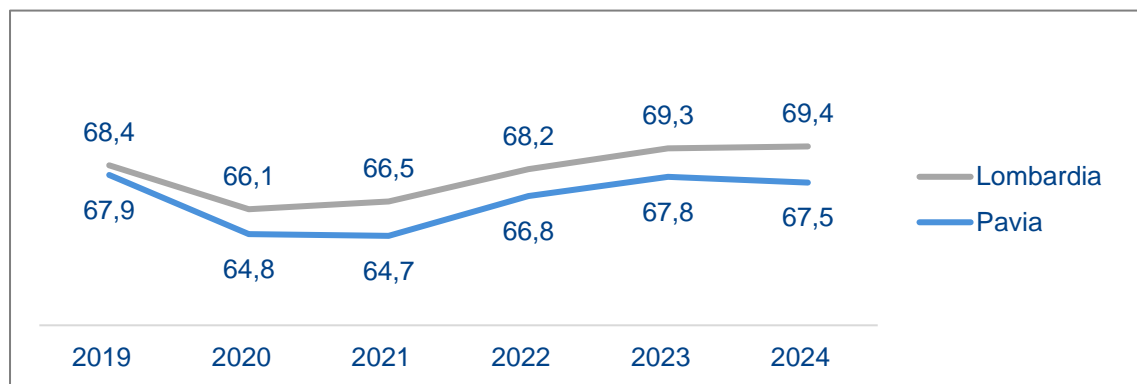
Peso di Pavia sul totale export lombardo (2024): 4,2%. Peso settori sul totale export manifatturiero 2024: alimentare 13,6%; moda 2,8%; legno 1,5%; prodotti petroliferi 2,0%; chimica 12,0%; farmaceutica 21,1%; gomma-plastica 5,7%; metalli 10,1%; elettronica 1,5%; apparecchi elettrici 3,0%; meccanica 22,8%; automotive 1,6%; altri manifatturieri 2,2%.

Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e ITC statistics

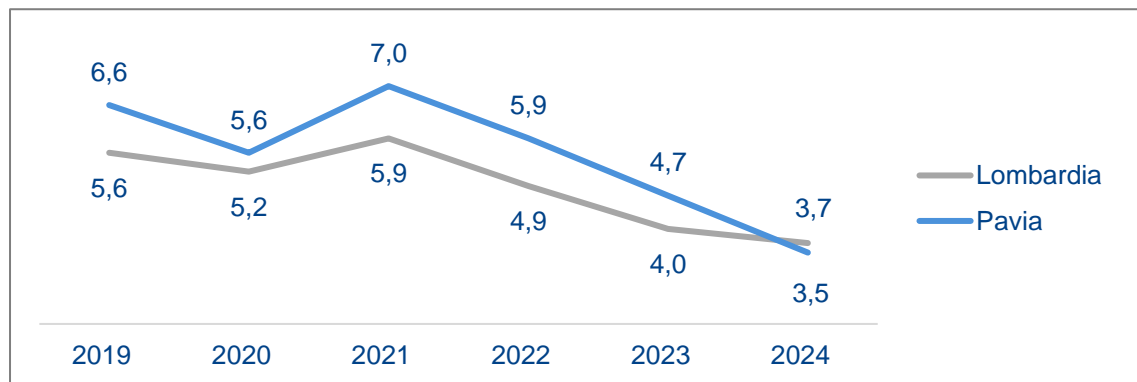
Focus Pavia

MERCATO DEL LAVORO / 2024

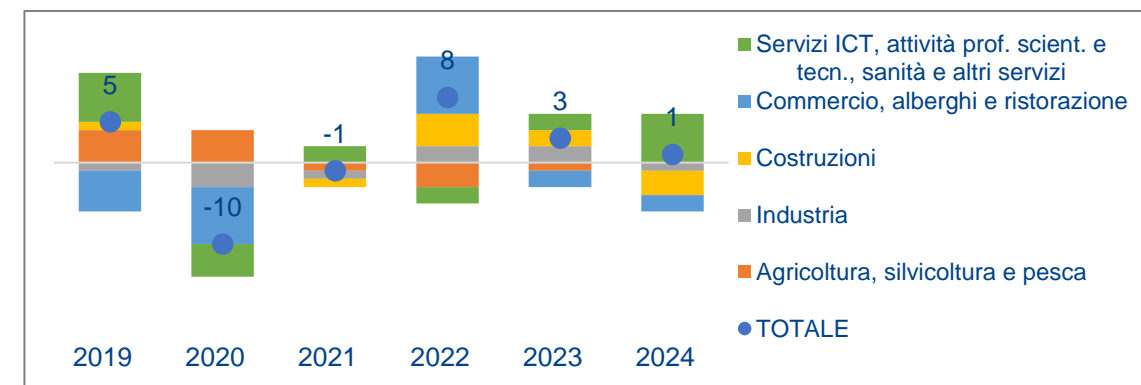
Tasso di occupazione (15-64 anni)
(%)



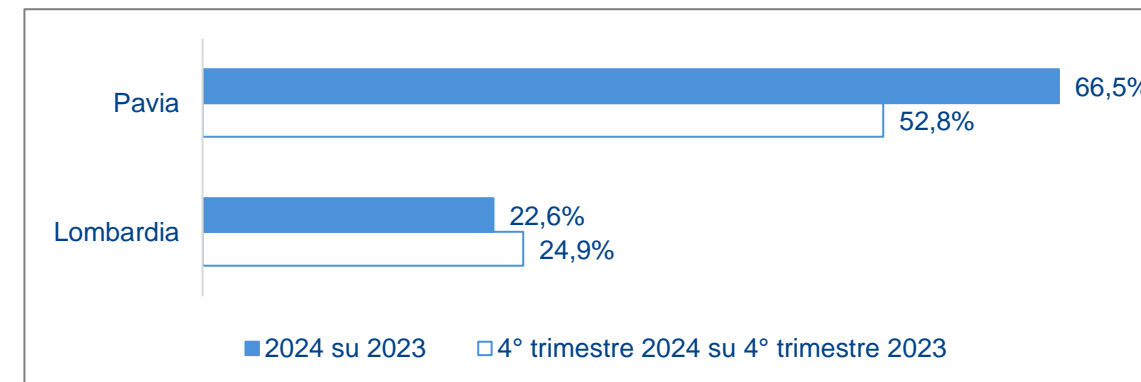
Tasso di disoccupazione (15-74 anni)
(%)



Occupati, variazioni assolute annuali
(variazioni assolute rispetto all'anno precedente, migliaia)



Ore CIG autorizzate
(var. %)



Fonte: Centro Studi Assolombarda su dati Istat e INPS



ASSOLOMBARDA

www.assolombarda.it
www.genioimpresa.it

